

**DOCUMENTAZIONE TECNICA
ELABORATI DI PROGETTO**

Allegato C





COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

UFFICIO TECNICO

ASTE
GIUDIZIARIE



Prot. n° 6941 del 29 AGO. 2003

C. F. Concessionario:

C. F. Progettista e Direttore dei lavori: _____

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA N. 93 del 29 AGO. 2003

VISTA la domanda presentata in data 21.03.2003 prot. n. 2355 da

_____, tesa ad ottenere l'autorizzazione edilizia ad eseguire i seguenti lavori Restauro coperture, del fabbricato distinto al N.C.E.U. al Foglio 12 mappale 260, zona "A" del P.U.C., con contributi di cui alla L.R. 29/98;

VISTA la richiesta integrativa della ditta data 05.08.2003 prot. n. 6507 nella quale si richiede al momento **l'autorizzazione limitatamente alla realizzazione delle opere di manutenzione delle coperture**, rinviando a secondo moneto il resto;

- VISTO il T.U. delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. 27 luglio 1934, n° 1265, e successive modificazioni;
- VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n° 1150 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 48 della Legge 5/8/1978, n° 457;
- VISTO l'art. 13 della L.R. 11/10/1985, n° 23;
- VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;
- VISTI gli allegati alla richiesta di Autorizzazione Edilizia composti da: tav. 1, tav. 2, tav. 3, , relazione per il primo fabbricato, e tav. 1, tav. 2, tav. 3, , relazione per il secondo fabbricato,, Comunicazione accettazione Direzione Lavori,;
- VISTA l'attestazione di versamento della somma di € 10,33 sul c.c.p. n. 16656092 per diritti di segreteria intestato al Comune di Monastir Servizio Tesoreria;
- Preso atto che:
 - Il richiedente dichiara sotto la propria personale responsabilità di avere il necessario titolo alla autorizzazione edilizia, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, dal richiedente in data 21.08.2003.



SI AUTORIZZA

L'esecuzione dei lavori sopradescritti sotto l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Il termine di inizio dei lavori è: un anno dalla data della presente autorizzazione;
- Il termine di ultimazione dei lavori è: un anno dalla data di denuncia inizio lavori;
- I lavori dovranno essere realizzati esattamente come le correzioni apportate d'ufficio negli elaborati rispettando cioè le quote della gronda esistenti;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione e dal Direttore dei lavori all'U.T.C., a mezzo di apposito modulo o comunque mediante comunicazione scritta entro un anno dalla data di rilascio della *Autorizzazione Edilizia*.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Avvertenze

I lavori debbono essere eseguiti in conformità alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare della presente deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione concernente la parte non ultimata.

NORME E CONDIZIONI GENERALI

1) L'autorizzazione è rilasciata facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati.

2) I lavori dovranno essere eseguiti in conformità delle citate disposizioni ed a perfetta regola d'arte in modo che l'opera corrisponda alle esigenze del decoro edilizio ed all'uso cui è destinata, sia per quanto riguarda i materiali impiegati che le finiture e le tinteggiature. Campioni di queste ultime dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Le stesse dovranno essere comunque effettuate utilizzando colori della gamma cromatica delle terre o concordate con l'Ufficio Tecnico comunale;

- Nell'esecuzione dei lavori dovrà essere osservato per quanto di competenza quanto prescritto dal Decreto Legislativo N. 494/1996,

3) Prima di iniziare i lavori il titolare della presente dovrà:

a. erigere le necessarie staccionate, ponti di servizio e quant'altro necessario, chiedendo al Comune la necessaria autorizzazione qualora vi sia occupazione di suolo pubblico, al fine di assicurare la pubblica incolumità;

b. ove sia necessario manomettere suolo pubblico o strutture ivi esistenti, chiedere la relativa autorizzazione agli enti di competenza;

c. chiedere al Comune l'allacciamento degli scarichi fognanti alla fognatura stradale comunale;

d. comunicare, per iscritto, al Comune la data di inizio dei lavori.

e. In caso di occupazione di suolo pubblico comunale, il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere, entro i termini stabiliti, agli obblighi tributari sanciti dalla normativa vigente e per i quali è necessario rivolgersi al competente Ufficio di Polizia Municipale di questo Comune.

- Dovrà essere, altresì, comunicata la data della fine dei lavori.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Il presente nulla-osta ha validità per un anno dalla data di rilascio. Scaduto tale



termine senza che i lavori siano stati iniziati, il titolare della presente, qualora intendesse ancora eseguire i lavori, dovrà presentare istanza per ottenere una nuova autorizzazione.

Prima di porre in uso l'opera, per quanto di competenza, dovrà essere richiesta la prescritta licenza di abitabilità o agibilità al sindaco, che la rilascerà previo accertamento che tutte le condizioni e prescrizioni siano state osservate.

Il titolare dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, nonché delle modalità e condizioni fissate dalla presente autorizzazione.

1.0.000.0000

Monastir _____



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Giacomo Laconi



Masera Maria Penarici



Dott. Ing. GIUSEPPE RIZZO
Via Dexart, 18 - 09126 Cagliari

COMUNE DI MONASTIR	
AL. 11/03/2003	
2355	

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

COMUNE DI MONASTIR
(Provincia di Cagliari)
- AREA TECNICA -

Approvato il 29/3/03
93

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Relazione Tecnica

Illustrante le caratteristiche funzionali ed estetiche di un edificio
sito in Via San Pietro n° 9/A - 11, di proprietà
sottoposto a lavori di ripristino come indicato dalla Legge 13 Ottobre 1998,
n° 29 e ss.mm. - "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna"

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

RICHIEDENTE:

La presente è allegata alla richiesta di concessione di contributi in conto capitale, per interventi di recupero primario, finalizzati al recupero della funzionalità e del decoro degli edifici.

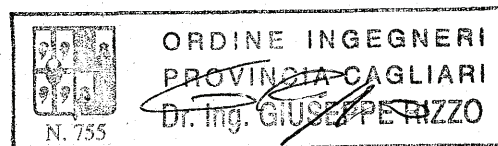
Cagliari Marzo 2003.

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Il tecnico

Ing. Giuseppe RIZZO

ASTE
GIUDIZIARIE.IT



La presente relazione tecnica, redatta dal sottoscritto Ingegnere Giuseppe RIZZO, nato a Bir-Drassen (Tunisia) il 08/01/1941, residente in Cagliari, Via Besta n° 23 ed iscritto all'Ordine di categoria della Provincia di Cagliari al n° 755, è tesa ad illustrare, a questo rispettabile Ente Locale, la situazione di degrado, sia dal punto di vista della funzionalità che dal punto di vista estetico, di un edificio ad uso residenziale, del tipo unimobiliare, posto all'interno del perimetro del Centro Storico sito nel Comune di Monastir (Ca) e per cui si è attivata la richiesta di concessione di un contributo per il recupero funzionale ed estetico dello stesso, come previsto dalla Legge n° 29/1998 sul recupero primario degli edifici in Centro Storico.

In questa relazione verranno elencate tutte le situazioni e le particolarità d'intervento volte al recupero funzionale ed estetico dei prospetti e della copertura dell'edificio in oggetto partendo da una descrizione sommaria.

- Dati del soggetto proponente:

L'edificio risulta essere di proprietà

- Localizzazione e destinazione dell'edificio:

L'edificio è individuato al N.C.E.U. al Foglio n° 12, Mappale n° 266.

Esso consta di n° 2 piani fuori terra ed è inserito nel perimetro del centro storico del Comune di Monastir; il prospetto principale insiste nella Via San Pietro, a pochi metri dall'omonima Chiesa Parrocchiale, edificio, quest'ultimo, di notevole pregio e valore storico eretto nel XII secolo in stile romanico e modificato nel Cinquecento in stile tardo-gotico.

Di seguito si indicano le destinazioni degli ambienti, per ogni piano dell'edificio in oggetto.

- Al piano terra:

n° 1 cortile interno, con accesso dal civico 9/A della Via San Pietro, mediante un cancello pedonale; detto cortile è comunicante con il piano terra e, mediante una scala esterna, con il piano primo;

n° 1 ripostiglio, munito di finestra, avente accesso dal cortile suddetto;

n° 1 disimpegno, anch'esso avente accesso dal cortile, comunicante la cucina con il bagno ed il cortile stesso;

n° 1 cucina avente una finestra prospiciente la Via San Pietro, posta tra i civici 9/A ed 11;

n° 1 soggiorno, avente accesso, oltre che dalla cucina, anche dalla Via San Pietro, mediante un portoncino situato al civico n° 11; anche questo ambiente risulta avere una finestra prospiciente la strada pubblica;

n° 1 camera, avente accesso dalla cucina.

- Al piano primo:

n° 1 terrazzo, al quale vi si accede mediante la scala esterna proveniente dal cortile suddetto; detta scala attualmente è protetta dalle intemperie, mediante una struttura leggera costituita da profilati in alluminio anodizzato e lastre curve di policarbonato alveolare; su questo terrazzo si affacciano, mediante porte e/o finestre, tutti gli ambienti del piano primo, appresso descritti;



- n° 1 pranzo soggiorno, munito di angolo cottura;
- n° 1 antibagno;
- n° 1 bagno;
- n° 1 camera, utilizzata come locale di sgombero.



- Caratteristiche costruttive dell'edificio:

L'intero edificio è di impianto antecedente il 1942, ed ha i muri realizzati in pietrame locale e blocchi di calcestruzzo, il tutto intonacato e tinteggiato; detti muri costituiscono le strutture portanti verticali dell'edificio stesso; il solaio di calpestio del piano primo, quindi anche della terrazza, è del tipo latero-cementizio; la copertura del piano primo, cioè il tetto, è costituita da lastre ondulate in fibra vegetale, sostenute da un'orditura in ferro; il tetto è su un'unica falda ed è munito di controsoffitto realizzato con perlinato in legno dello spessore di un centimetro.

- Descrizione dello stato di degrado:

L'attuale stato di degrado in cui si trova l'edificio in oggetto, come già riportato in domanda di concessione contributo, risulta essere di una certa gravità sia dal punto di vista della funzionalità, ma ancor più dal punto di vista estetico e del decoro dell'edificio, rispetto al contesto storico in cui si trova ubicato.

Sono poco presenti tipologie, fregi e ornamenti decorativi tipici dall'architettura presente nei centri storici del Campidano, quali pietre in vista, tetti rivestiti con coppi, infissi lignei privi di serrande avvolgibili.

- Interventi di recupero dei prospetti:

Per ovviare alle problematiche indicate precedentemente, l'intervento di adeguamento dei prospetti si può inquadrare in una serie di operazioni, sotto, sinteticamente elencate, che si possono anche evincere dagli elaborati grafici allegati con la presente:

- per il piano terra:

- a) Sostituzione dell'attuale cancelletto di accesso al cortile interno (civico 9/A), realizzato attualmente in ferro, con uno realizzato in legno;
- b) Sostituzione dell'attuale portoncino di accesso all'appartamento (civico 11), realizzato attualmente in alluminio anodizzato e vetri, con uno realizzato in legno e vetri;
- c) Sostituzione della finestra della cucina e del soggiorno, con altrettante in legno, munite di persiane, anch'esse in legno (attualmente vi sono serrande avvolgibili in pvc);
- d) Rettifica estetica del parapetto in muratura del terrazzo sovrastante;
- e) Rivestimento del prospetto, per una fascia dell'altezza di circa 60 cm dal piano stradale, con materiale lapideo, posato ad "*opus incertum*";
- f) Eventuale ripristino di parti di intonaco fatiscenti.
- g) Rifacimento della tinteggiatura.

- per il piano primo:

- a) Rimozione della grande vetrata del soggiorno, dimensioni complessive m 6,80x1,50, realizzata in profili di alluminio anodizzato e vetri; chiusura del vano risultante con muratura in laterizio, intonacata e verniciata, e



predisposizione dei vani per la realizzazione di due finestre ed un portoncino d'accesso al soggiorno, dal terrazzo;

- b) Fornitura e posa in opera di n° 1 portoncino in legno e n° 2 finestre, anch'esse in legno, munite di relative persiane, sui predisposti vani nella muratura suddetta;
- c) Sostituzione della finestra e della porta di accesso al locale di sgombero nonché sostituzione della finestra del bagno, con altrettante analoghe in legno, munite, però, di persiane;
- d) Eventuale ripristino di parti di intonaco fatiscenti.
- e) Rifacimento della tinteggiatura.

- Interventi di recupero dei tetti:

Per ovviare alle problematiche estetiche dovute al rivestimento attuale dei tetti, realizzato con lastre ondulate di fibro-cemento, che poco ha a che fare con il centro storico, si è creduto opportuno prevedere il rivestimento degli stessi con coppi, previa sostituzione della sottostante orditura.

- a) Rimozione dell'attuale rivestimento in lastre di cemento e fibra vegetale e della relativa orditura in profilati di ferro;
- b) Rifacimento dell'orditura con una struttura in legno, munita di tavolato atto ad accogliere la coibentazione, l'impermeabilizzazione, e, successivamente, il manto di coppi;
- c) Realizzazione dell'isolamento termico, mediante appositi pannelli coibenti;
- d) Realizzazione della impermeabilizzazione con adeguato manto impermeabile;
- e) Rivestimento del tetto con coppi;
- f) Sostituzione dei canali di gronda e dei pluviali esistenti con altrettanti in rame, più decorosi di quelli in materiale plastico esistenti.

Per ovviare, invece, alle problematiche estetiche, dovute all'attuale protezione dalle intemperie della scala di accesso al piano primo, realizzata mediante una struttura leggera in alluminio anodizzato e lastre curve di policarbonato alveolare, (v. tav. 3 – documentazione fotografica), si è creduto opportuno, prevedere la rimozione della stessa e, al fine di proteggere la scala dalle intemperie, prevedere una copertura, avente stessa tipologia del tetto, cioè rivestimento in coppi su sottostante orditura in legno;

Detto intervento, che lascia immutata la cubatura e l'altezza massima esterna, si può inquadrare in una serie di operazioni, sotto elencate, evincibili sugli elaborati grafici dell'allegata tavola 2:

- g) Rimozione dell'attuale struttura leggera, realizzata mediante profilati in alluminio anodizzato e lastre di policarbonato alveolare;
- h) Rifacimento della struttura di sostegno della nuova copertura, a protezione della scala, mediante pilastri e travi in legno, sormontate da un tavolato atto ad accogliere l'impermeabilizzazione e, successivamente, il manto di rivestimento in coppi;
- i) Realizzazione della impermeabilizzazione con adeguato manto impermeabile;
- j) Rivestimento del tetto con coppi;
- k) Realizzazione dei canali di gronda e dei pluviali in rame.

Si rimanda all'allegato computo metrico estimativo per la quantificazione delle opere da eseguire ove, per quanto possibile, si è fatto riferimento al "Prezziario delle OO.PP. della R.A.S." (supplemento straordinario n. 1 al B.U. n. 14 del

30/04/96); i prezzi comprendono i compensi da riconoscere alla ditta appaltatrice comprensivi di spese generali e utili d'impresa.

La presente relazione è frutto di analisi sul posto, rapporti e verifiche personali eseguite dal sottoscritto e propri collaboratori.



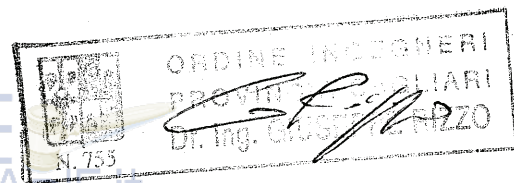
Allegati unitamente alla presente relazione:

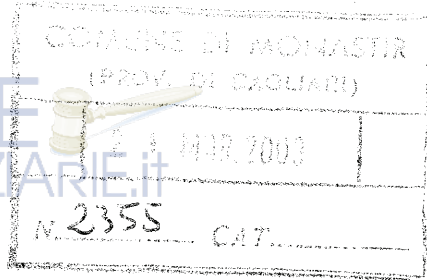
1. Computo Metrico Estimativo;
2. TAV. N° 1 – Stralcio della planimetria catastale, in scala 1:500;
3. TAV. N° 2 – Prospetto (Stato attuale e di Progetto), in scala 1:100.
4. TAV. N° 3 – Documentazione fotografica dello stato attuale del prospetto dell'immobile in oggetto.

Cagliari Marzo 2003.

Il tecnico

Ing. Giuseppe RIZZO





COMUNE DI MONASTIR
PROVINCIA DI CAGLIARI

Approvato ai sensi dell'art. 4 della L. 498/93

in data 29/8/03 per rilascio AUT.

edilizia N° 93

IN RESPONSABILTA' DEL SERVIZIO



COMUNE DI
MONASTIR

PROVINCIA DI
CAGLIARI

OGGETTO:

Progetto per la ristrutturazione dei prospetto e del tetto di un edificio sito in Via San Pietro n. 9/a-11.
L.R. 29/98 - Tutela Centri Storici

ELABORATI:

Stralcio Planimetria Catastale

PROGETTISTA:



ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA CAGLIARI
Dr. Ing. GIUSEPPE RIZZO
Ing. Giuseppe RIZZO

SCALE:

1/500

DATA:

MARZO 2003

COMMITTENTE:



TAVOLA:

01

STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE 1:500



29/8/03
93
ASTE GIUDIZIARIE.it
AST

COMUNE DI MONASTIR
(PROV. DI CAGLIARI)
21 MAR 2003
2355



ASTE GIUDIZIARIE.it

**COMUNE DI
MONASTIR**

**PROVINCIA DI
CAGLIARI**

OGGETTO:

Progetto per la ristrutturazione del prospetto e del tetto di un edificio sito in Via San Pietro n. 9/a-11.
L.R. 29/98 - Tutela Centri Storici

ELABORATI:

PROSPETTI - Situazione Attuale
- Situazione di Progetto

PROGETTISTA:

ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA CAGLIARI
N. 755
Dr. Ing. GIUSEPPE RIZZO
Ing. Giuseppe Rizzo

SCALE:

1/100

DATA:

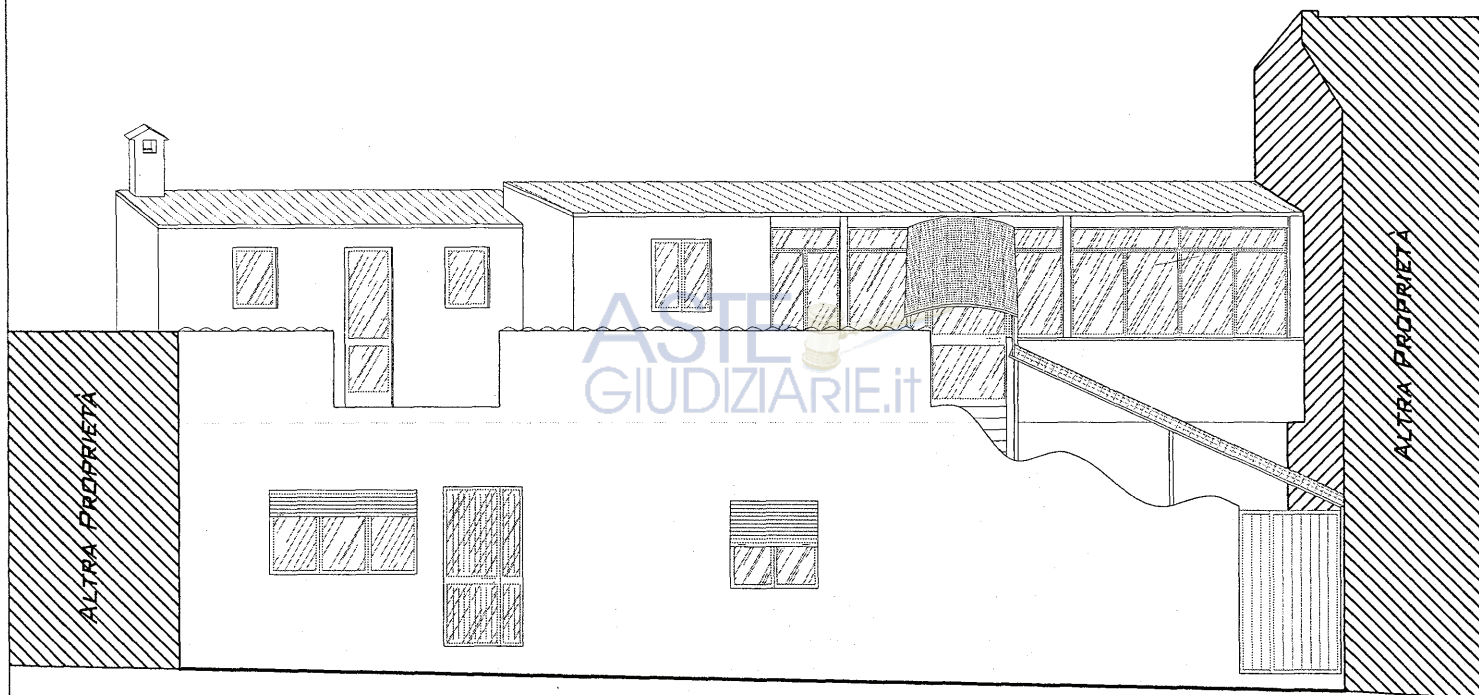
MARZO 2003

COMMITTENTE:

TAVOLA:

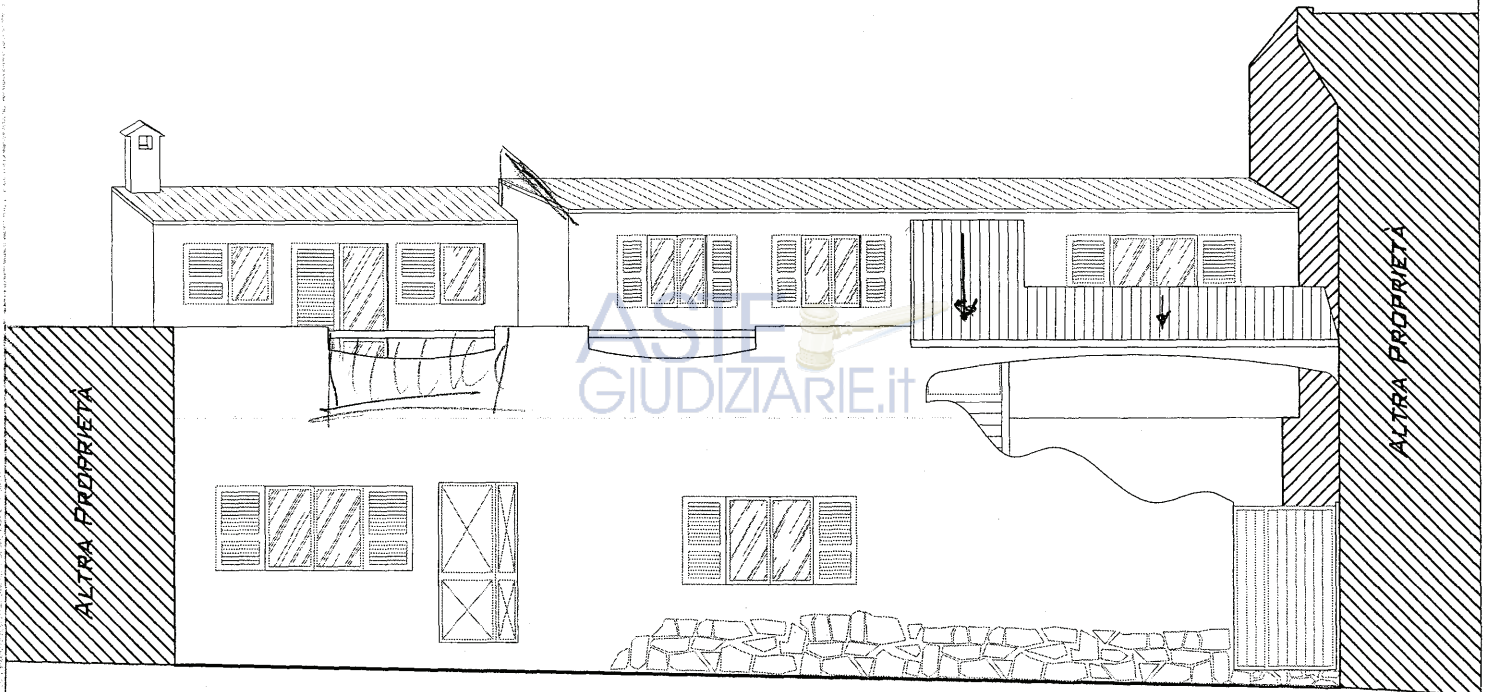
02

- SITUAZIONE ATTUALE -



PROSPETTO SULLA VIA SAN PIETRO

- SITUAZIONE DI PROGETTO -



PROSPETTO SULLA VIA SAN PIETRO

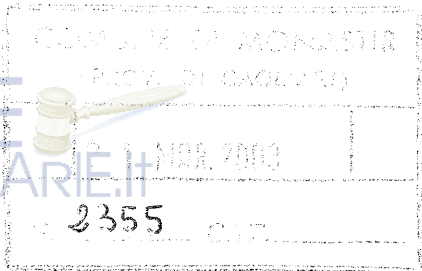
Approvato dal Tribunale di Cagliari il 29/8/03

29/8/03

93

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



COMUNE DI
MONASTIR

PROVINCIA DI
CAGLIARI

OGGETTO:

Progetto per la ristrutturazione del prospetto e del tetto di un edificio sito in Via San Pietro n. 9/a-11. L.R. 29/98 - Tutela Centri Storici

ELABORATI:

Documentazione Fotografica del Prospetto sulla via San Pietro.

PROGETTISTA:



Ing. Giuseppe Rizzo

SCALE:

1/100

DATA:

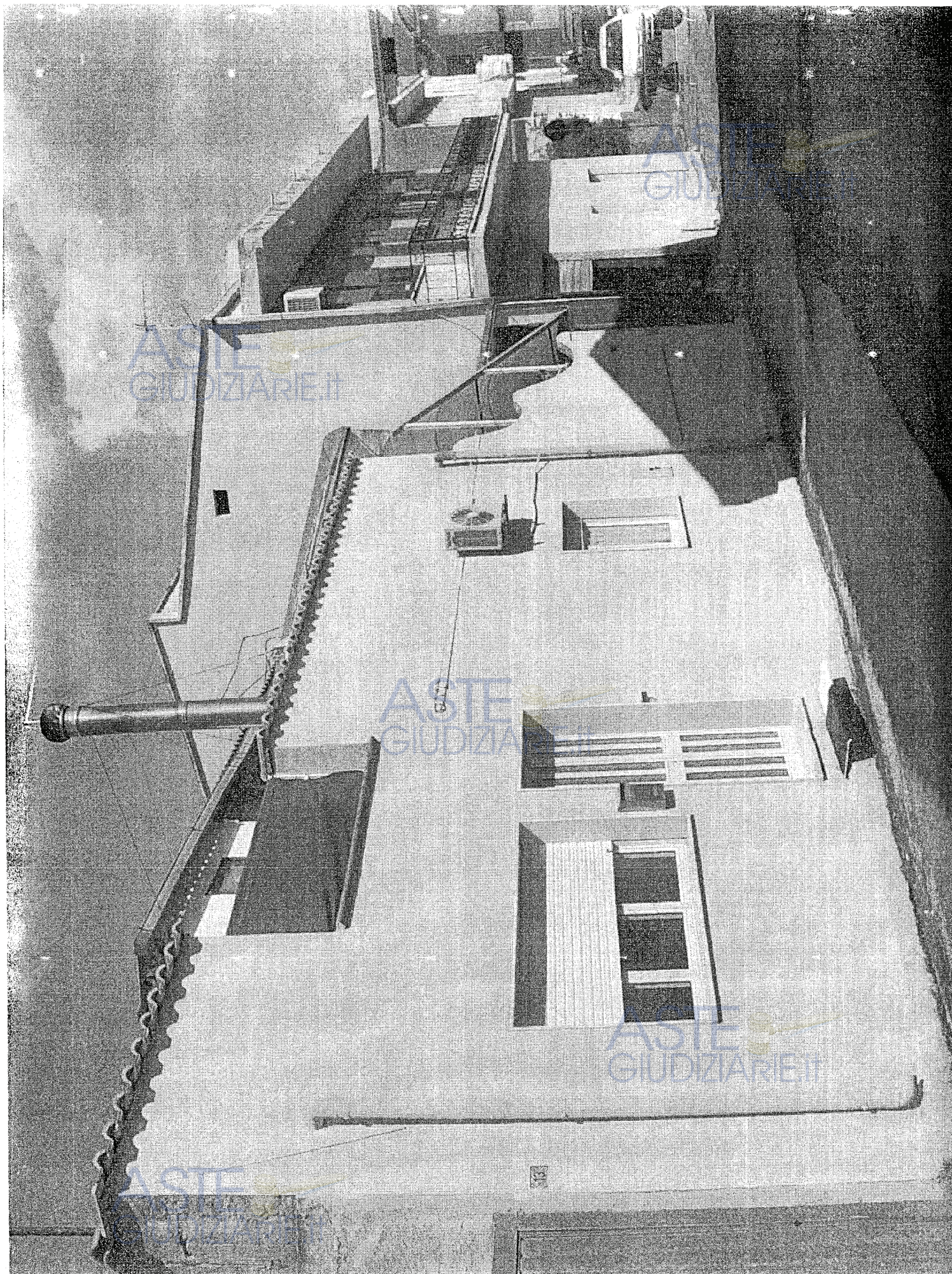
MARZO 2003

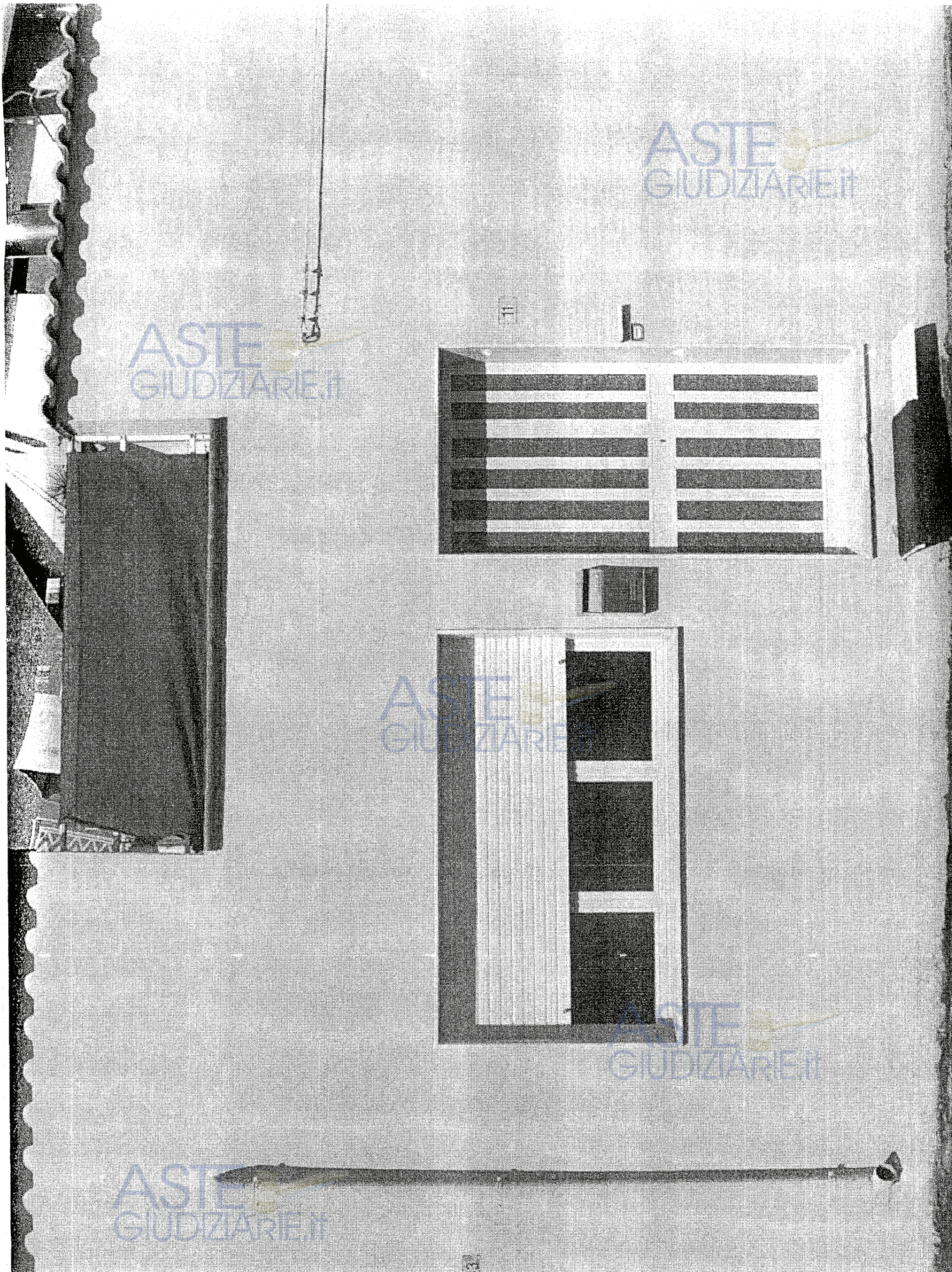
COMMITTENTE:



TAVOLA:

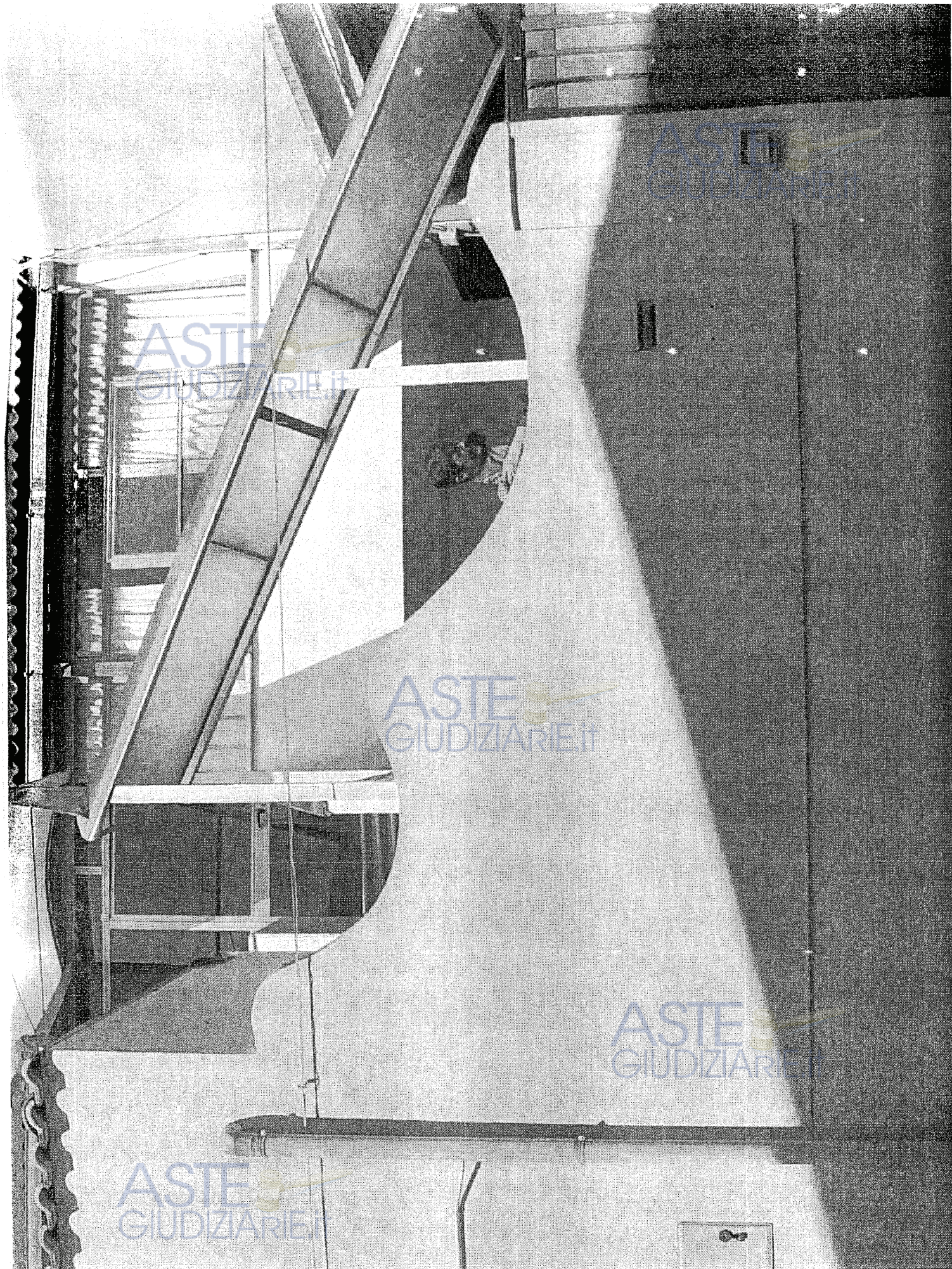
03





Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbcb7abc7018c2d43da0d703

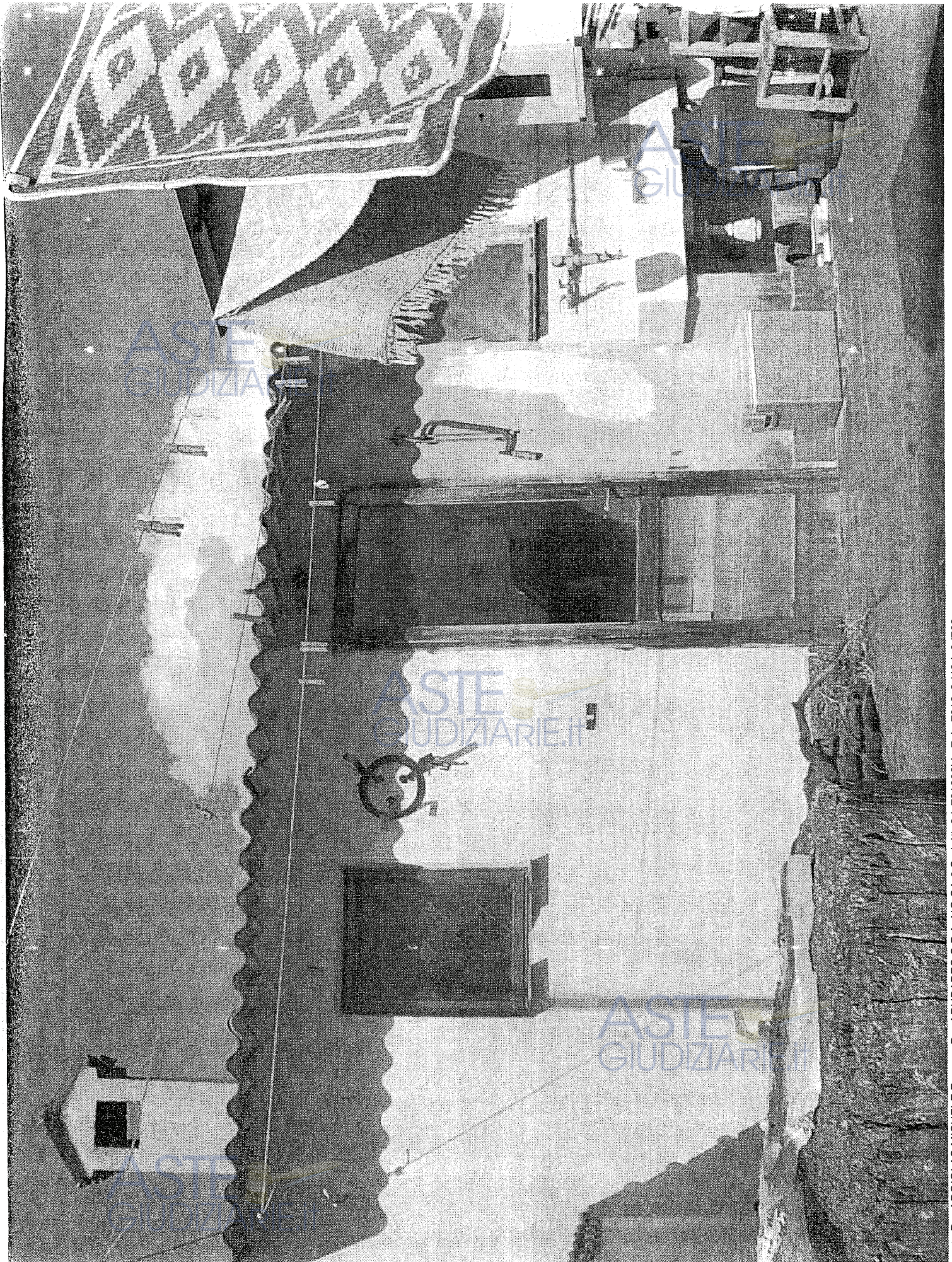


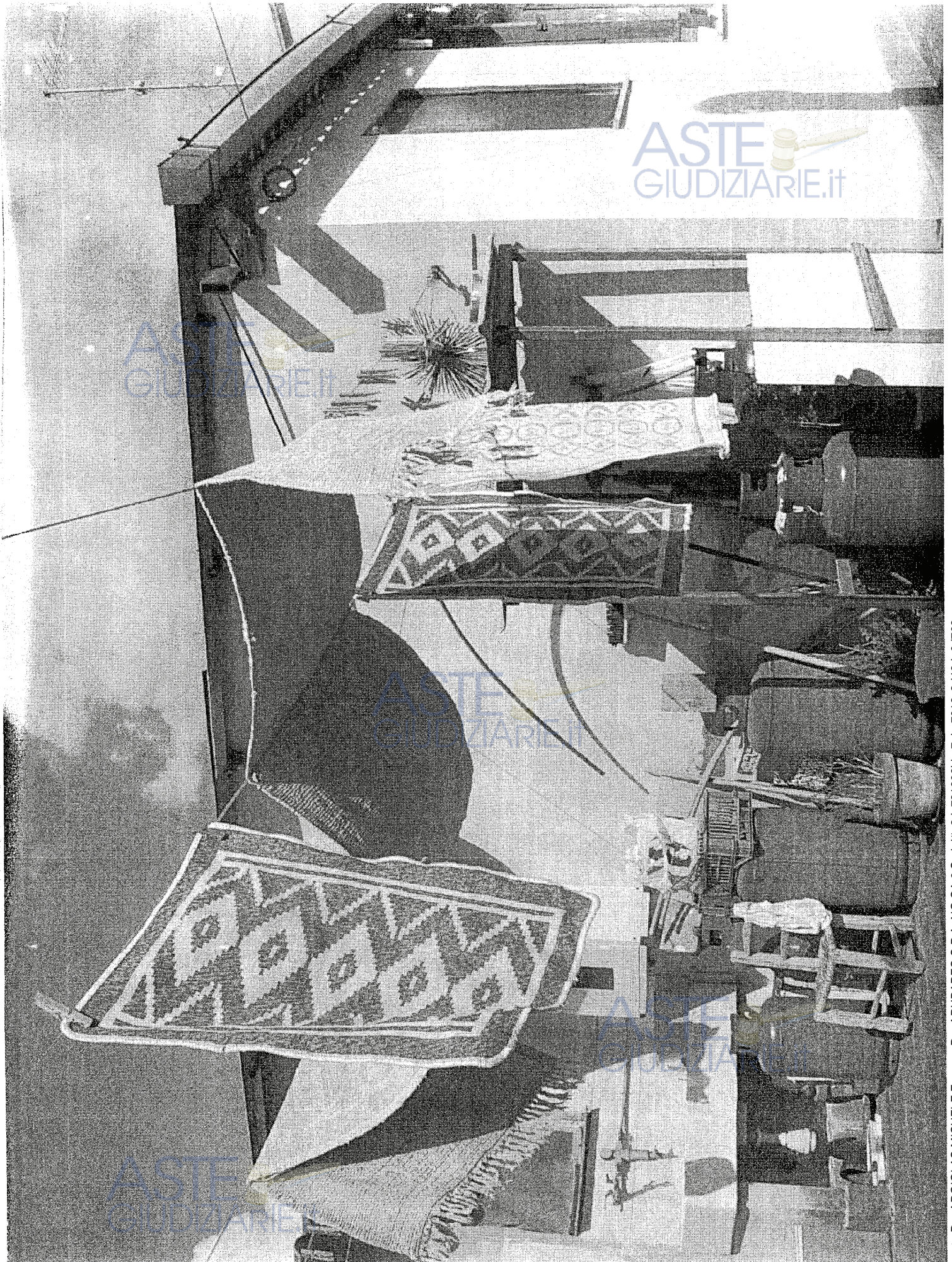


Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbbc7abc7018c2d43da0d703

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009







ASTE
GIUDIZIARIE.it

Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbcb7abc7018c2d43da0d703

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009





Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbcb7abc7018c2d43da0d703





Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbcb7abc7018c2d43da0d703



COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

Prot n° 5202 del 13.9.1993

data rilascio

C.F.: del Concessionario

C.F.: del Progettista FNNMRC67B21D344L

C.F.: del Direttore dei Lavori FNNMRC67B21D344L



CONCESSIONE DI COSTRUZIONE N°1764

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dal Sig.

intesa ad ottenere la Concessione ad eseguire in questo-
Comune Località " CORTI DE BACCAS " distinta in catasto al Fog. 7 Mapp201/62 ,la **REALIZZAZIONE DI UN'OVILE E DI UN FABBRICATO RURALE**

Visti:

- il progetto e gli allegati alla domanda
- il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 06.04.1994 verb n. 6;
- il parere dell'Ufficiale Sanitario in data _____ ;
- l'art.220 del T.U. delle leggi Sanitarie approvato con R.D. 27.07.1934, n°1265;
- i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia;
- la L.U.n°1150 del 17.08.1942 e successive modificazioni e la L.n°10 del 28.01.1977;
- il vigente Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale;
- il Programma di Fabbricazione;
-

rilascia la presente

CONCESSIONE

per la esecuzione dei lavori di cui alla domanda, da eseguirsi in conformità del progetto approvato ed allegato alla presente e con l'osservanza delle norme e prescrizioni appresso riportate

Dimostrare la viabilità di accesso al lotto.

la presente Concessione Edilizia ha validità tre anni dalla data di rilascio

N 204 REGISTRO PUBBLICAZIONE

L CAPO CANTONIERE
Geom. Sanna

Il presente atto è stato pubblicato all'albo
pretorio del Comune dal 18-7-1994
al 1-8-1994.

IL SINDACO
Prof. Giuseppino Sanna

pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

conseguata a mano al
titolare in data 22-7-1994
Firmato Da: ARGIOULAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. Serie# 2007018c2d43da0d703

11/11/2009
FAVENNOLE AL RILASCI
DELLA CONCESSIONE EDILIZIA
N° 1764

[Handwritten signature]

5002

CONFERMA DI MONASTIR
PROVINCIA
COROGRAFIA PER LA REALIZZAZIONE
DI UNOVILE E DI UN FABBRICATO RURALE
— PLANIMETRIE —

1:25000
1:2000
1:1000
TAVOLA 1

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

COROGRAFIA Scala 1:25000

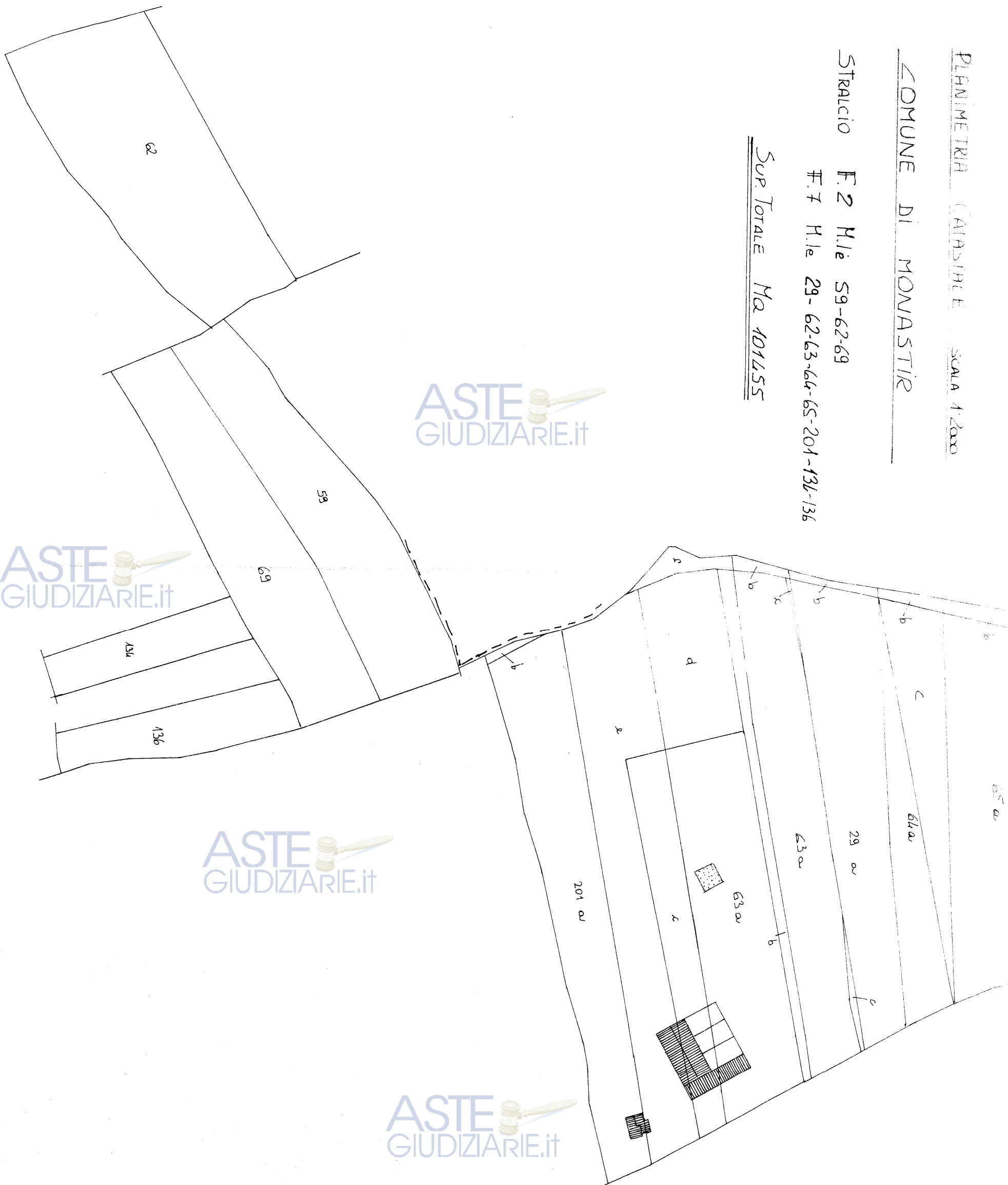
PLANIMETRIA CATASTRALE SCALA 1:2000

COMUNE DI MONASTIR

STRALCIO F.2 M.l.e 59-62-69

F.7 M.l.e 29-62-63-64-65-201-136-136

Sup Totale Ma 101455



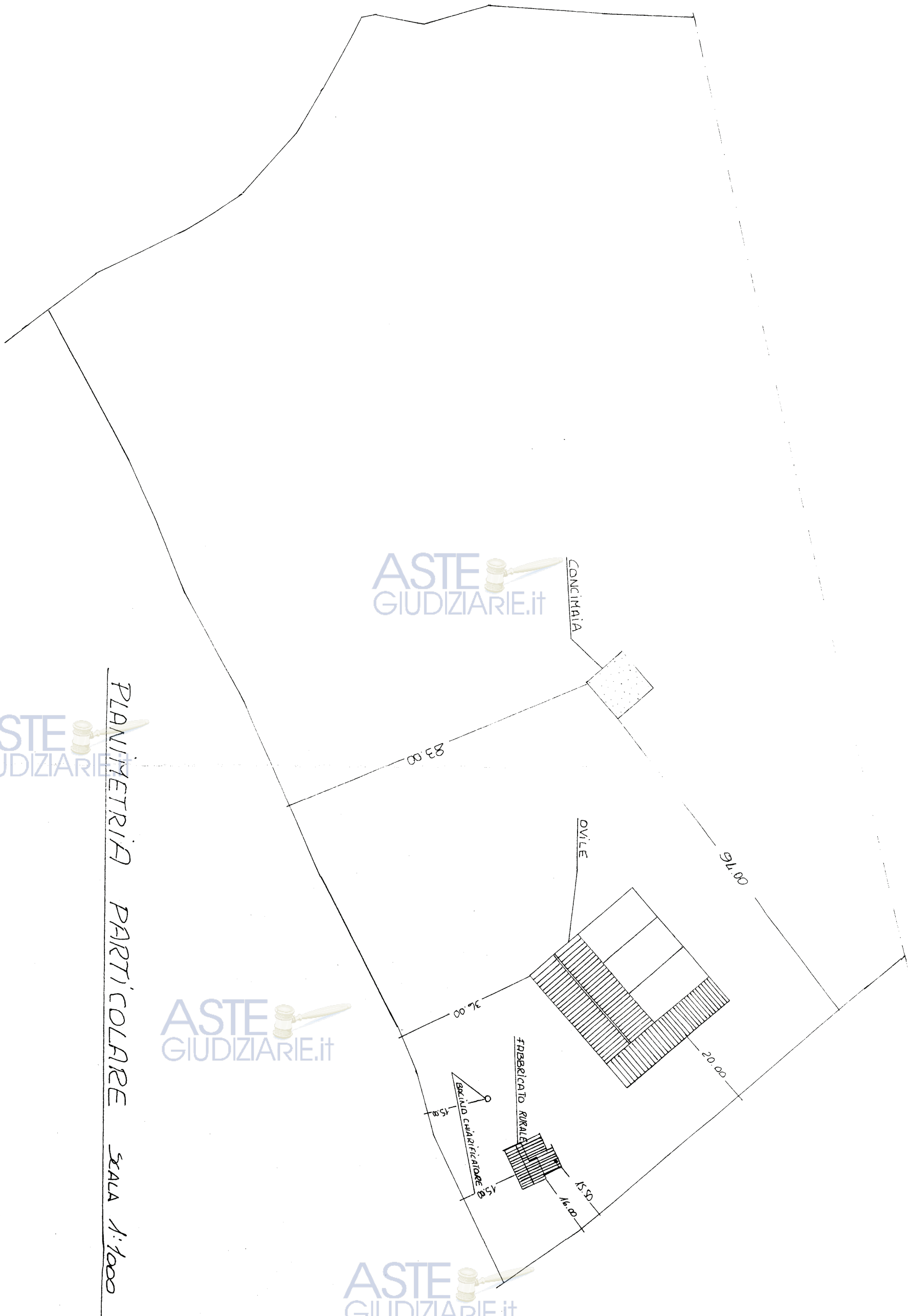
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT



PLANIMETRIA PARTICOLARE Scala 1:1000

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

6-4-84 verb. n° 6
 FAVOREVOLE AL RILASCIO
 DELLA CONCESSIONE EDILIZIA
 N° 4764

[Handwritten signature]

5202-01

COMUNE DI MONSIEUR PROV. DI ...
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN FABBRICATO RURALE

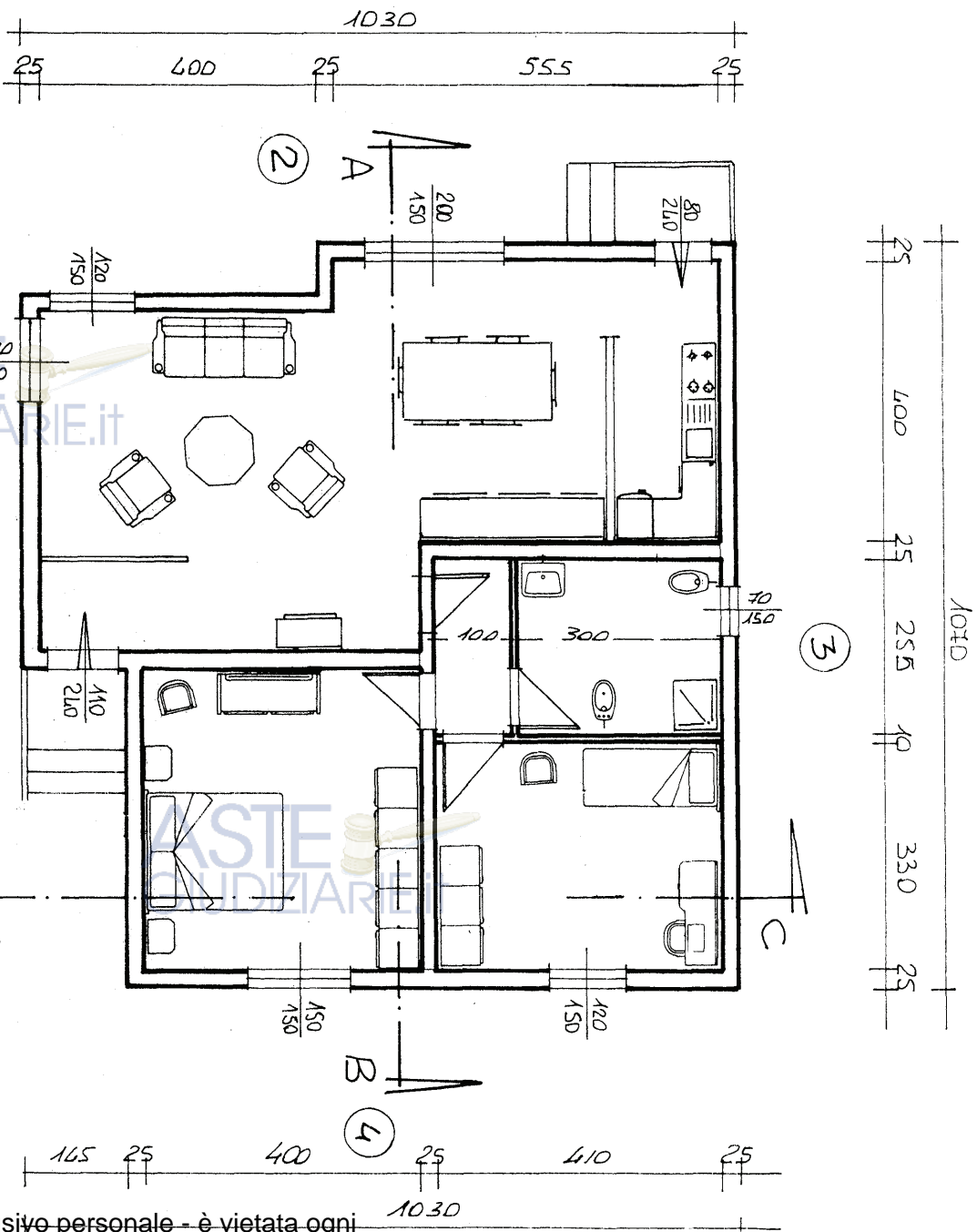
1:100
 TAVOLA
 3

LOCALITÀ: "COPTI DE BROCAS"
 DATA: 1993

STUDIO TECNICO / AGRARIO

P.A. MARCO FANUNZA

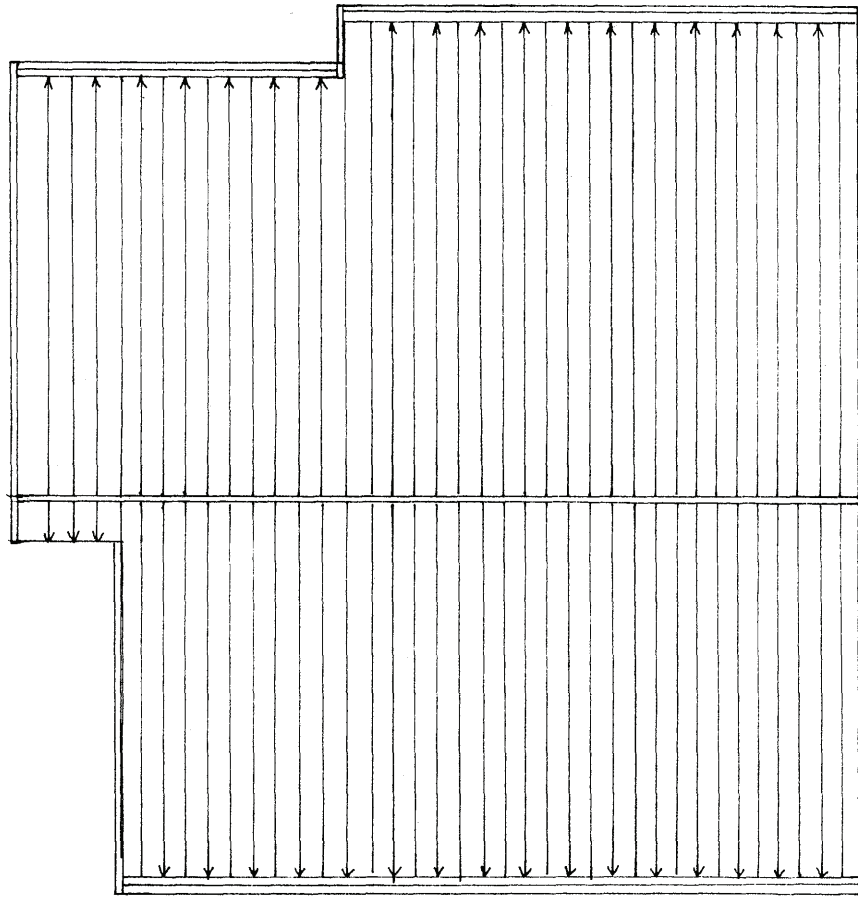
VIA PARROCCHIALE 1151 071981040 - BOLLINGHIERA
 IL PROGETTISTA IL DRAFTER



PIANTA

ASTE GIUDIZIARIE.IT

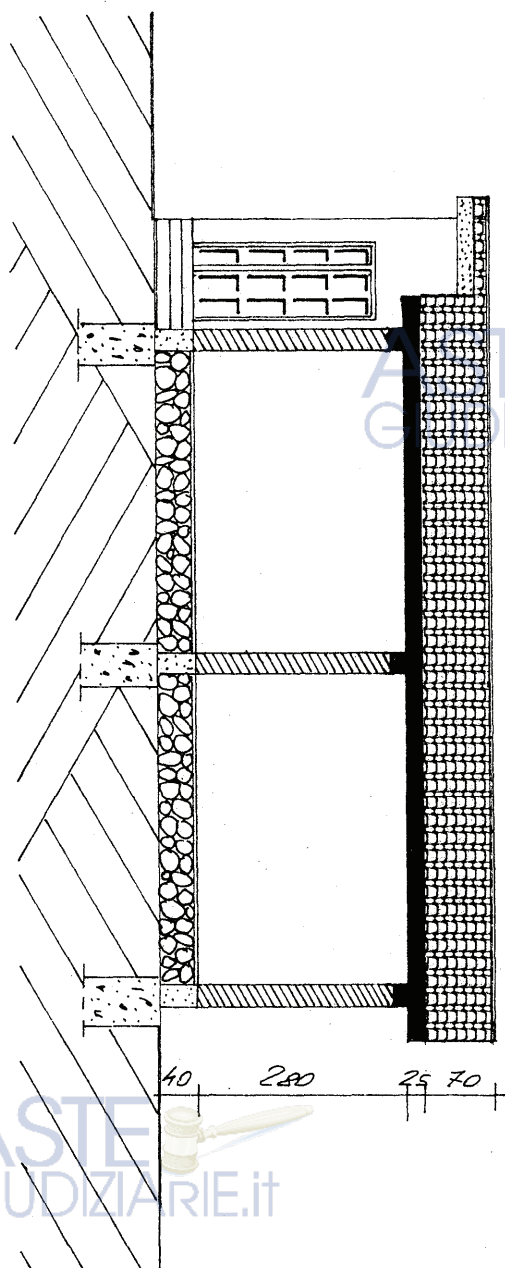
PIANTA COBERTURA



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

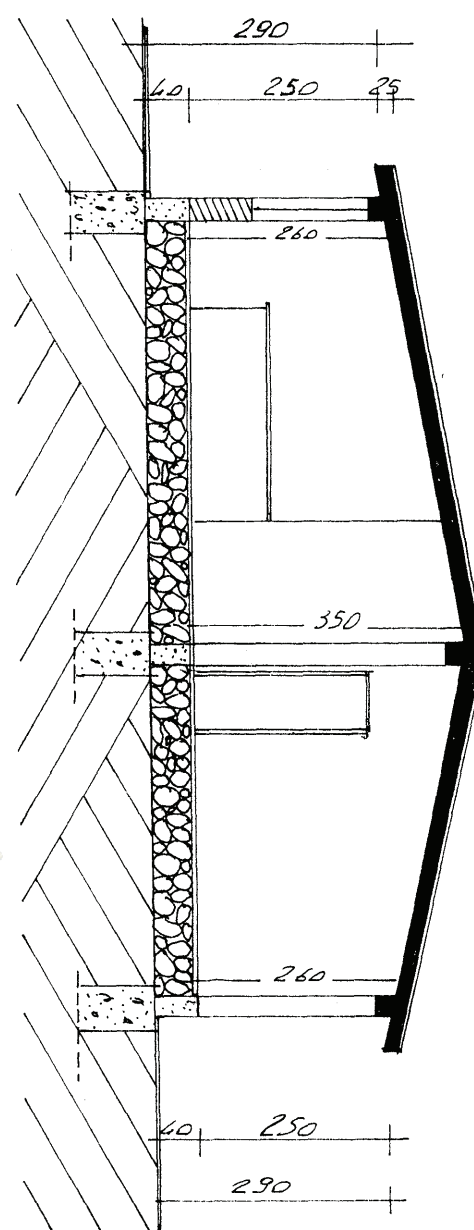
SEZIONE C-D



ASTE GIUDIZIARIE.it

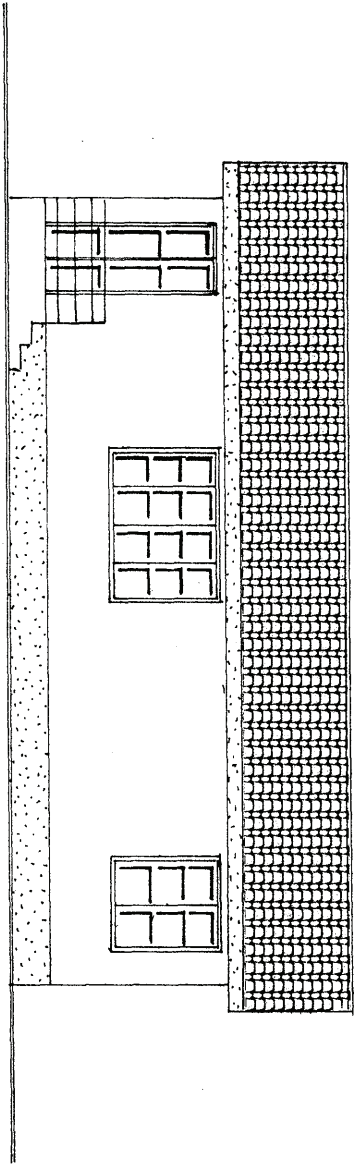
ASTE GIUDIZIARIE.it

SEZIONE A-B

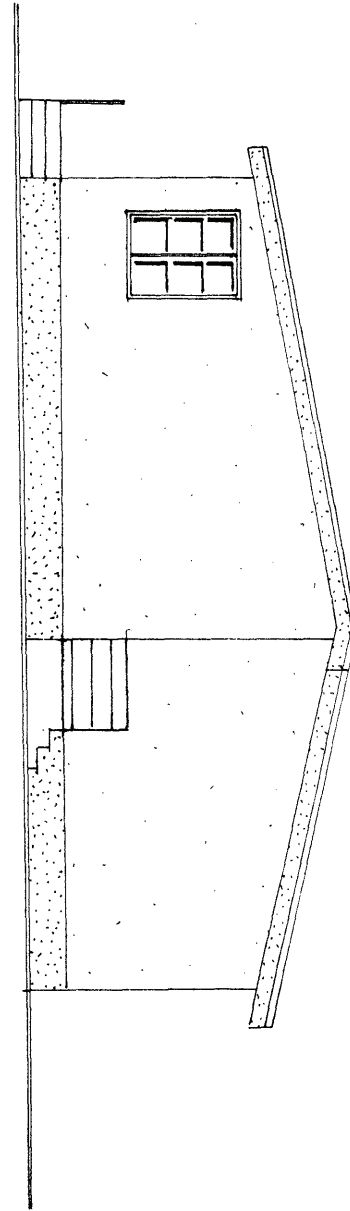


ASTE GIUDIZIARIE.it

PROSPETTO 2

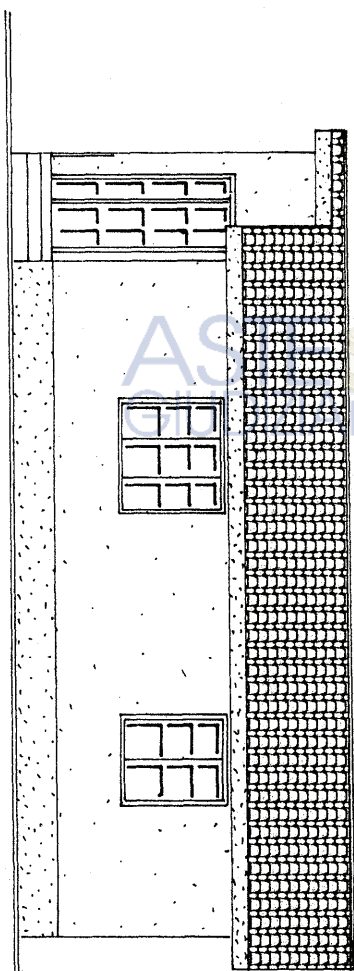


PROSPETTO 1

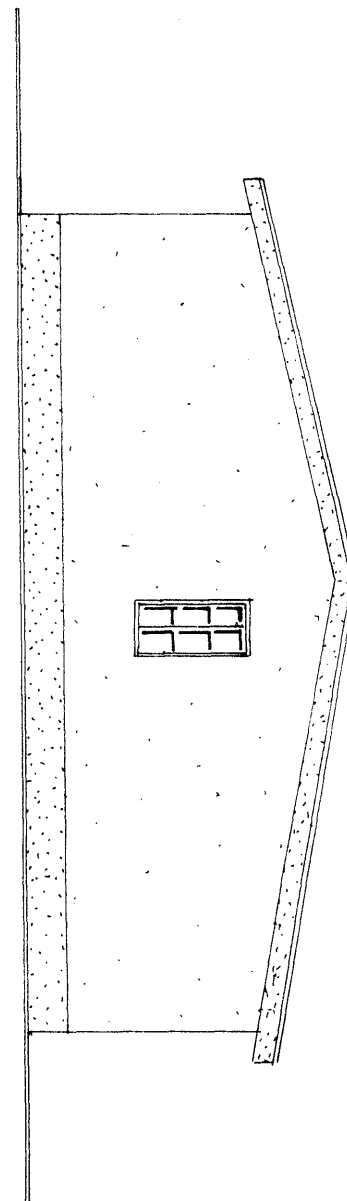


ASTE
GIUDIZIARIE.it

PROSPETTO 4

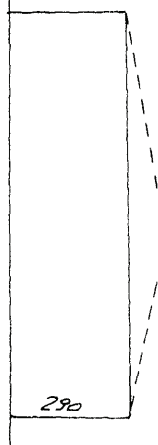
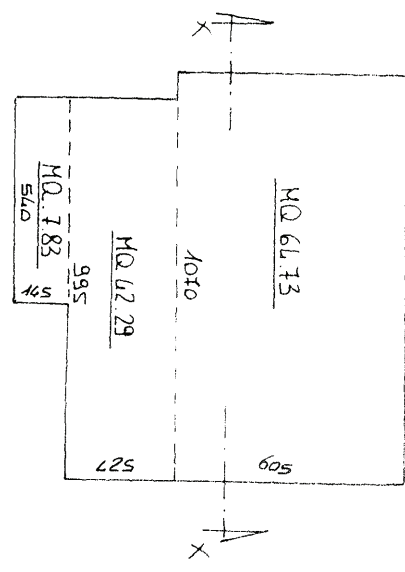


PROSPETTO 3



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



SUP. COPERTA MQ 111.85
 VOL. EDIFICATO (Ha 111.85 x 2.90) MC 333.06



64-341/2009/0
FAVOREVOLE AL RILASCIO
DELLA CONCESSIONE EDILIZIA
n° 1764

ASTE
GIUDIZIARIE.it

5202

ASTE
GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
di UN'OVILE E DI UN FABBRICATO RURALE

TAV. 4

RELAZIONE TECNICA
ADATTABILITA L.13/89

LOCALITA' "CORTI DE BACCAS"

COMMITTENTE

DATA

1993

STUDIO

TECNICO

AGRARIO

P.A.

MARCO

FANUNZA

VIA PARROCCHIA 7 - TEL. 070.931049 - DONORI (CA)

IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

ASTE
GIUDIZIARIE.it



PROGETTO DI C.M.F. PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA DESTINARE A OVILE E DI UN FABBRICATO RURALE UBICATI AL F.7 m.li 201/62 DEL COMUNE DI MONASTIR



PROPRIETARIO



PROGETTISTA P.A. Marco Fanunza residente a Donori via Parrocchia 7

RELAZIONE

TECNICA

I fabbricati oggetto della presente relazione sono inseriti in un progetto di opere di miglioramento fondiario presentato all'Ispettorato Provinciale Agricoltura di Cagliari già finanziato.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro aziendale ubicato al foglio 7 m.li 201-62 facente parte di un'azienda estesa Ha 10.14.55 sita nel Comune di Monastir.

Le opere previste sono:

Capannone da destinare a ovile, con annessi, sala mungitura, sala latte deposito mangimi, ricovero macchine, ricovero scorte morte e paddok all'aperto.

Fabbricato rurale composto da pranzo-soggiorno, bagno, due camere da letto.

Con la realizzazione dei fabbricati descritti si otterrà un'azienda zootecnica rivolta ad una razionalizzazione del processo produttivo, dotata di impianti atti ad ottenere un prodotto igienicamente sano.

Per lo smaltimento dei residui dell'allevamento verrà realizzato un vascone accumulo liquami, che servirà per l'accumulo delle deiezioni solide e liquide degli ovini, per poi essere utilizzate come fertilizzante nella stessa azienda.



Il fabbricato rurale verrà dotato di una fossa Imhoff per lo smaltimento delle acque nere.

MATERIALI USATI

Il capannone realizzato con struttura prefabbricata in profilati di ferro e tamponature in muratura e composto da una parte destinata a ovile coperto e da una parte a paddok all'aperto.

Le fondazioni sia dell'ovile che del fabbricato rurale sono in C.A. e vespaio in pietrame assestato.

La pavimentazione della sala mungitura verrà eseguita in piastrelle di grés rosso liscio, nei rimanenti locali del capannone la pavimentazione verrà eseguita in battuto di cemento con strato di cm.10

La copertura sarà in lastre di lamierino di acciaio con interposto strato di materiale isolante.

Gli infissi saranno in ferro

Il fabbricato rurale realizzato con struttura portante in blocchi di laterizio pesante larghi cm.25, e tamponature in laterizio di larghezza cm.10, solaio realizzato in travetti e pignate con caldana superiore e sovrastante manto di tegole, dotato di impianto idrico ed elettrico, infissi in legno con avvolgibili in plastica, intonaco e tinteggiatura del tipo normale.

Per quanto riguarda ubicazione, cubatura e le varie superfici vedasi gli allegati acclusi alla presente.

IL TECNICO

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



CRITERI DI PROGETTAZIONE NEL RISPETTO DELLA L.13/89



A) Rispondenza ai requisiti.

In base al D.M. 14.06.1989 n°236 l'edificio in questione essendo un fabbricato unifamiliare privo di parti comuni deve soddisfare il parametro dell'adattabilità.

Tale parametro può essere soddisfatto con la flessibilità fisica e funzionale delle strutture e degli spazi che sono atti a subire modificazioni a costo limitato, tali da rendere attuale ed effettiva la fruizione che garantisce i parametri di accessibilità e visibilità.

Per l'adattabilità è consentita una deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso, sia al piano terra che a quello superiore, ivi compreso i servoscala, essendo assicurata la possibilità della loro installazione in tempi successivi, art.3 par.3.2.

A.1) STANDARDS MINIMI

Il fabbricato in oggetto alla fine dell'intervento soddisferà gli standard minimi previsti dall'art. 1 comma 3° legge 09.01.1989 n°13.

Infatti per l'edificio in questione si prevede:

- a) la possibilità di installazione del servoscala per l'accesso al piano superiore e la messa in opera di una rampa con pendenza inferiore all'8% per l'accesso al piano terra.
- b) possibilità di effettuare leggere variazioni all'interno dell'appartamento, vedi bagno, per una maggiore fruibilità degli spazi.

A.2) CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ADATTABILITA' DEL FABBRICATO

L'edificio in questione può considerarsi adattabile in quanto con una esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti, può essere reso idoneo, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria garantendo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme relative all'accessibilità.



In particolare il presente progetto prevede che il fabbricato sia realizzato con i seguenti requisiti, che sono per altro stabiliti per il soddisfacimento del criterio di accessibilità, superiore a quello di adattabilità.

PORTE

Le porte di accesso di ogni unità ambientale saranno facilmente manovrabili, di tipo a luce netta e tali da consentire un agevole transito da parte di persone su sedia a ruote, il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari.

Tutte le porte interne avranno luce netta pari a ml 0.80 e sono ubicate in modo da garantire la massima manovrabilità, le maniglie saranno del tipo a leva con spigoli arrotondati, l'apertura potrà avvenire applicando una pressione inferiore a kg.8

PAVIMENTI

I pavimenti ai piani sono orizzontali e complanari fra loro, non presentano pertanto nessun dislivello.

INFISSI ESTERNI

Le porte, le finestre e le porte finestre sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, l'altezza delle maniglie sarà di cm.90, le parti opache delle porte finestre non superano l'altezza di cm.60 dal piano del pavimento.

Nelle finestre gli spigoli delle traverse inferiori saranno opportunamente smussati.

Le ante mobili degli infissi esterni saranno apribili esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i campanelli, i pulsanti di comando saranno

posti ad un'altezza di cm.100, escluso il citofono che sarà posto ad un'altezza di cm.120.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici sono resi accessibili in quanto, sia il lavabo che la tazza WC e doccia o vasca da bagno possono essere raggiunti da parte di persone su sedie a ruote e qualora se ne riscontrasse la necessità sarà possibile operare delle leggere modifiche,, sia sui trascorri che sui sanitari, al fine di poterli rendere usufruibili da persone portatrici di handicap.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

BALCONI, VERANDE, TERRAZZE.

Le soglie poste tra l'interno e le verande, sono tali da non costituire ostacolo al transito di persona su sedia a ruote, altezza della soglia cm 2.5

Qualora dovesse riscontrarsi la necessità sarà possibile creare il parapetto del balcone e della veranda con un'altezza della parte opaca pari a cm 60 ed una ringhiera in modo che consenta la visuale all'esterno, sino ad arrivare ad un'altezza complessiva del parapetto di cm.100

ASTE
GIUDIZIARIE.it

PAVIMENTAZIONI, PERCORSI, SPAZI ESTERNI.

I percorsi esterni saranno in pavimentazioni antiscivolo al fine di garantire la sicurezza di transito, saranno complanari e collegati al parcheggio posto nel cortile.

SCALA DI ACCESSO

La scala in progetto avrà le seguenti caratteristiche:

larghezza cm. 100, pedata cm.30, alzata cm.16

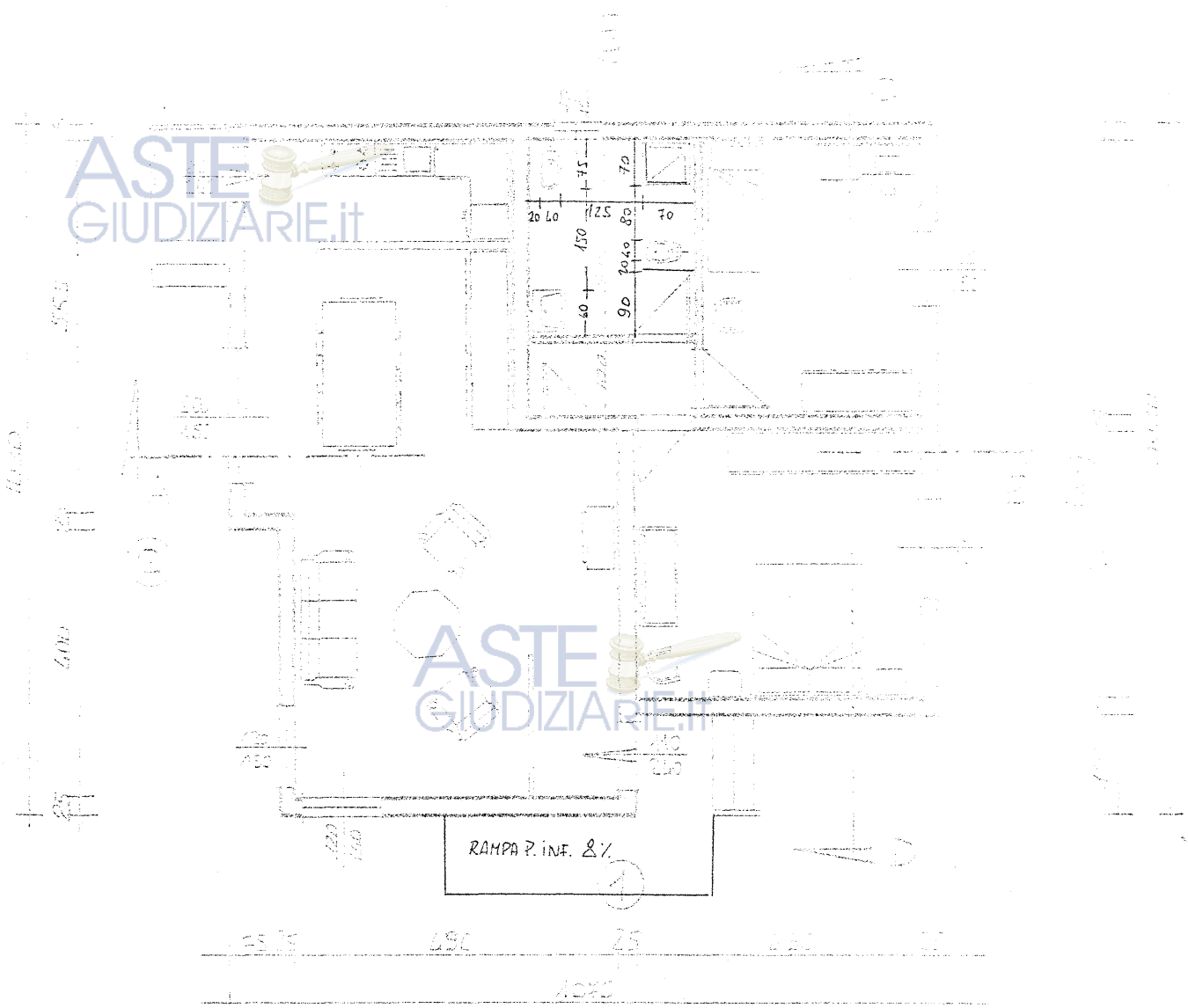
Qualora si rendesse necessario sarà possibile montare sulla scala apposito servoscala per il sollevamento delle persone impedite, senza apportare modifiche strutturali alla scala.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



ADATTABILITÀ L. 13/89



PIANTE



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA L. n°13 del 9.1.89

TUTTO CIO' PREMESSO



Il sottoscritto P.A. MARCO FANUNZA iscritto presso il Collegio dei Periti Agrari delle Province di Cagliari e Oristano al n°794



C E R T I F I C A

in qualità di Tecnico progettista del fabbricato da edificarsi in Monastir loc."corti de baccas" F.7 m.201- 62 , come da elaborati progettuali presentati al Comune di Monastir, cui la presente é parte integrante, ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nella L.13/89, che il progetto in questione é conforme alle disposizioni adottate in base alla legge 13 del 9.1.1989 e integrata dalle prescrizioni, specificazioni e soluzioni tecniche contenute nel D.M. n°236 del 14.06.1989

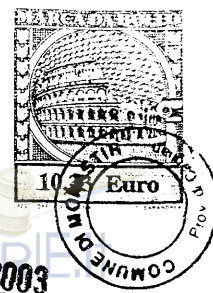




COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

UFFICIO TECNICO



Prot. n° 8238 del 15 OTT 2003

CONSEGNATO IN DATA 15 OTT. 2003
AL SIG. _____

Pratica n° **24** del **08/03/2002**

PER AVVENUTO RITIRO

Clasiano Claudio

C. F. Concessionario.:

C. F. Progettista e Direttore dei lavori: FNN MRC 67B21 D344L.

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

CONCESSIONE EDILIZIA N. 111 del 15 OTT 2003

VISTA la domanda del 08/03/2002 prot. n. 1988, presentata da _____, tesa ad ottenere la Concessione Edilizia per l'esecuzione dei seguenti lavori: **Progetto di miglioramento dell'ambiente di vita degli animali con la realizzazione di una porcilaia e una concimaia, da realizzare nei terreni siti in località Corti De Baccas, distinti in Catasto al Foglio 7 mappali 201 - 295 - 296 - 346 - 347, Zona "E3" del P.U.C..**

- **Visto** il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa comprendenti n° 2 Tavole di Progetto, Relazione Tecnica, Relazione Tecnica di assetto Pedogeomorfologico - Condizioni Idrologiche e Caratteristiche Generali dell'Ambiente Ricevitore;
- **Visti** gli strumenti urbanistici vigenti;
- **Visto** il parere del Servizio Igiene Pubblica - ASL N. 8 - prot. n° 6296 del 14/06/2002;
- **Visto** il D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- **Visti** i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;
- **Visto** il Capo IV del Titolo II della legge 17/8/1942, n. 1150, e la legge 6/8/1967, n. 765;
- **Vista** la legge 28/1/1977, n. 10;
- **Visto** l'art. 47 della legge 5/8/1978, n. 457 modificato dall'art. 26 bis della legge 15/1/1980, n. 25;
- **Visto** l'art. 2 della Legge n° 122/89;
- **Viste** le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19/3/1956, n. 303;



- > **Visto** il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del **31.05.2002** verbale n. **4**;
- > **Vista** la legge 10/1991;
- > **Vista** la ricevuta dell'avvenuto versamento per "Diritti di Segreteria" su c.c.p. n° 16656092 intestata al Comune di Monastir Servizio Tesoreria pari a € 15,49;
- > Preso atto che:
 - La ditta richiedente dichiara sotto la propria personale responsabilità di avere il necessario titolo a richiedere la concessione edilizia, come risulta dalla atto di vendita terreno agricolo Legge n° 604 del 04.03.1998 Rep. N° 332504, a rogito del notaio Dottor Felice Contu Notaio in Cagliari, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cagliari, Oristano e Lanusei.



SI DISPONE

Art. 1 - Oggetto di concessione

E' CONCESSO

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di:
- Progetto di miglioramento dell'ambiente di vita degli animali con la realizzazione di una porcilaia e una concimaia, da realizzare nei terreni siti in località Corti De Baccas secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto.

Progettista e D.L.: P. A. Fanunza Marco – Via Parrocchia n° 7 - Donori.

Art. 2 - Titolo della concessione e contributo per il rilascio

CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui alla L. 10/1977, il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di:

€ // - a mezzo di polizza fidejussoria N. // - in data // - rilasciata da: //.

N.B.: Il ritardato o omesso versamento, nei termini di legge, del contributo di concessione di cui agli artt. 3,5,6, e 10 della L.n.10/'77, comporta l'applicazione di quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 23/'85;

Edilizia convenzionata

Visto che con l'Atto Unilaterale d'Obbligo stipulato in data // - Rep.N. // - presso il Notaio dott. // , il concessionario si è impegnato ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla Convenzione approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 28/1/1977, n. 10 -per l'intero edificio/per n. // - alloggi-, la presente concessione è esente per intero/in parte dal pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28/1/1977, n. 10.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni indicate nel progetto approvato;

- Che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente, nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed



altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate all'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1- Il nome e cognome del concessionario o la Pubblica Amm.ne dalla quale dipende il lavoro;
- 2- Il nome e cognome del progettista e del Direttore dei lavori;
- 3- La ditta (o le ditte) esecutrici dei lavori;
- 4- La data ed il numero della presente concessione;
- 5- destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della legge 5/11/1971, n. 1086, in ottemperanza del D.P.R. n. 425 del 22/4/1994 -art. 2, contestualmente alla denuncia di inizio lavori il committente dell'opera conferisce ad un ingegnere o ad un architetto, iscritto all'Albo professionale da almeno 10 anni, l'incarico di effettuare il collaudo statico.

Il costruttore nel presentare la denuncia di inizio lavori, allega a questa una dichiarazione del collaudatore designato, che attesti l'accettazione dell'incarico, l'iscrizione da almeno dieci anni all'albo professionale e l'impegno a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori. Completata la struttura con la copertura dell'edificio, il direttore dei lavori ne dà comunicazione al Comune, al Genio Civile ed al Collaudatore, che ha sessanta giorni di tempo per effettuare il collaudo.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 425 del 22/4/1994 affinché gli edifici o parti di essi possano essere utilizzati, è necessario che il proprietario richieda il certificato di abitabilità al Sindaco, allegando alla richiesta il certificato di collaudo, la dichiarazione presentata per l'iscrizione in catasto dell'immobile con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e una dichiarazione del direttore dei lavori che deve certificare, sotto la propria responsabilità, la conferma rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti.

Qualora non siano state eseguite opere in c.a. deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in c.a..

Prima di inoltrare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il certificato di collaudo del Comando dei Vv.F..

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici e relativo regolamento d'esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052 (in particolare nei casi dovuti il concessionario, ai sensi dell'art. 17 della legge e dell'art. 19 del Regolamento dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto esecutivo dell'isolamento con la documentazione allegata prima dell'inizio dei lavori e ai sensi dell'art. 9 della legge, e degli artt. 13 e 14 del Regolamento, dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto esecutivo dell'isolamento termico).
- L.R. 26/5/1989, n. 17 concernente l'installazione ed il collaudo degli impianti elettrici.
- D.Lgs N. 494/96.

Prima dell'inizio dei lavori, qualora ciò non sia stato già formalizzato in precedenza, dovrà essere prodotta all'Ufficio Tecnico comunale formale comunicazione del nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori delle opere oggetto della presente concessione.

Detta comunicazione dovrà essere firmata contestualmente dal titolare della presente e dal tecnico incaricato e dovrà contenere tutti gli elementi atti ad identificare le opere cui si riferisce l'incarico in argomento (numero e titolare della concessione edilizia, località e tipo di opere da eseguire)

Il committente al momento di lavori dovrà certificare il conferimento dei rifiuti prodotti (materiale da risulta ed inerti) presso discarica autorizzata, allegando documentazione.

Nel caso di opere in Zona "E", agricola, l'efficacia della concessione è subordinata, in ogni caso, all'effettiva immediata e contestuale realizzazione degli interventi agricoli, agro-forestali, agro-faunistici (zootecnico) che legittimano l'intervento edificatorio di cui alla presente concessione.

Inoltre, nel caso di Azienda Agricola con appezzamenti non contigui ma che siano al servizio dell'azienda e che siano stati computati ai fini della volumetria, è fatto obbligo al concessionario della trascrizione nei Pubblici Registri del vincolo derivante dall'avvenuta utilizzazione edificatoria dell'area.

Dovrà altresì osservarsi quanto previsto dalla L. 2/2/1974, n. 64 e del D.M. 11/3/1988.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente, ed ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche,



con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di validità della presente concessione.

Nel caso di varianti in corso d'opera rimangono validi i termini di inizio ed ultimazione lavori, previsti dalla precedente Concessione Edilizia.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano, a ritardarli, fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione e dal Direttore dei lavori all'U.T.C., a mezzo di apposito modulo o comunque mediante comunicazione scritta.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare e dal Direttore dei lavori la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni d'opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni speciali

- Nessuna .

Monastir, 15 OTT 2003

ASTE
GIUDIZIARIE.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Giacomo Laconi



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



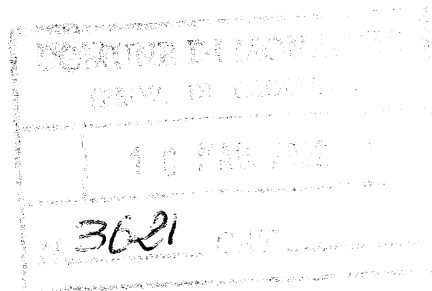
COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI



MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE DI VITA DEGLI ANIMALI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORCILAIA



DITTA:

PROGETTISTA: Per. Agr. Fanunza Marco

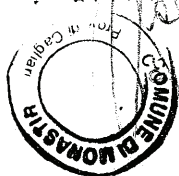
nato a Donori (Ca) il 21/02/1967
residente a Donori (Ca) in Via Parrocchia n°7



COMUNE DI MONASTIR

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA
All.to alla C.E. n. 111 del 15/10/03

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI

SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
PROT. N. 6296 del 14 GIU 2002
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220
del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

Cagliari, 14 GIU 2002
IL CAPO SERVIZIO

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI MONASTIR

Esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta
del 31/05/02 con verbale n. 6
esprimendo parere favorevole

IL SEGRETARIO



Il Committente

Il Tecnico



RELAZIONE TECNICA

è proprietario, di un'azienda ad indirizzo produttivo agricolo-zootecnico, ubicata nell'agro del Comune di Monastir e Nuraminis, costituita da diversi corpi di conformazione irregolare, avente superficie complessiva di Ha 18,5390.

L'attività principale svolta nell'azienda del _____ è quella della coltivazione di cereali, di erbai e ortaggi. Parte dei terreni aziendali sono irrigui. Comunque, gran parte del reddito aziendale proviene dall'allevamento del tipo estensivo della pecora da latte e dall'allevamento dei suini.

Il centro aziendale ricade in agro di Monastir, Provincia di Cagliari. Dista dal vicino centro urbano di Monastir circa 2 km. Ad esso si accede attraverso stradelle sterrate comunali e vicinali che costeggiano la S.S. 131 denominata "Carlo Felice" all'altezza del km 20.

Nel centro aziendale sono presenti i seguenti fabbricati:

1. un ovile per la stabulazione parziale dei capi ovini presenti in azienda e locali annessi per la mungitura che comprendono una sala d'attesa, sala mungitura, un servizio, sala latte e sala motori. Realizzati con concessione edilizia n°1955/97.
2. Un fabbricati rurale. Realizzato con concessione edilizia n°1764/94.
3. un fabbricato fatiscente e precario nella struttura architettonica che versa in brutte condizioni (che s'intende demolire), adibito ad uso ricovero suini, realizzato con struttura non fissa e copertura amovibile.

Il titolare da diversi anni, ha cercato di avviare un piano di miglioramento, volto a rendere la propria azienda il più possibile competitiva nell'ambito della realtà locale provvedendo a fornirla di alcune strutture essenziali per attivare un migliore ciclo produttivo.

Con la presente chiede l'autorizzazione alla realizzazione di una Porcilaia e delle Concimaie.

Attualmente l'azienda è sprovvista di un locale idoneo dove poter allevare i suini in maniera tale da migliorare il benessere degli animali e razionalizzare il lavoro del proprietario.

Infatti il fabbricato esistente non è idoneo per condurre in maniera razionale l'allevamento e d è sotto dimensionato.

Con la realizzazione dei locali e l'acquisto di tutte le attrezzature, si otterrà un azienda suinicola moderna rivolta ad una razionalizzazione del processo produttivo e l'adeguamento della stessa alle direttive comunitarie, in tema di ambiente e miglioramento Igienico Sanitario, infatti le opere in oggetto fanno parte di un progetto presentato presso il Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari per l'accesso al finanziamento relativo al Programma Operativo Regionale della Sardegna – Intervento 4.9/G "Attività zootecniche complementari e alternative" – Regolamento CE 1257/99 del 17/5/1999 (POR 2001-06).

SITUAZIONE FONDIARIA

L'azienda in agro di Monastir è distinta in Catasto ai seguenti Fogli e Mappali:

COMUNE	LOCALITA'	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE CATASTALE Ha
Monastir	Monti Nieddu	2	48	1,5500
Monastir	Monti Nieddu	2	51	1,5250
Monastir	Monti Nieddu	2	119	1,3800
Monastir	Monti Nieddu	2	120	1,3855
Monastir	S'Ollastu	2	59	0,8835
Monastir	S'Ollastu	2	62	1,1050
Monastir	S'Ollastu	2	69	0,8590
Monastir	S'Ollastu	2	70	1,3315
Monastir	Bia Samtzai	3	34	1,8360
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	64	0,3430
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	65	1,1120
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	134	0,2430
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	136	0,3060
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	140	0,3150
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	201	0,8730
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	295	0,7800
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	296	0,3490
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	346	0,3600
Monastir	S'Ollastu/Corti Baccas	7	347	0,8315
Totale superficie Catastale ha				17,3680

La ditta _____ è proprietaria di tutti i terreni summenzionati e di essi ha la piena e libera disponibilità.

I fabbricati oggetto della presente, verranno realizzati in agro di Monastir località "Corti de Baccas", al foglio 7 mappali 201-295-296-346-347

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda è condotta direttamente dal titolare con i propri familiari. I terreni sono in parte coltivati a seminativo irriguo, in parte a seminativo asciutto; in essi sono presenti i bocchettoni, per l'erogazione dell'acqua da parte del Consorzio di Bonifica Meridionale della Sardegna.

Nell'azienda attualmente sono presenti diversi corpi di fabbrica, realizzati in diversi periodi e con diverse concessioni:

- 1) Ovile e locali mungitura
- 2) Fabbricato rurale
- 3) Fabbricato fatiscente e precario (ricovero suini)

Non tutti i fabbricati versano in buone condizioni, solo l'ovile e locali mungitura annessi sono in buone condizioni, perché realizzati recentemente e con tutti gli accorgimenti di carattere costruttivo e dimensionale, necessari per rendere le strutture funzionali al loro utilizzo, secondo le Normative Vigenti e con le relative autorizzazioni e concessioni richieste. Tali strutture sono state realizzate usufruendo dei contributi messi a disposizione dalla L.R. 46/50 e sono stati recentemente collaudati. Anche il fabbricato rurale versa in buone condizioni.

Il fabbricato ad uso ricovero suini versa in condizioni fatiscenti in quanto è stato realizzato con struttura di tipo precario non salubre e di superficie ridotta per il carico bestiame presente in azienda. Per questo, una volta realizzate le opere proposte, verrà eliminato.

Il signor Gaviano alleva ed è proprietario n° 52 fattrici (scrofe) + n°2 verri.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Il presente progetto intende fornire l'azienda di quelle strutture primarie e attitudinali di cui attualmente è sprovvista, adeguandola alle norme comunitarie e attivando una migliore razionalizzazione del processo produttivo e di conseguenza ottenendo un notevole risparmio di mano d'opera, una migliore qualità del prodotto e soprattutto una struttura che rispetti il benessere degli animali.

1) Porcilaia (tavola 2)

Sarà composta da una corsia di servizio centrale, 17 box laterali separati da un divisorio in metallo per la stabulazione delle scrofe, un locale per la gestazione e svezzamento, una sala parto e tre box per i verri. Inoltre esternamente saranno realizzati altri 15 box che saranno comunicanti con quelli interni con delle porticine basculanti.

La struttura sarà realizzata con pilastri, poggianti su fondazioni. I muri laterali e di tamponamento saranno costituiti da blocchetti in cemento pomice da 20 cm. La copertura verrà realizzata con lastre di lamierino, poggiante su struttura portante in ferro.

Gli infissi saranno in profilati scatolari di acciaio zincato. Tutto il fabbricato verrà interamente intonacato, tinteggiato con colori chiari della gamma delle terre, fornito di impianto elettrico a norma, idrico e fognario.

Come sistema di smaltimento all'interno della struttura saranno previste delle canalizzazioni laterali, che tramite tubazioni, porteranno le deiezioni alla condotta esterna. Essa a sua volta scaricherà verso le concimaie appresso descritte (che saranno 2) dimensionate in base al numero di capi allevati.

2) **Concimaia** (tavola 2)

La concimaia è stata dimensionata in base al numero di capi presenti in azienda, tenendo conto che dovrà contenere le deiezioni di 4 mesi.

La struttura della concimaia verrà realizzata in c.a. a tenuta stagna, in modo da proteggere il terreno circostante ed un'eventuale falda acquifera.

L'approvvigionamento idrico, per quanto riguarda l'acqua potabile per l'uso alimentare, sarà fornita dalla rete pubblica potabile, e sarà portata in azienda con autocisterne ad uso sanitario autorizzate al trasporto, e depositata in serbatoi per acqua ad uso alimentare.

L'energia elettrica è fornita dall'allaccio alla rete ENEL.

Per quanto riguarda l'applicazione della Normativa in materia di protezione degli animali, le opere saranno realizzate nel rispetto delle direttive stabilite dal D.Lgs. n.534/92 e del D.Lgs. n.146/01.

La porcilaia soddisferà ampiamente i requisiti minimi di superficie libera disponibile in quanto la superficie disponibile per ogni capo suino (54 suini adulti) sarà di mq 2,41

Considerando che la superficie utile di 17 box è di mq 130,35

i capi allevati sono nr.54

$$\text{mq } 130,35 \div \text{capi } 54 = \text{mq/capo } 2,41$$

Oltre a questa superficie è prevista corsia centrale che permetterà al bestiame di poter uscire facilmente all'aperto, dei box esterni in corrispondenza di quelli interni, una sala gestazione e svezzamento e una sala parto già descritti.

SMALTIMENTO REFLUI AZIENDALI

Per i locali in progetto, l'azienda verrà dotata di due concimaie, ciascuna della capacità di 236.53 mc (dimensioni 9.65x11.50x1.75 + 1.60x11.50x2.30), per una capacità totale di mc 473.06 che verranno utilizzate per il recapito delle deiezioni e dei reflui provenienti dall'ovile e dalla porcilaia. Le vasche prefabbricate saranno dotate di compartimenti distinti per il liquame e per il fango, costruite a regola d'arte in modo da proteggere il terreno circostante ed un eventuale falda acquifera. Interamente interrate verranno sistemate ad una distanza superiore a mt. 30 da qualsiasi trivellazione esistente. Il liquame grezzo arriverà alla fossa tramite idonea tubazione in cls compresso ø 600 e impermeabilizzato. L'estrazione del fango avverrà periodicamente, quattro volte l'anno, buona parte dei prodotti verranno asportati, la rimanenza rimarrà come innesto per il fango e della maturazione dei reflui.

I fanghi estratti dalle concimaie saranno distribuiti nei terreni aziendali, come concime, in funzione della qualità e del periodo che dovranno essere compatibili con la pratica agronomica.

L'azienda in questione ha una giacitura prevalentemente pianeggiante e una pendenza inferiore al 15%. Il terreno è di medio impasto profondo e fresco, abbastanza fertile, ben sistemato.

Carico di bestiame allevato:

Ovini Nr. 300

I capi ovini stazionano nell'ovile solamente nel periodo dei parti e per il ricovero notturno.

Suini Nr. 54

In base all'art.8 del D.A. 186/84 il carico del peso vivo per 40 fattrici suine è di ql 245.

Totale peso vivo allevato: SUINI $\rightarrow 245 \div 40 \times 54 = 330,75$ ql

L'art. 15 del Decreto dell'Assessore della Difesa all'Ambiente del 21.01.97 n°34, prevede che gli insediamenti dediti ad allevamenti zootecnici dispongano di almeno un ettaro di terreno agricolo ogni 40 q.li di peso vivo allevato di bestiame.

Considerando che il titolare, dispone in azienda di ha 18,5390 di terreno, che il peso vivo allevato in azienda risulta q.li 330,75, abbiamo che per ogni ettaro di terreno vengono allevati 17,84 q.li di peso vivo di bestiame ($q.li\ 330,75 \div Ha\ 18,5390 = 17,84\ q.li/Ha$).

Pertanto l'azienda del signor Gaviano rispetta le disposizioni previste dall'art. 15 del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 21.01.97 n°34, in quanto il peso vivo allevato per ettaro risulta nettamente inferiore a quello richiesto dalla normativa.



DIMENSIONAMENTO DELLA CONCIMAIA

In base all'art.8 del D.A. 186/84 i liquami prodotti per 40 fattrici suine, per 120gg/mc = 350 mc
SUINI -> $350 \div 40 \times 54 = 472,50$ mc



Pertanto la produzione di 4 mesi di deiezioni risulta essere di 472,50 mc

considerando che ogni concimaia avrà una capienza di mc 236,53, se ne realizzeranno due per una capienza max di mc 473,06.



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

Superficie coperta esistente mq 1076.13:

Superficie coperta fabbricato fatiscente uso ricovero suini <i>(struttura precaria e fatiscente in lamiera che non occupa volumetria)</i>	mq	120.00
Superficie coperta ovile e locali mungitura	mq	841.28
Superficie coperta Fabbricato Rurale	mq	114.85

Volume esistente mc 3726.16:

Volume ovile e locali mungitura	mc	3393.10
Volume Fabbricato Rurale	mc	333.06

Superficie coperta esistente in demolizione mq 120.00:

Superficie coperta fabbricato fatiscente uso ricovero suini	mq	120.00
-------------------------------------------------------------	----	--------

Superficie coperta in progetto mq 257,06:

Superficie coperta porcilaia	mq	257.06
------------------------------	----	--------

Volume in progetto mc 899,74:

Volume porcilaia	mc	899.74
------------------	----	--------

Totale superficie aziendale in progetto mq 1213.19

Totale volume in progetto mc 4625.90



Il Tecnico



COMUNE DI MONASTIR

Provincia di Cagliari



VARIANTE IN CORSO D'OPERA

ALLA CONCESSIONE EDILIZIA NR.111 DEL 15/10/03

PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORCILAIA E DI UNA CONCIMAIA



DITTA:

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI

Prot. N. 3760 del 11/04/2007
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dello
art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

16 APR. 2007
Cagliari,
IL CAPO SERVIZIO

PROGETTISTA: **Per. Agr. Fanunza Marco,**

nato a Donori il 21/02/1967
ed ivi residente in Via Parrocchia, 7



RELAZIONE TECNICA



RELAZIONE TECNICA

proprietario di un'azienda ad indirizzo produttivo cerealicolo-zootecnico ubicata nell'agro del Comune di Monastir, ha ottenuto la Concessione Edilizia n.111 del 15/10/2003 per la realizzazione di Opere per il Miglioramento dell'Ambiente di vita degli Animali, con la realizzazione di UNA PORCILAIA E DI UNA CONCIMAIA.

è Imprenditore Agricolo a Titolo Principale e conduce direttamente l'azienda in questione.

Nel centro aziendale sono presenti i seguenti fabbricati:

- 1) Ovile e Locali di mungitura (concessione edilizia n°1955/97).
- 2) Fabbricato rurale (concessione edilizia n°1764/94).
- 3) *un fabbricato fatiscente e precario nella struttura architettonica che versa in cattive condizioni (che s'intende demolire), adibito ad uso ricovero suini, realizzato con struttura non fissa e copertura amovibile.*

Con la presente chiede che gli venga concessa la VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA NR.111 DEL 15/10/2003 (avente per oggetto la realizzazione di una porcilaia e di una concimaia).

L'azienda è composta da più corpi di conformazione regolare, facilmente accessibili, che non sono variati rispetto al progetto originario (conc. ed. n.111/03), ed è estesa per una superficie complessiva di Ha 17,3680. Il territorio sul quale insiste il centro aziendale e le opere in progetto, ricade in località "Corti de Baccas" del comune di Monastir, ed è censito in Catasto al foglio 7 mappali 201-295-296-346-347 della superficie di ha 3,1935.

Le opere previste nel progetto iniziale erano le seguenti:

❖ PORCILAIA

Nella concessione edilizia n.111/2003 del 15/10/2003 la porcilaia era composta da una corsia di servizio centrale, box laterali separati da un divisorio in metallo per la stabulazione delle scrofe, un locale per la gestazione e svezzamento, una sala parto e tre box per i verri. Inoltre esternamente erano previsti altri box comunicanti con quelli interni con delle porticine basculanti.

La struttura doveva essere realizzata con pilastri, poggianti su fondazioni, e i muri laterali di tamponamento costituiti da blocchetti in cemento da 20 cm. La copertura doveva essere realizzata con lastre di lamierino, poggiate su struttura portante in ferro.

Gli infissi erano previsti in profilati scatolari di acciaio zincato. Il fabbricato doveva essere interamente intonacato, tinteggiato, fornito di impianto elettrico a norma, idrico e fognario.

Come sistema di smaltimento all'interno della struttura erano previste delle canalizzazioni laterali, che tramite tubazioni, convogliavano le deiezioni alla condotta esterna verso le concimaie.

❖ **CONCIMAIA**

Nella concessione edilizia n.111/2003 del 15/10/2003 la concimaia era stata dimensionata in base al numero di capi presenti in azienda, e alle normative vigenti in quel periodo. Doveva essere realizzata in c.a. a tenuta stagna, in modo da proteggere il terreno circostante ed un'eventuale falda acquifera.

Descrizione delle modifiche previste

La Variante in Corso d'Opera, oggetto della presente richiesta, si è resa necessaria in quanto durante l'esecuzione dei lavori ci si è resi conto che era necessario modificare parte del progetto, per meglio adattare le opere da realizzare alle nuove esigenze aziendali sopravvenute.

Dal punto di vista planimetrico, le modifiche che si apporteranno saranno nella posizione dei corpi di fabbrica progettati, all'interno del centro aziendale. Infatti la porcilaia e la concimaia verranno leggermente spostati, ma ricadranno sempre all'interno dello stesso lotto previsto inizialmente nella relazione tecnica in concessione n°111/03 (foglio 7 mappali 201-295-296-346-347).

Pertanto i fabbricati, verranno avvicinati ai locali esistenti destinati ad ovile e locali mungitura.

Dal punto di vista strutturale i fabbricati subiranno modifiche sostanziali in quanto si varierà il sistema costruttivo, con l'adozione di una struttura prefabbricata in cemento armato i cui calcoli saranno depositi al Genio Civile e saranno firmati da un tecnico abilitato, e anche il conseguente Collaudo Statico.

Questo tipo di struttura ha il vantaggio di accelerare i tempi di costruzione. E poiché le opere in progetto, fanno parte di un piano di miglioramento presentato all'ERSAT di Cagliari per l'accesso al finanziamento relativo al Programma Operativo Regionale della Sardegna –Regolamento CE 1257/99 del 17/5/1999 – Intervento 4.9/G “ATTIVITÀ ZOOTECNICHE COMPLEMENTARI E ALTERNATIVE” per il quale il titolare ha già ottenuto da tempo la Determinazione di Concessione, e si rende necessario provvedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione dei fabbricati, in quanto incombe la scadenza della determinazione.

Nella rielaborazione del progetto quindi verranno modificate anche le destinazioni interne degli ambienti, ed i prospetti, rispettando comunque le dimensioni planimetriche della superficie coperta rispetto al progetto iniziale, mentre invece si avrà un sensibile aumento del volume in quanto verrà sollevata l'altezza del piano di copertura.

Le varianti proposte sono rivolte all'ottenimento di locali zootecnici moderni, dotati d'impianti atti ad ottenere un miglioramento dell'ambiente di vita degli animali, adeguati alle direttive comunitarie in materia di ambiente e miglioramento Igienico Sanitario, che favoriranno una razionalizzazione del processo produttivo.

Le modifiche che verranno apportate ai fabbricati dal punto di vista strutturale saranno le seguenti:

• **PORCILAIA**

Il numero dei capi suini in azienda non varierà (n°54 capi suini adulti).

La porcilaia in progetto sarà composta da una corsia centrale di servizio circondata da dei box laterali, e da una serie di sale destinate a sala parto e zona gestazione. Queste sale saranno separate dal resto dei locali con delle pareti in muratura, in modo da isolare e proteggere le stesse dal resto degli ambienti.

Dai box interni si potrà uscire all'esterno, tramite delle porticine in acciaio zincato, a dei box esterni che saranno cinti da un muretto in blocchetti e separati tra essi dai divisori in metallo.

La struttura portante in elevazione della porcilaia e i muri perimetrali verranno realizzati interamente con prefabbricati in cemento armato (i cui calcoli saranno oggetto di deposito al Geni Civile e saranno effettuati da un tecnico abilitato), poggianti su plinti e fondazioni continue, la copertura verrà realizzata con lastre di lamierino coibentato autoportante. I tramezzi interni verranno realizzati in mattoni forati posti di coltello e intonacati. La pavimentazione sarà costituita da un vespaio in pietrame assestato, sovrastato da una pavimentazione in battuto in cemento. Gli infissi saranno realizzati con profilati di ferro zincato. Il fabbricato verrà tinteggiato, con pittura a calce per gli interni, e pittura al quarzo con colori scelti tra la gamma delle terre, per l'esterno.

Il fabbricato verrà dotato di impianto idrico, fognario, ed elettrico a norma.

Come sistema di smaltimento all'interno della struttura, verrà prevista una condotta di scarico sovrastata da un grigliato di cls. La pavimentazione dei box verrà realizzata in modo tale che la pendenza favorisca il deflusso delle deiezioni verso la condotta di scarico, che convoglierà i reflui alla tubazione diretta alla concimaia.

I locali saranno illuminati da una serie di finestre laterali, che favoriranno anche la circolazione dell'aria.

I singoli box saranno separati da un divisorio in ferro zincati a caldo, e verranno dotati di porticine (sempre in ferro zincati a caldo), abbeveratoi a tettarella in acciaio inox e mangiatoie amovibili.

Il fatto che nello spazio destinato alla convivenza degli animali, non sono state progettate murature, ma la separazione degli ambienti sono state previste esclusivamente con divisori in metallo, non è una scelta casuale, in quanto per il benessere degli animali, è bene favorire la comunicazione visiva tra di essi.

L'energia elettrica è fornita da allaccio alla rete ENEL.

Per favorire la movimentazione dei mezzi e del bestiame, nell'area antistante i box esterni laterali, verrà realizzata una pavimentazione in battuto di cemento.



• CONCIMAIA

È stata ridimensionata in base al numero di capi presenti in azienda (di seguito descritto), e alle Normative attualmente vigenti.

La struttura della concimaia sarà realizzata a tenuta stagna, in modo da proteggere il terreno circostante ed un'eventuale falda acquifera, le pareti saranno costituite da pannelli prefabbricati in cemento armato poggiati su fondazioni. Verrà cinta da una recinzione in maglie metalliche.

Avrà la capacità di 300,55 mc (dimensioni (9,53+5,00) x 9,85 x 2,10), e verrà utilizzata per il recapito delle deiezioni e dei reflui provenienti dalla porcilaia.

La vasca sarà costruita a regola d'arte in modo da proteggere il terreno circostante ed un'eventuale falda acquifera. Interrata, verrà sistemata ad una distanza superiore a mt. 30 da eventuali trivellazioni esistenti. Il liquame grezzo arriverà alla fossa tramite idonea tubazione in cls compresso e impermeabilizzato. L'estrazione del fango avverrà periodicamente, più volte l'anno, buona parte dei prodotti verranno asportati, la rimanenza rimarrà come innesto per il fango e della maturazione dei reflui.

I fanghi estratti saranno distribuiti nei terreni aziendali, come concime, in funzione della qualità e del periodo che dovranno essere compatibili con la pratica agronomica.

L'azienda in questione ha una giacitura con pendenze inferiore al 15%.

DIMENSIONAMENTO DELLA CONCIMAIA (calcolato in base ai capi allevati)

In base all'art.8 del D.A. 186/84 i liquami prodotti per 40 fattrici suine, per 120gg/mc = 350 mc

La produzione mensile di letame per i suini allevati sarà di:

$$\text{SUINI } \gg (\text{mc } 350 \div 40 \text{ fattrici} \times 54 \text{ capi}) \div 4 \text{ mesi} = \underline{\text{mc/mese } 118,13}$$

$$\text{mc/mese } 118,13 \times 2,5 \text{ mesi} = \underline{\text{mc } 295,33}$$

Considerando che la concimaia vasca accumulo avrà una capacità di mc 300,55 risulta essere dimensionata in previsione di un svuotamento periodico ogni 2,5 mesi.



L'art. 15 del Decreto dell'Assessore della Difesa all'Ambiente del 21.01.97 n°34, prevede che gli insediamenti dediti ad allevamenti zootecnici dispongano di almeno un ettaro di terreno agricolo ogni 40 q.li di peso vivo allevato di bestiame.

Pertanto il Carico di bestiame allevato:

In base all'art.8 del D.A. 186/84 il carico del peso vivo per 40 fattrici (suini) è di ql 245.

Suini: q.li 245 ÷ 40 capi = 6,13 q.li/capo x 54 capi = 330,75 q.li/anno

Ovini: capi n° 300 x 0,35 q.li/capo = 105,00 q.li/anno

I capi ovini stazionano nell'ovile solamente nel periodo dei parti e per il ricovero notturno.

Totale peso vivo allevato:

SUINI q.li 330,75

OVINI q.li 105,00

Totale peso vivo 435,75 q.li

Considerando che il titolare, dispone in azienda di almeno ha 15,0000 di terreno con una pendenza inferiore al 15%, che il peso vivo allevato in azienda risulta q.li 330,75, abbiamo che per ogni ettaro di terreno vengono allevati 29,05 q.li di peso vivo di bestiame (q.li 435,75 ÷ Ha 15,0000 = 29,05 q.li/Ha).

Pertanto l'azienda del signor Gaviano rispetta le disposizioni previste dall'art. 15 del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 21.01.97 n°34, in quanto il peso vivo allevato per ettaro risulta nettamente inferiore a quello richiesto dalla normativa.

Per quanto riguarda l'applicazione della Normativa in materia di protezione degli animali, le opere saranno realizzate nel rispetto delle direttive stabilite dal D.Lgs. n.534/92 e del D.Lgs. n.146/01.

La porcilaia soddisferà ampiamente i requisiti minimi di superficie libera disponibile, in quanto la superficie per ogni capo suino (54 scrofe) sarà di mq 2,39

Considerando che la superficie utile dei box interni è di mq 129,29

i capi allevati sono nr.54

mq 129,29 ÷ capi 54 = mq/capo 2,39

Oltre a questa superficie è prevista un'ampia corsia di servizio e una serie di box esterni laterali che permettono al bestiame di poter usufruire di uno spazio all'aperto.

Inoltre è prevista anche la realizzazione di due sale parto dove verranno posizionate le gabbie per il parto, e di una zona gestazione, per altri mq 65,35 complessivi.

Nella progettazione della struttura si è rispettato anche la Direttiva 2001/88/CE del Consiglio del 23/10/2001 recante modifica della direttiva 91/630/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.



Calcoli dell'azoto prodotto ai sensi dell'art. 28 del D.L. del 11.05.99 n° 152

Tabella 6 allegato 5.

Specie allevata	p.v.m./anno/t		Kg azoto
Ovicapriini	3.4	Producono	340
Suini	3	Producono	340



Calcolo dell'azoto prodotto dai capi allevati in azienda:

$$X = \frac{\text{p.v.m./t (presente in azienda)} \times \text{Kg azoto}}{\text{p.v.m./anno/t}}$$

Carico del peso vivo del bestiame allevato:

$$\text{n° capi Ovini } 300 \quad \cdot \quad \text{x } 35 \text{ Kg/capo} \quad = \quad 10,50 \text{ t}$$

I capi ovini stazionano nell'ovile solamente nel periodo dei parti e per il ricovero notturno.

$$\text{n° capi Suini } 54 \quad \quad \quad 245 \div 40 \times 54 \quad = \quad 33,08 \text{ t}$$

In base all'art.8 del D.A. 186/84 il carico del peso vivo per 40 fattrici suine è di ql 245.

Pertanto si procede nel seguente modo:

specie allevata	p.v.m./t (presente in azienda)	Kg azoto unitario	p.v.m./anno/t	tot Kg azoto
Ovicapriini	10,50	* 340	÷ 3,4	= 1050
Suini	33,08	* 340	÷ 3	= 3749,07
			Totale	4799,07

Considerando che il titolare, dispone in azienda di ha **17,3680** di terreno, che i chilogrammi di azoto prodotti in azienda risulta Kg 4799,07, e vista la norma che prevede per ogni ettaro di terreno l'incidenza di azoto distribuito tramite deiezioni dovrà essere massimo pari a 340 Kg, per richiedere e ottenere il N.O. dalla Provincia. Pertanto l'azienda del signor Gaviano rispetta le disposizioni previste dal Decreto Legge del 11.05.1999 n° 152, in quanto i chilogrammi di azoto prodotto per ettaro risultano inferiori a quello richiesto dalla normativa.

$$\text{Kg di azoto } 4799,07 \div \text{Ha } 17,3680 = \mathbf{276,32 \text{ Kg N/Ha}}$$

Da questo calcolo si evince che la responsabilità del rilascio dell'autorizzazione allo scarico deve essere a carico del Comune di Monastir.



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICIE E DEI VOLUMI

Rif LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso non residenziale	FABBRICATI ESISTENTI		FABBRICATI IN PROGETTO (conc. ed. n.111/03)		FABBRICATI IN VARIANTE alla conc. ed. n.111/03	
			Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
1-2	1955/97	ovile e locali mungitura annessi	mq 841,28	mc 3.393,10				
4		fabbricato fatiscente uso ricovero suini (in demolizione)	mq 120,00	mc 0,00				
5		porcilaia			mq 257,06	mc 899,74	mq 258,30	mc 1.038,37
TOTALI			mq 961,28	mc 3.393,10	mq 257,06	mc 899,74	mq 258,30	mc 1.038,37

Rif LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso residenziale	FABBRICATI ESISTENTI	
			Superficie Coperta	Volume
3	1764/94	fabbricato rurale	mq 114,85	mc 333,06
TOTALI			mq 114,85	mc 333,06

Pertanto la Superficie Coperta e il Volume complessivo aziendale futuro risulterà:

DESTINAZIONE RESIDENZIALE		DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE	
Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
mq 114,85	mc 333,06	mq 961,28	mc 3.393,10
IN DEMOLIZIONE		mq -120,00	mc 0,00
IN VARIANTE IN CORSO D'OPERA		mq 258,30	mc 1.038,37
TOTALE COMPLESSIVO	mq 114,85 mc 333,06	mq 1.099,58	mc 4.431,47

La superficie utile per il calcolo degli Standard Urbanistici è di mq 173680

$$\text{Indice Fondiario mc } 4.431,47 \div \text{mq } 173.680 = 0,026 \text{ mc/mq}$$

Il Tecnico:

ASTE
GIUDIZIARIA

CRITERI DI PROGETTAZIONE NEL RISPETTO DELLA L. 13/89

In base al D.M. del 14.06.1989 n. 236 l'edificio in questione essendo unità immobiliare nei cui locali viene svolta attività non aperta al pubblico e non soggetta alla normativa sul collocamento, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità.

Tale requisito prevede nel tempo ed a costi limitati la possibilità di modificare lo spazio costruito allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o limitata capacità motoria e sensoriale.

L'edificio in questione può considerarsi adattabile in quanto con l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modifichino né la struttura portante, né la rete degli impianti, può essere reso idoneo, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria. In particolare il presente progetto prevede che il fabbricato sia realizzato con i seguenti requisiti, che per altro stabiliti per il soddisfacimento del criterio di accessibilità, superiore a quello di adattabilità.

PORTE

Le porte di accesso di ogni unità ambientale saranno facilmente manovrabili, di tipo a luce netta e tali da consentire un agevole transito da parte di persone su sedia a ruota, il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari.

Tutte le porte interne avranno luce netta pari a ml 0.80 e sono ubicate in modo da garantire la massima manovrabilità, le maniglie saranno del tipo a leva con spigoli arrotondati, l'apertura potrà avvenire applicando una pressione inferiore a Kg 8.

PAVIMENTI

I pavimenti ai piani sono orizzontali e complanari fra loro, non presentano pertanto nessun dislivello.

INFISSI ESTERNI

Le porte, le finestre e le porte finestre sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, l'altezza delle maniglie sarà di cm 90, le parti opache delle porte finestre non superano l'altezza di cm 60 dal piano del pavimento. Nelle finestre gli spigoli delle traverse inferiori saranno opportunamente smussati.

Le ante mobili degli infissi esterni saranno apribili esercitando una pressione non superiore a Kg 8.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i campanelli, i pulsanti di comando saranno posti a un'altezza di cm 100 escluso il citofono che sarà posto ad un'altezza di cm 120.

PAVIMENTAZIONI, PERCORSI, SPAZI ESTERNI

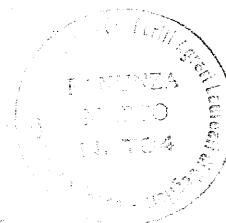
I percorsi esterni saranno in pavimentazioni antiscivolo al fine di garantire la sicurezza di transito, saranno complanari e collegati al parcheggio scoperto posto nel cortile.

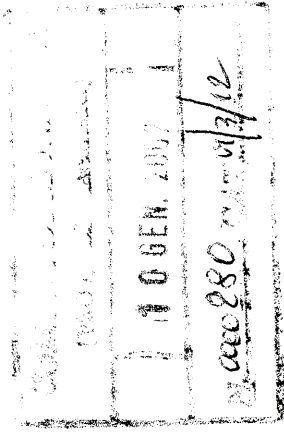
PERCORSI

Per l'accesso ai vari ambienti dell'unità immobiliare e passaggi dall'esterno, non presentano variazioni di quota o accentuate variazioni di direzione. Tutti gli ambienti sono, infatti, sullo stesso piano, non è necessario quindi dotare l'immobile di rampe o servo scala per il superamento del dislivello, vengono altresì garantite sia il facile accesso agli ambienti, che l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.



Il Tecnico





COMUNE DI MONASTIR

Provincia di Cagliari

INTEGRAZIONE ALLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA
ALLA CONCESSIONE EDILIZIA NR.111 DEL 15/10/03
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORCILAIA E DI UNA CONCIMAIA

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
Prot. N. 2760 del 11/04/2007
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dello
art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

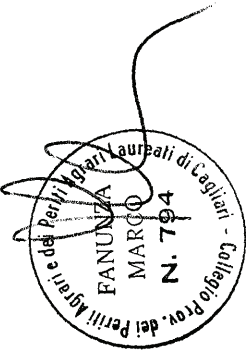
Cagliari, 16 APR 2007
IL CAPO SERVIZIO

PROGETTISTA: Per. Agr. Fanunza Marco,

nato a Donori il 21/02/1967
ed ivi residente in Via Parrocchia, 7

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Il Tecnico



RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Ai sensi della Comunicazione del Comune di Monastir-Ufficio Tecnico prot. n° 8199 del 02/11/2005

proprietario di un'azienda ad indirizzo produttivo cerealicolo-zootecnico ubicata nell'agro del Comune di Monastir, ha ottenuto la Concessione Edilizia n.111 del 15/10/2003 per la realizzazione di Opere per il Miglioramento dell'Ambiente di vita degli Animali, con la realizzazione di UNA PORCILAIA E DI UNA CONCIMAIA.

Il signor _____ è Imprenditore Agricolo a Titolo Principale e conduce direttamente l'azienda in questione.

Nel centro aziendale sono presenti i seguenti fabbricati:

- 1) Ovile e Locali di mungitura (concessione edilizia n°1955/97).
- 2) Fabbricato rurale (concessione edilizia n°1764/94).
- 3) *un fabbricato fatiscente e precario nella struttura architettonica che versa in cattive condizioni (che s'intende demolire), adibito ad uso ricovero suini, realizzato con struttura non fissa e copertura amovibile.*

Con la presente s'integra la RELAZIONE di VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA NR.111 DEL 15/10/2003 (avente per oggetto la realizzazione di una porcilaia e di una concimaia), a seguito della richiesta del Comune di Monastir con prot. n° 8199 del 02/11/2005.

- **CALCOLO DEL PESO VIVO DEI CAPI OVINI E SUINI DETERMINATO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 28 COMMA 7 DEL D.LGS. N° 152 DEL 11/05/1999.**

Calcoli dell'azoto prodotto ai sensi dell'art. 28 del D.L. del 11.05.99 n° 152

Tabella 6 allegato 5.

Specie allevata	p.v.m./anno/t		Kg azoto
Ovicapriani	3.4	Producono	340
Suini	3	Producono	340

Calcolo dell'azoto prodotto dai capi allevati in azienda:

$$X = \frac{\text{p.v.m./t (presente in azienda)} \times \text{Kg azoto}}{\text{p.v.m./anno/t}}$$

Carico del peso vivo del bestiame allevato:

$$\text{n° capi Ovini } 300 \quad \times \quad 35 \text{ Kg/capo} \quad = \quad 10,50\text{t}$$

I capi ovini stazionano nell'ovile solamente nel periodo dei parti e per il ricovero notturno.

$$\text{n° capi Suini } 54 \quad \times \quad 245 \div 40 \times 54 \quad = \quad 33,08\text{t}$$

In base all'art.8 del D.A. 186/84 il carico del peso vivo per 40 fattrici suine è di ql 245.

Pertanto si procede nel seguente modo:

specie allevata	p.v.m./t (presente in azienda)	Kg azoto unitario	p.v.m./anno/t	tot Kg azoto
Ovicapriani	10,50	* 340	÷ 3,4	= 1050
Suini	33,08	* 340	÷ 3	= 3749,07
			Totale	4799,07

Considerando che il titolare, dispone in azienda di ha 17,3680 di terreno, che i chilogrammi di azoto prodotti in azienda risulta Kg 4799,07 , e vista la norma che prevede per ogni ettaro di terreno l'incidenza di azoto distribuito tramite deiezioni dovrà essere massimo pari a 340 Kg, per richiedere e ottenere il N.O. dalla Provincia. Pertanto l'azienda del signor Gaviano rispetta le disposizioni previste dal Decreto Legge del 11.05.1999 n° 152, in quanto i chilogrammi di azoto prodotto per ettaro risultano inferiori a quello richiesto dalla normativa.

$$\text{Kg di azoto } 4799,07 \div \text{Ha } 17,3680 = 276,32 \text{ Kg N/Ha}$$

Da questo calcolo si evince che la responsabilità del rilascio dell'autorizzazione allo scarico deve essere a carico del Comune di Monastir.



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI MONASTIR

Esaminata dalla Commissione Edilizia nella seduta del 21/05/02 con verbale n. 9
del 21/05/02
Esaminato
Il SEGRETARIO
esprimendo parere



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI

SERVIZIO REGIONE - ENILIZIA - URBANISTICA E DEGRADAMENTI AMBIENTI

PROT. N. 6226 del 11/11/2002

PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220 del T.U.S. 27 luglio 1934 n. 1285.

Cagliari, 11/11/2002
IL CAPO SERVIZIO

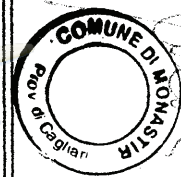
[Signature]

COMUNE DI MONASTIR

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA

Allo alla C.E. n. 11 del 19/03

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO:
Miglioramento dell'ambiente di vita degli animali

Corografie - Planimetrie

Data:

Il Committente:

Scala:

1:25000, 1:2000

Tavola:

1

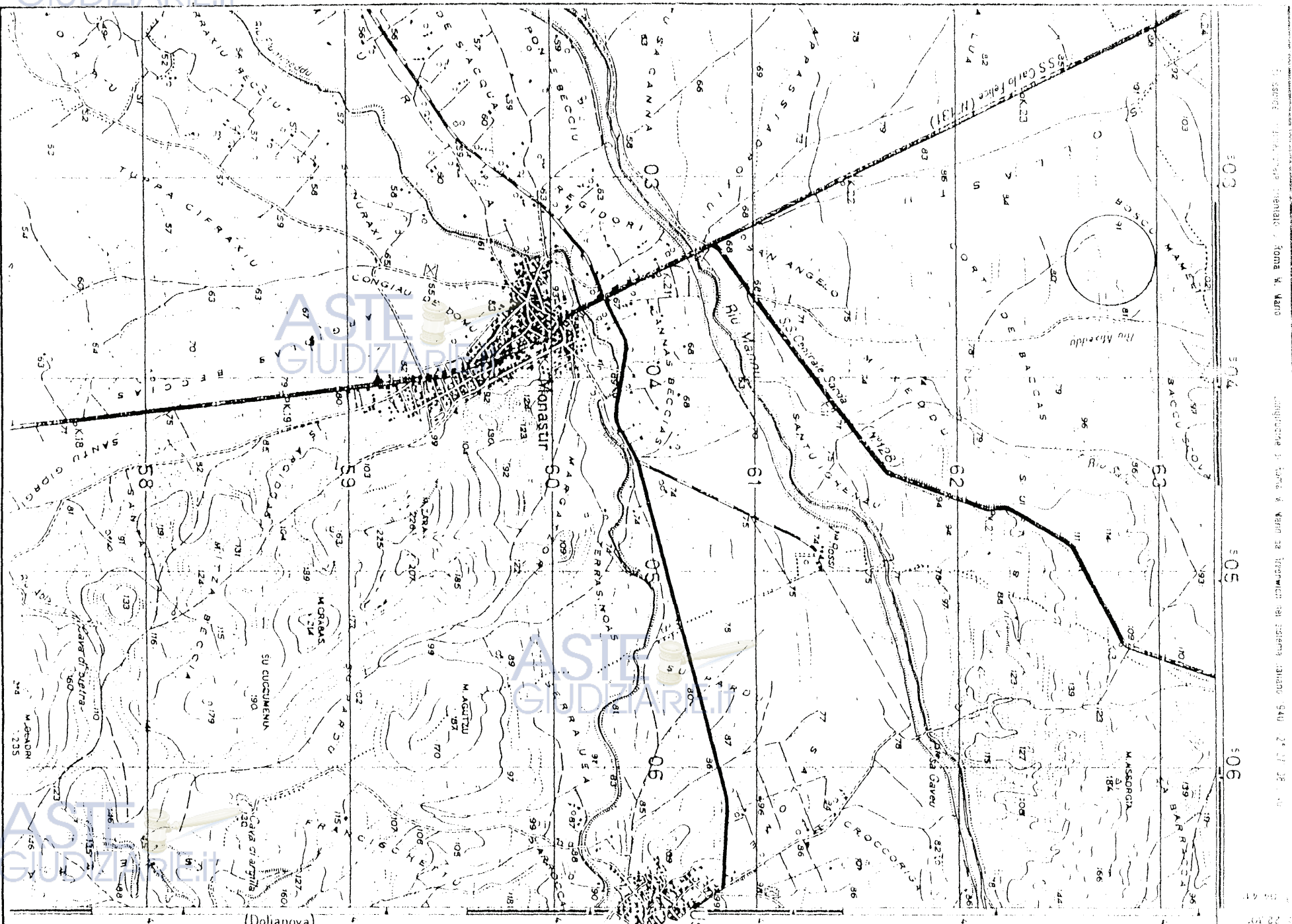
STUDIO TECNICO AGRARIO
P.A. MARCO FANUNZA
Via Parrocchia nr.7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

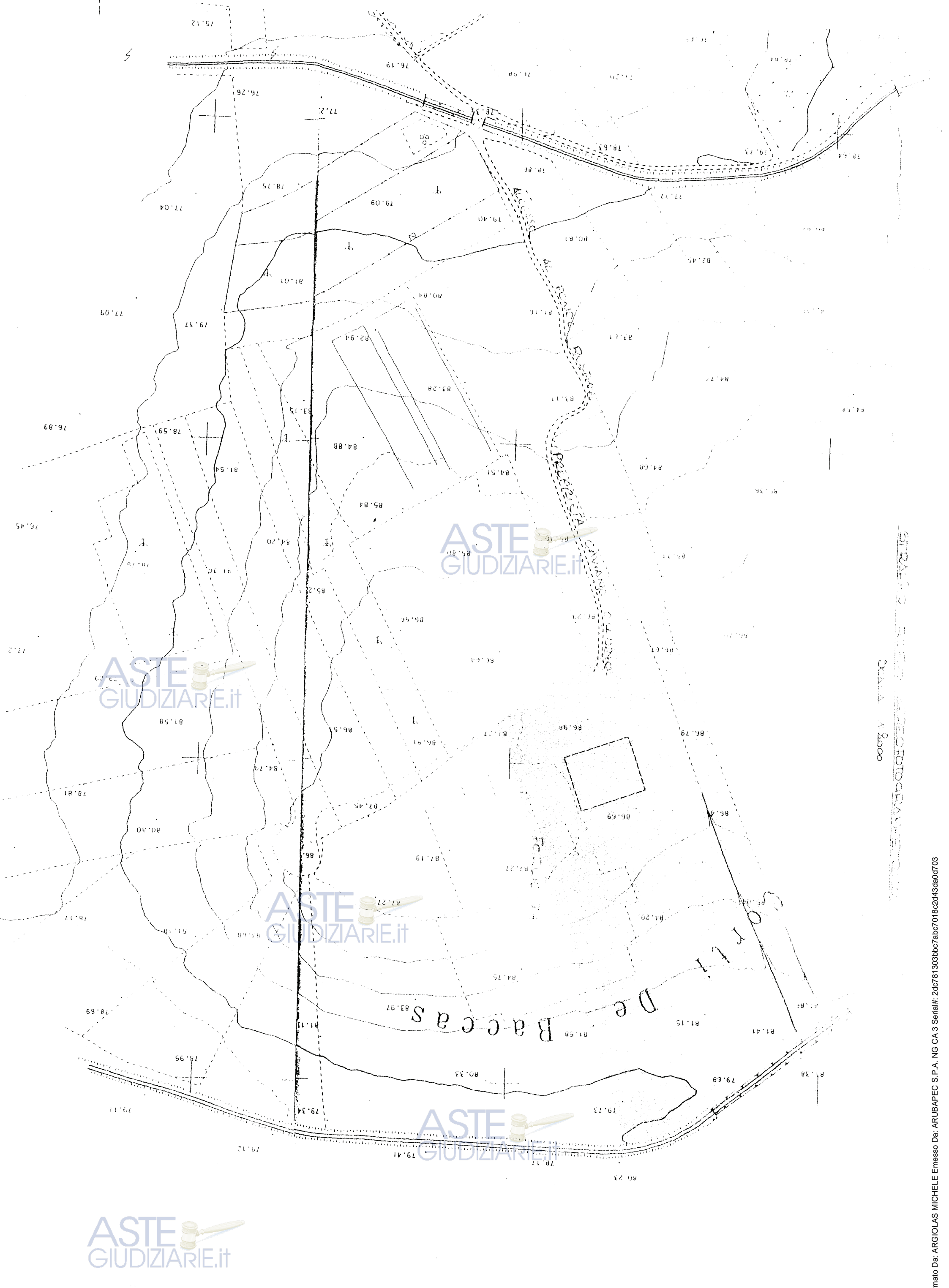
[Signature]

Il Direttore dei Lavori:

[Signature]



COROGRAFIA GENERALE scala 1:25000



STABILIMENTO GEOLOGICO
 DATA A 2000





MEIRIA CATASTALE CON LOCALIZZAZIONE FABBRICATI 1:2000

Comune di Monaster

F. F. napoli 64-65-134-136-201-440-201-295-296-346-347



- Legenda:
-  fabbricati esistenti
 -  fabbricati in progetto





ANIMETRIA AZIENDALE

Scala 1:1000

Comune di Monastir Foglio 7
Mappali 201-295-296-346-347



Legenda:

-  fabbricati esistenti
- 1-2 Ovile e Locali mungitura ammessi
- 3 Fabbricato rurale
- 4 Fabbricato fatiscente e precario uso locale ricovero suini
-  fabbricati in progetto
- 5 Porcilaia
- 6 Concimaia



COMUNE DI MONASTIR

AREA TECNICA: UFFICIO URBANISTICA
Alto alla C.E. n. 1510/03 del 15/09/03

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI

SERVIZIO REGIONE - SANITA' - URBANISTICA E DISLUMBENTI CONTINUI

PROT. N. 6296 del 14/09/2002

PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 220

del T.U.L.S. 27 luglio 1934 n. 1285.

Cagliari, 19/08/2002
IL CAPO SERVIZIO

COMUNE DI MONASTIR

Esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta
del 15/09/03 con verbale n. 4
esprimendo parere FAVOREVOLI

IL SEGRETARIO



COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO:

Miglioramento dell'ambiente di vita degli animali
Porcilaia - Concimaia
piante, sezioni, prospetti

Scala:

1:500

Tavola:

2

Data:

Il Committente:

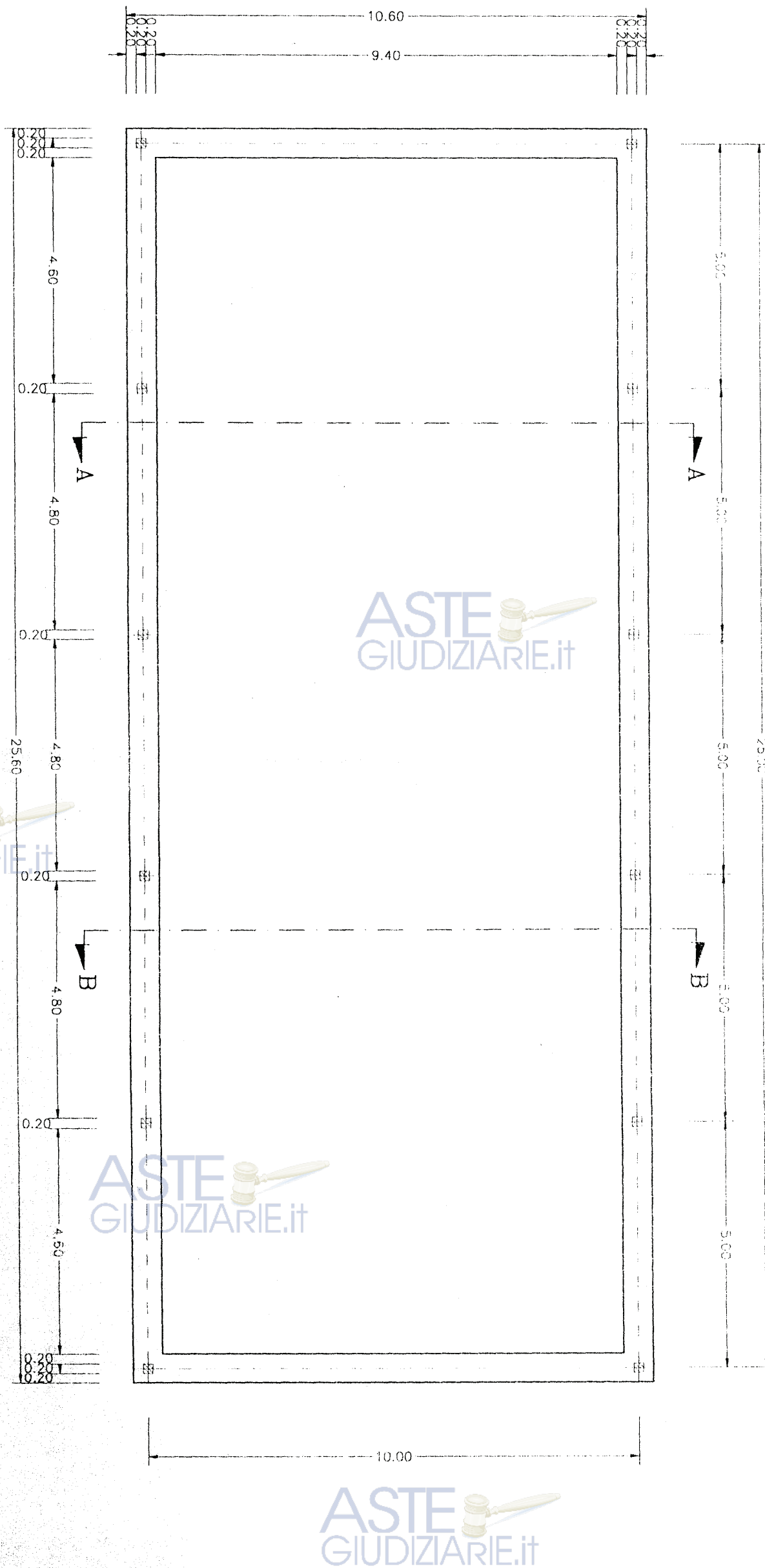
STUDIO TECNICO AGRARIO
P.A. MARCO FANUNZA
Via Parrocchia n. 7 Donori (Ca) Tel. 070981049

Il Progettista:

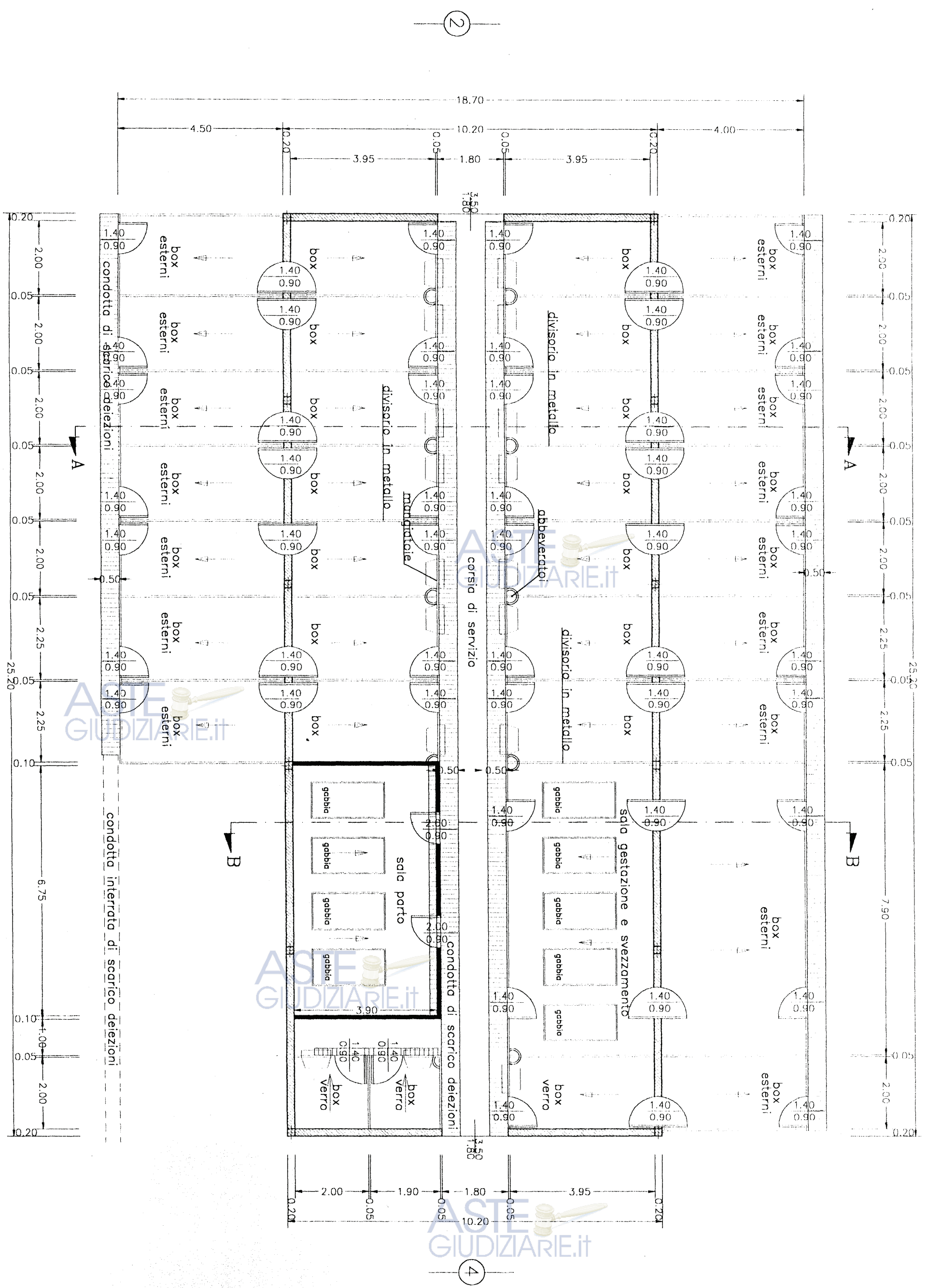
Il Direttore dei Lavori:



PIANTA FONDAZIONI



PIANTA
(sezionata a livello delle porte)



3

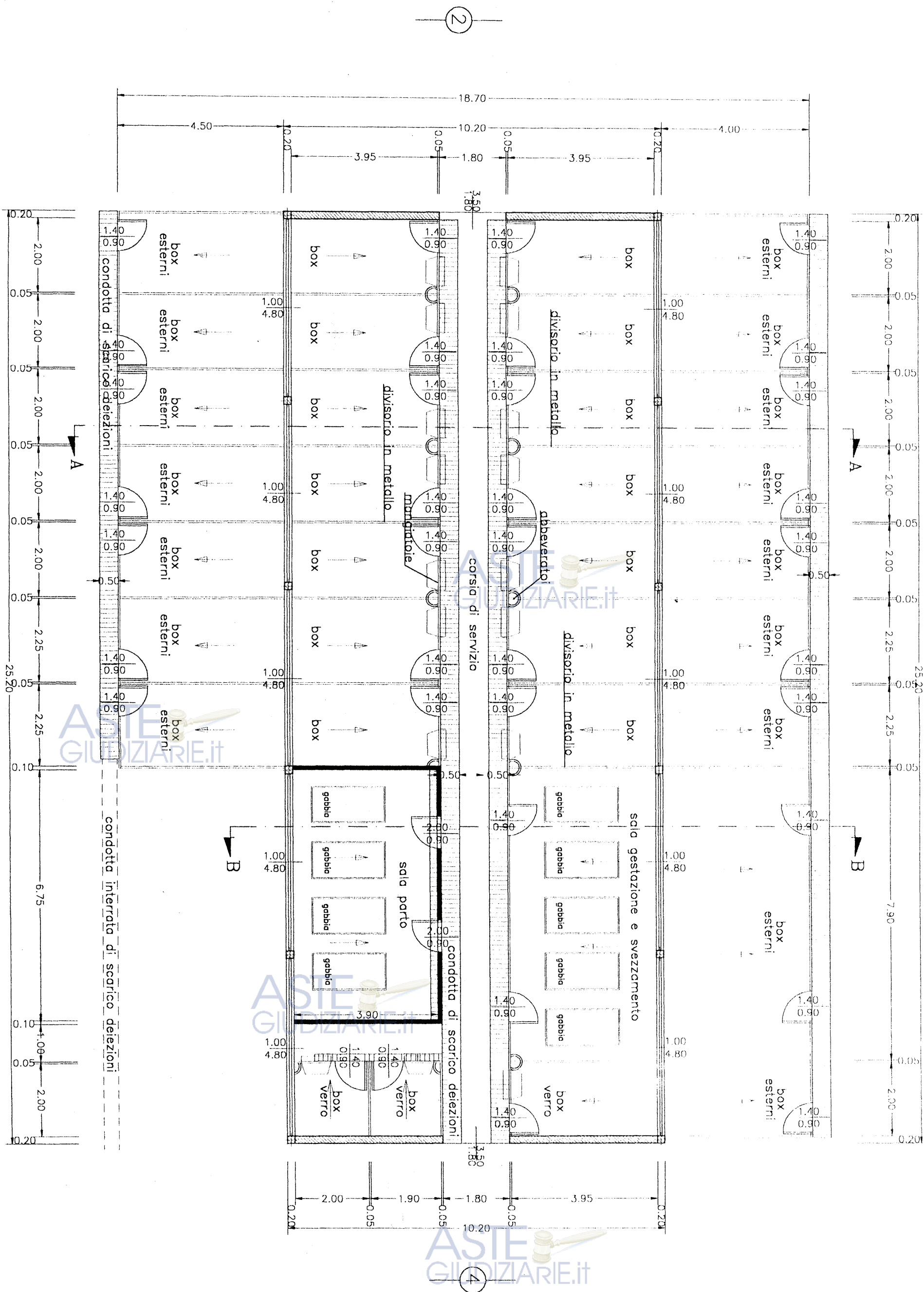
2

4

1



PIANTA
(sezionata a livello delle finestre)



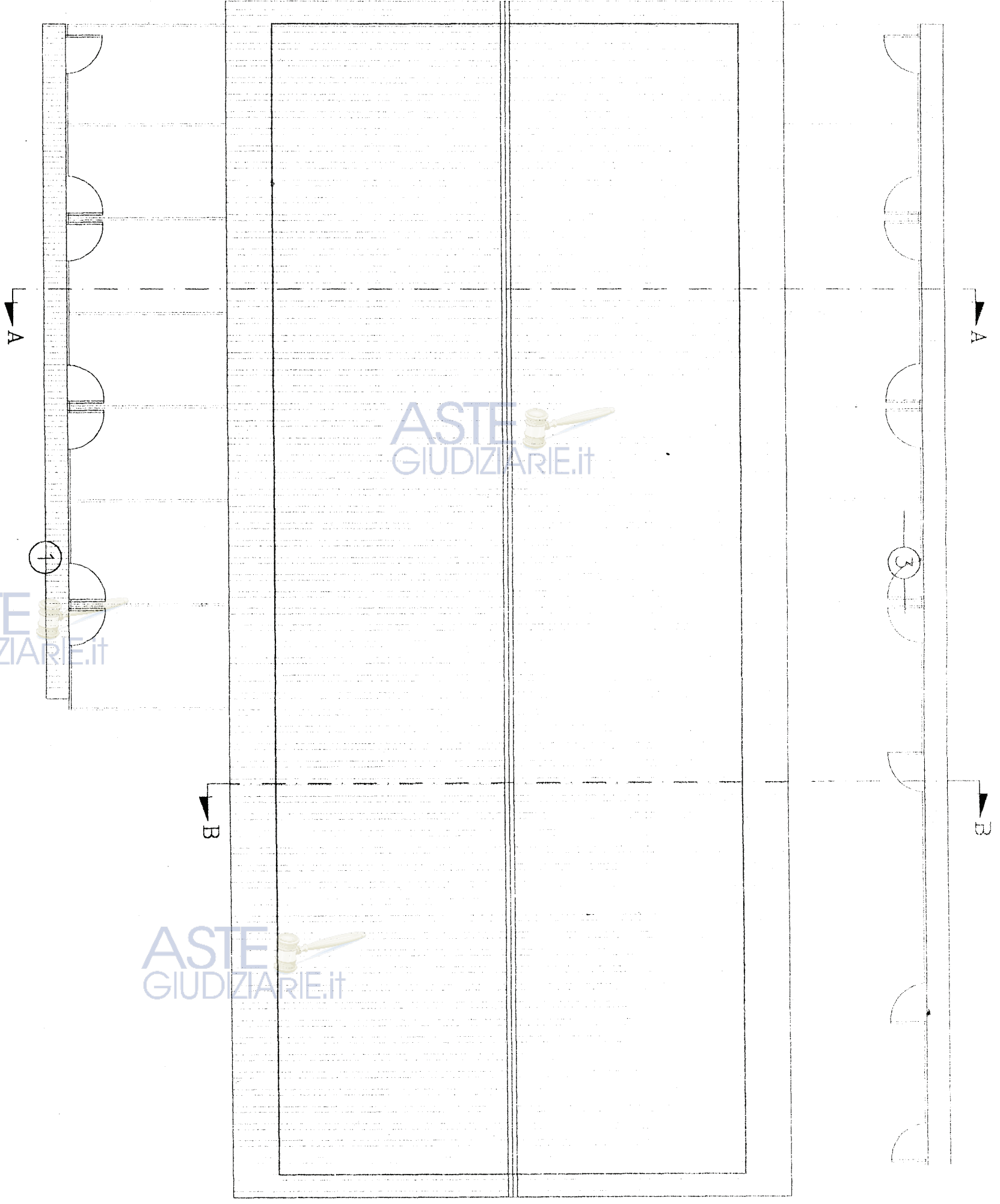
3

2

1

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT



PIANTA COPERTURA

ASTE GIUDIZIARIE.IT

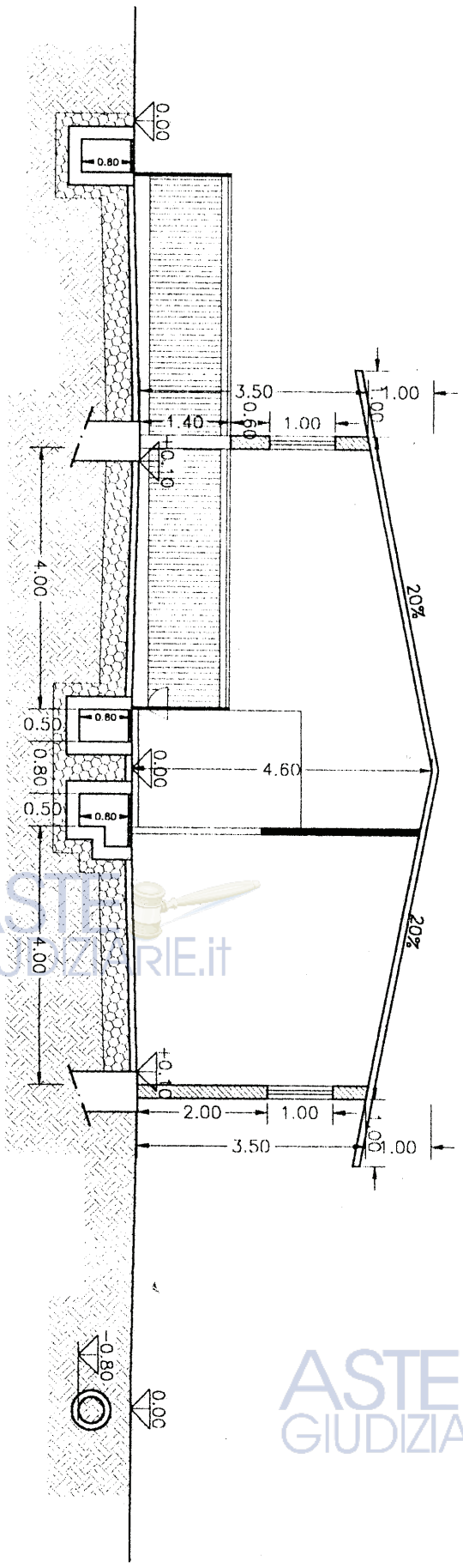
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

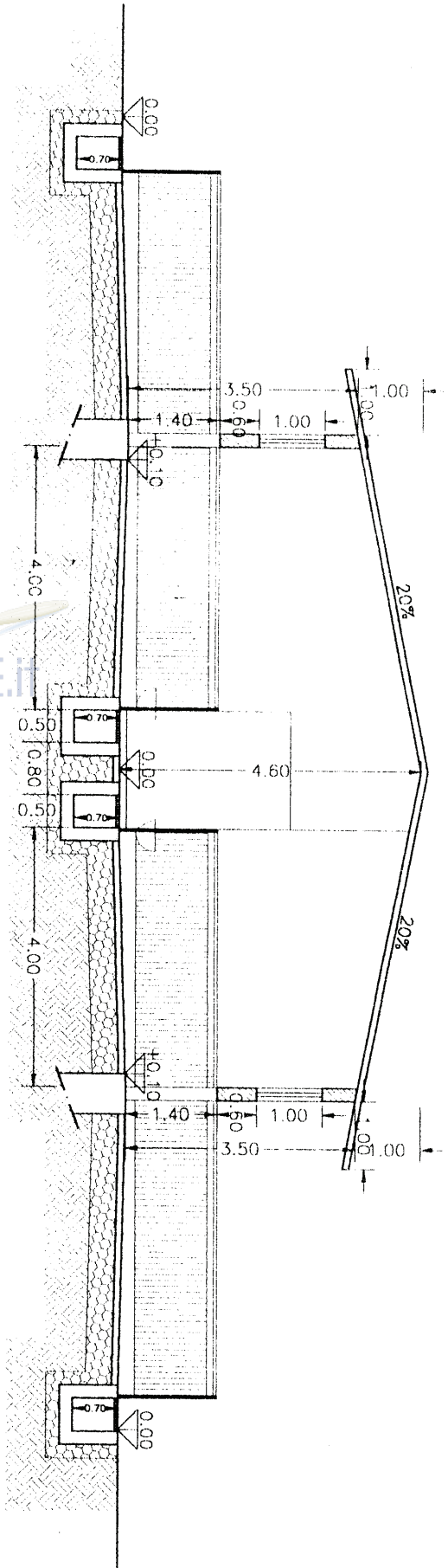
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

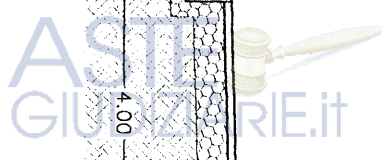


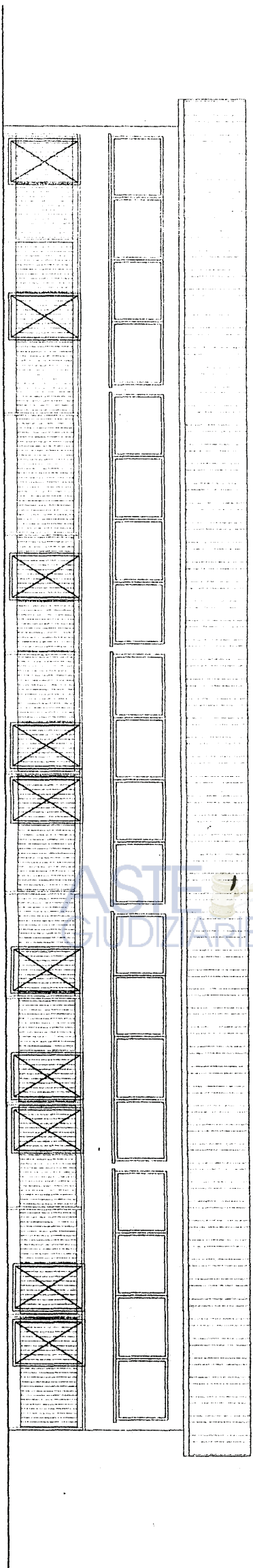


SEZIONE B-B

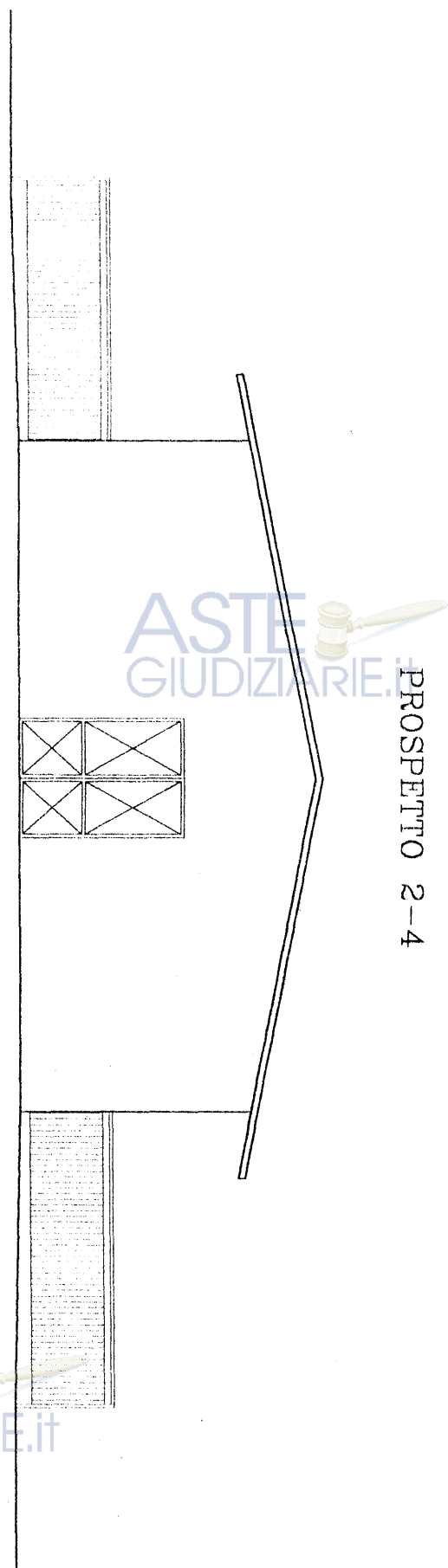


SEZIONE A-A

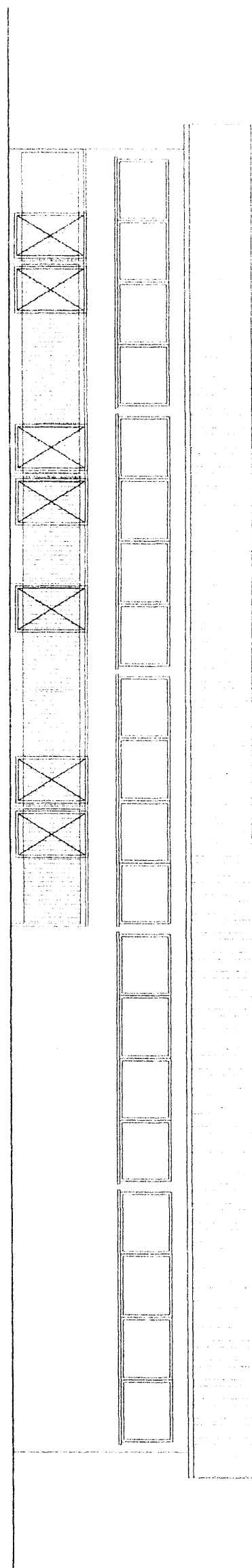




PROSPETTO 3



PROSPETTO 2-4

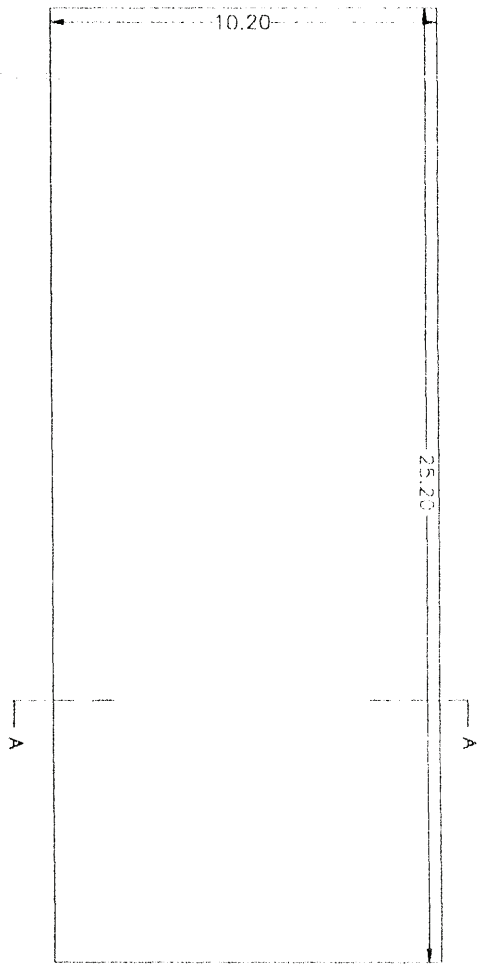


PROSPETTO 1

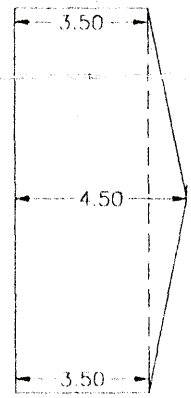


CALCOLI PLANOVOLUMETRICI
scala 1:200

PIANTA

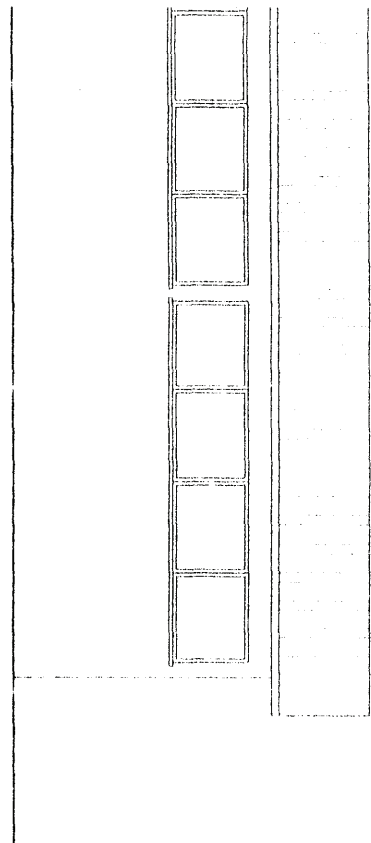
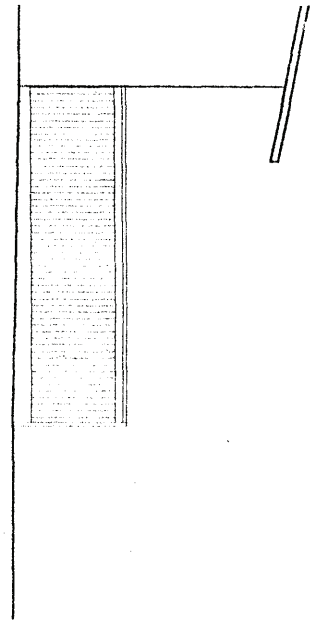
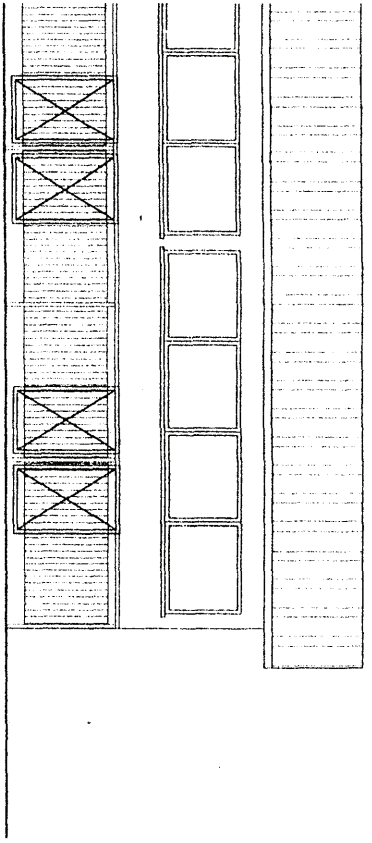


SEZIONE A-A

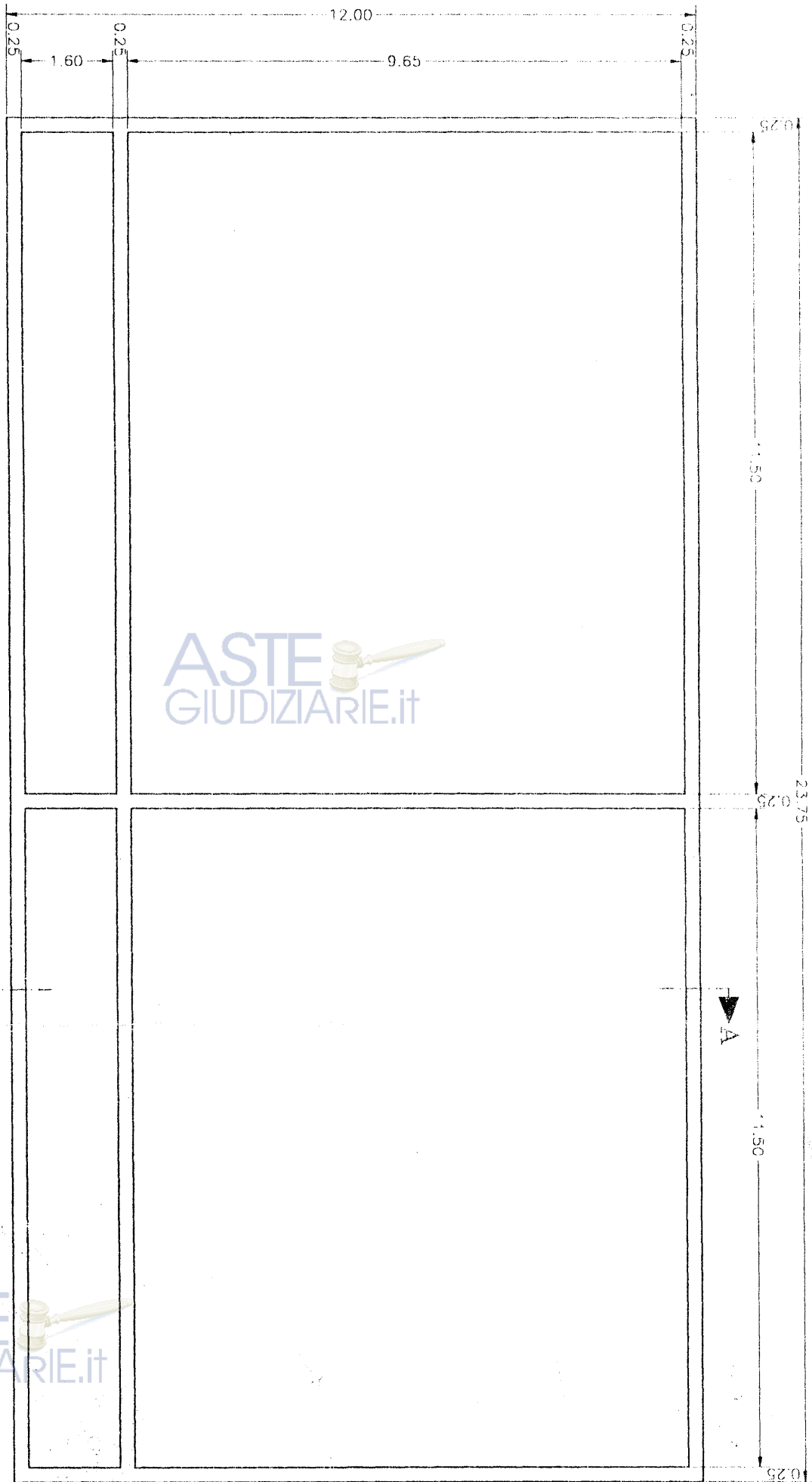


Superficie Coperta			
25.20 x	10.20 =	mq	257.06
		mq	257.06
Volume			
257.06 x	3.50 =	mc	899.74
		mc	899.74

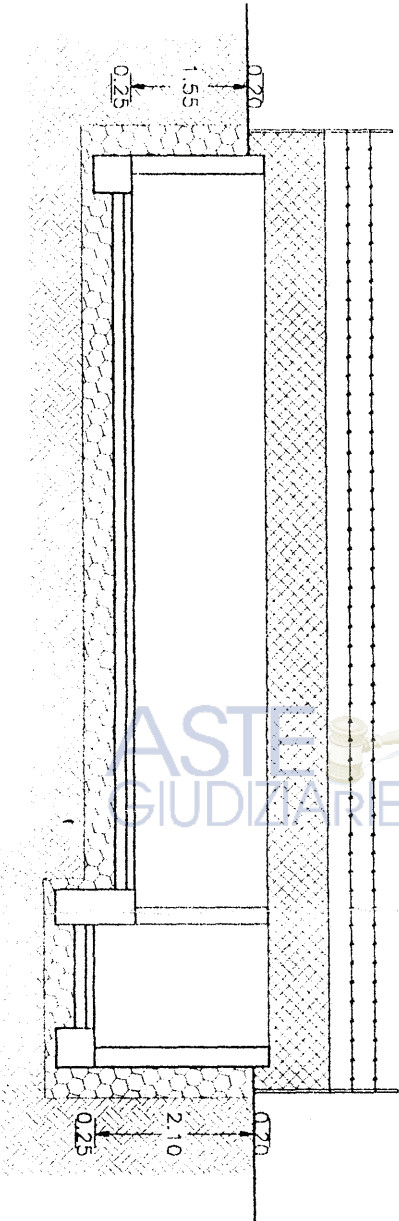
Totale Superficie Coperta	mq	257.06
Totale Volume	mc	899.74



PIANTA CONCIMATA scala 1:100



SEZIONE A-A scala 1:100



DANIERIA CATASTALE CON LOCALIZZAZIONE FABBRICATI 1:2000

Comune di Novara

F. F. mappe 64-55-134-135-207-140-201-255-296-346-347



Legenda:
▭ fabbricati esistenti
▨ fabbricati in progetto

ASTE GIUDIZIARIE.IT

PLANIMETRIA AZIENDALE

scala 1:1000

Comune di Monastir Foglio 7

Mappali 201-295-296-345-347

situazione in variante alla conc. ed. n. 111 del 15/10/2003



Legenda:

▬ fabbricati esistenti

1-2 ▬ Ovile e Locali mungitura annessi

3 ▬ Fabbricato rurale

4 ▬ Fabbricato fatiscente e precario uso locale ricovero suini

▬ fabbricati in progetto

5 Porcilaia

6 Concimaia



PLANIMETRIA AZIENDALE

Scala 1:1000

Comune di Monastir Foglio 7

Mappali 201-295-296-343-347

situazione in progetto conc. ed n. 441 del 15/10/2003



ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

Legenda:

▭ fabbricati esistenti

1-2 Ovile e Locali mungitura annessi

3 Fabbricato rurale

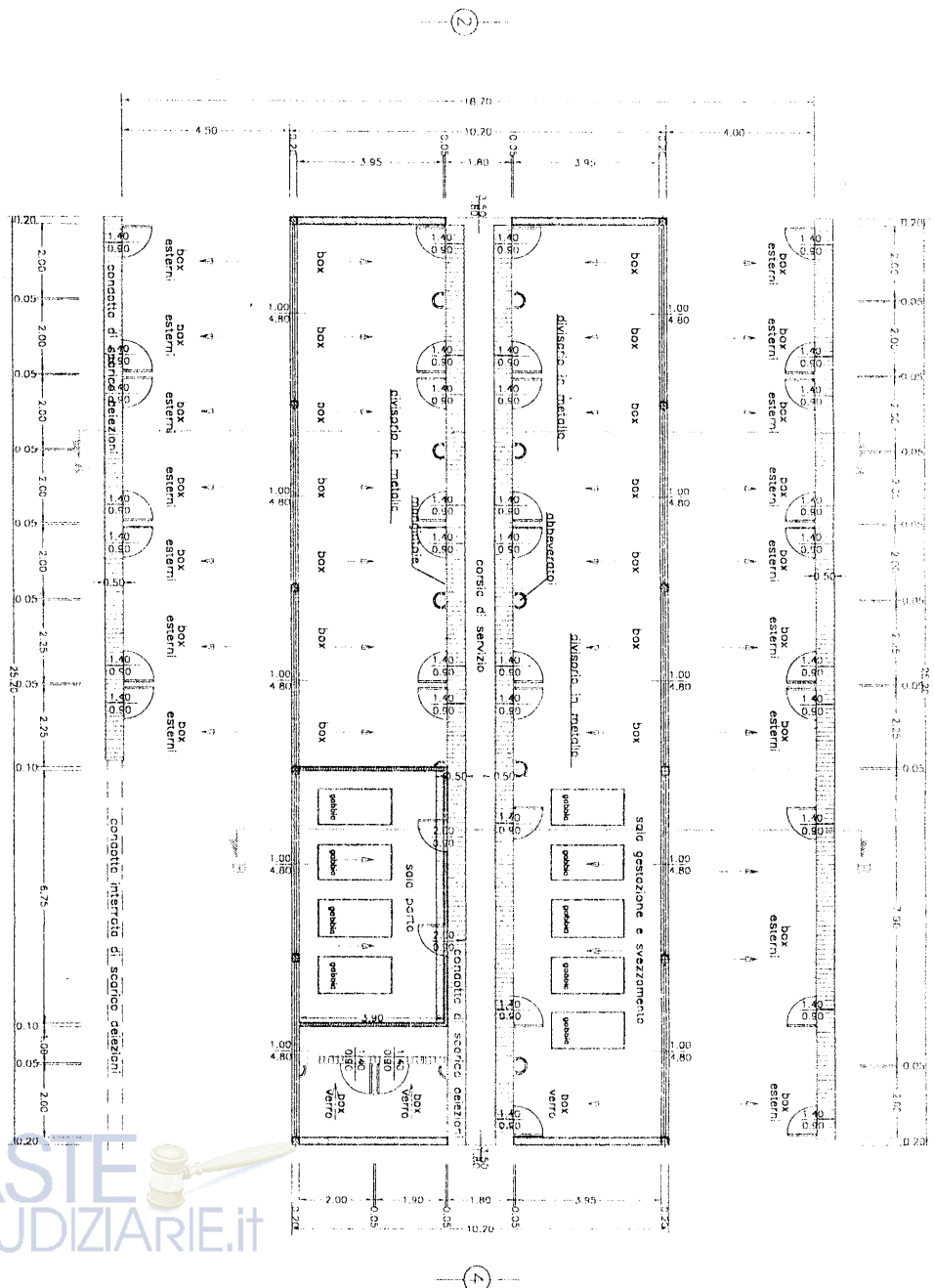
4 Fabbricato fatiscente e precario uso locale ricovero suir

▨ fabbricati in progetto

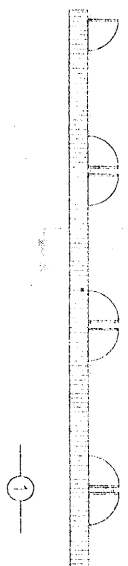
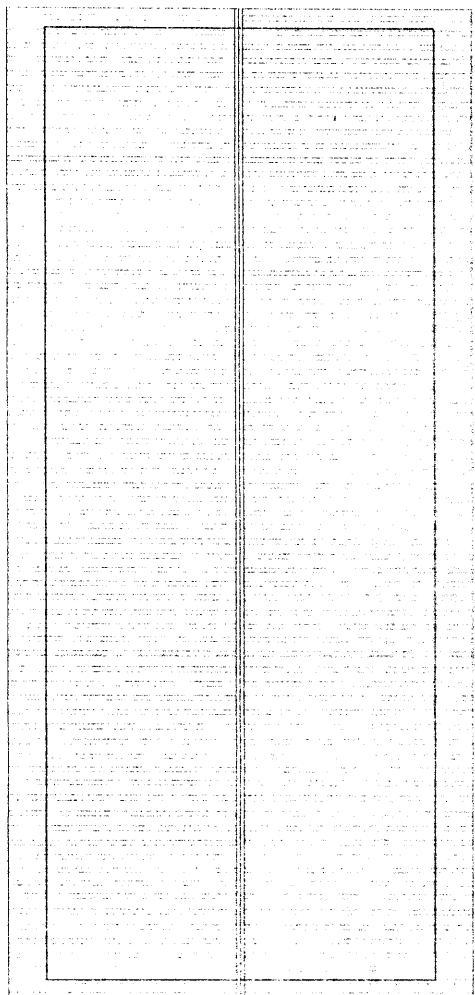
5 Porcilaia

6 Concimaiia

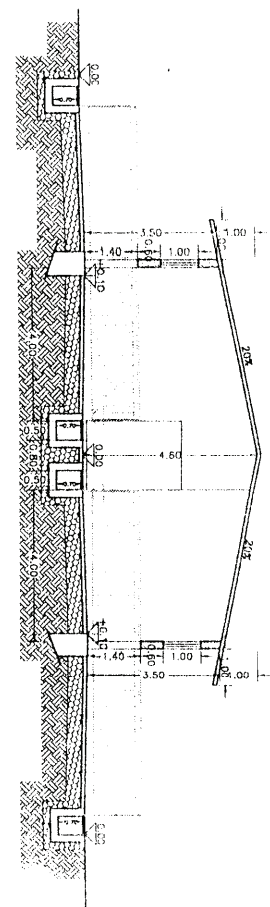
ASTE GIUDIZIARIE.IT



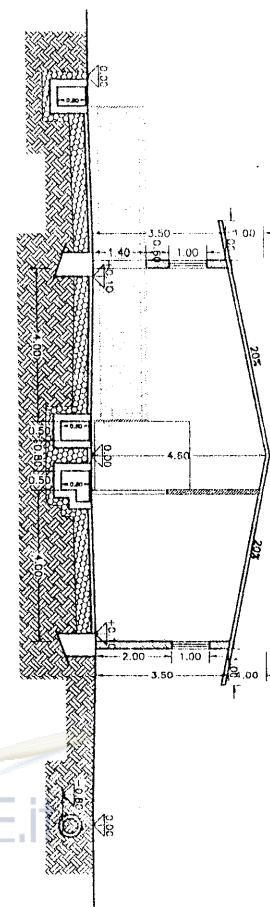
PIANTA COPERTURA



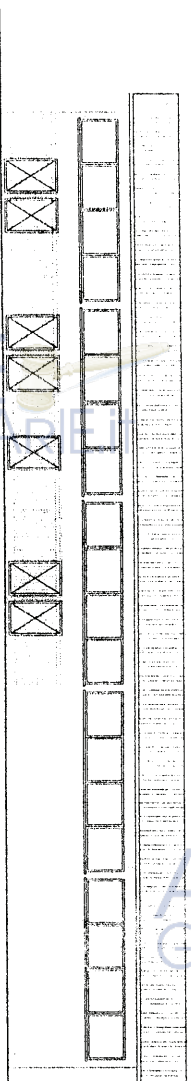
SEZIONE A-A



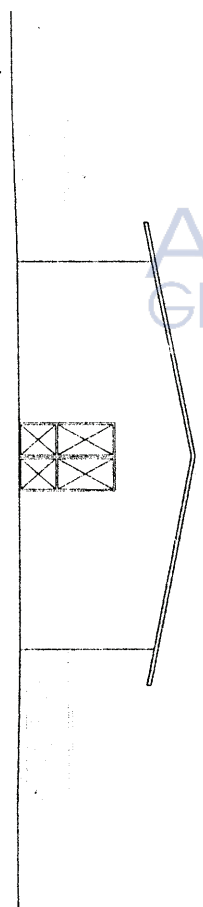
SEZIONE B-B



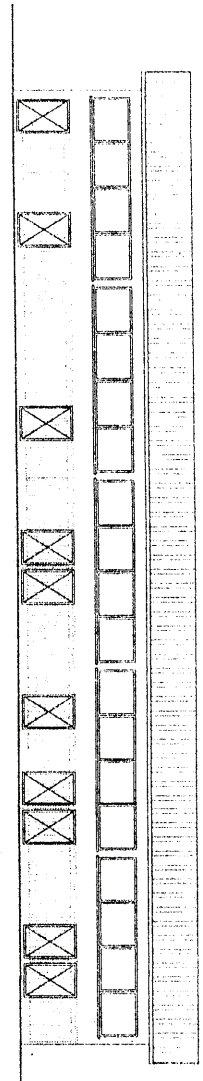
PROSPETTO 1



PROSPETTO 2-4



PROSPETTO 3



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDUCAZIONE - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONVENIATI
Prot. N. 3760 del 11/04/2007
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dello
art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.
15 APR. 2007
Cagliari,
IL CAPO SERVIZIO

COMUNE DI MONASTIR
(PROV. DI CAGLIARI)
9 1 MAR 2007
N° 1369 CAT. U/3/12

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO: VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Miglioramento dell'ambiente di vita degli animali con la
realizzazione di una Porcilaia e di una Concimaia
SITUAZIONE IN VARIANTE alla c.e. n. 111/03
PORCILAIA: Piante, Sezioni, Prospetti, Calcoli Planovolumetrici.

Scala:
1:100; 1:200

Tavola:
3

Data: _____
Il Committente: _____

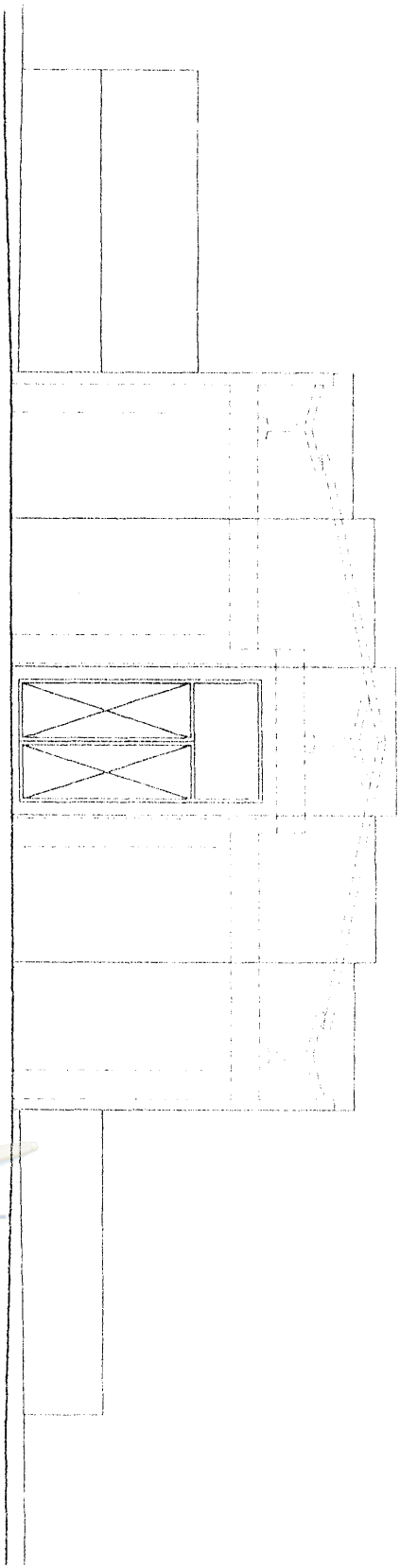
STUDIO TECNICO AGRARIO
Per. Agr. MARCO FANUNZA
Via Parrocchia nr.7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

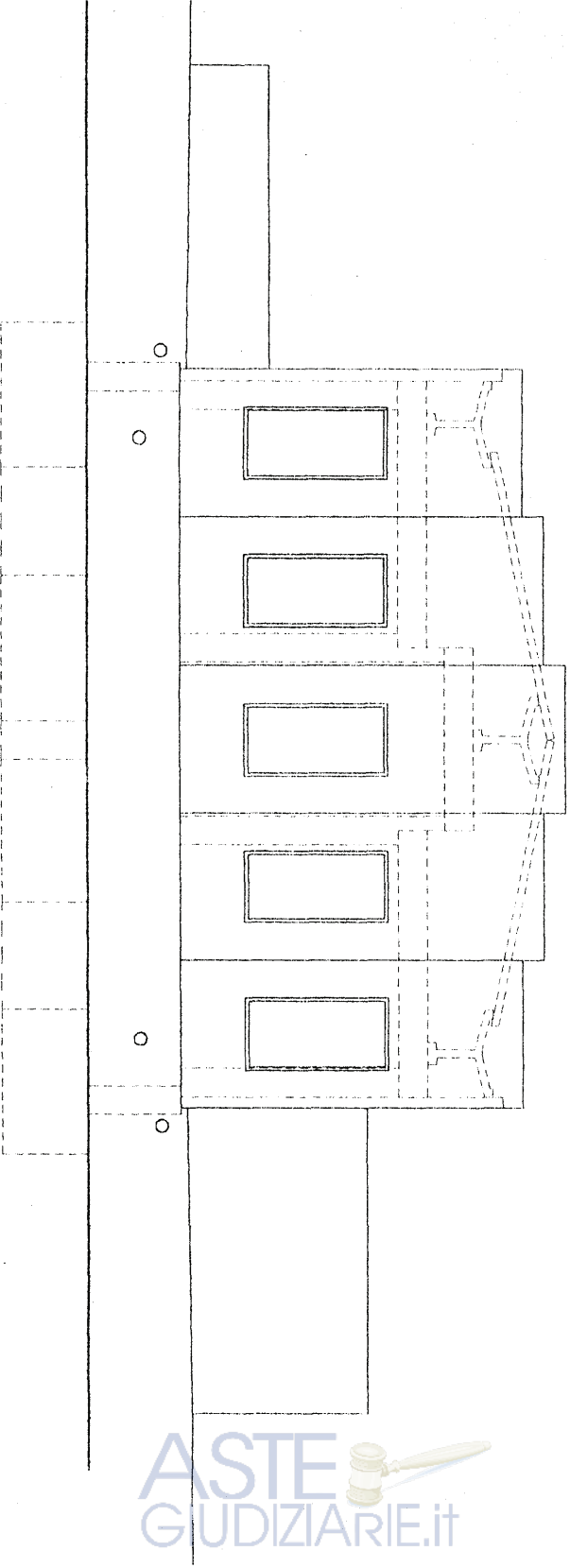
Direttore dei Lavori:



PROSPETTO [2]



PROSPETTO [4]

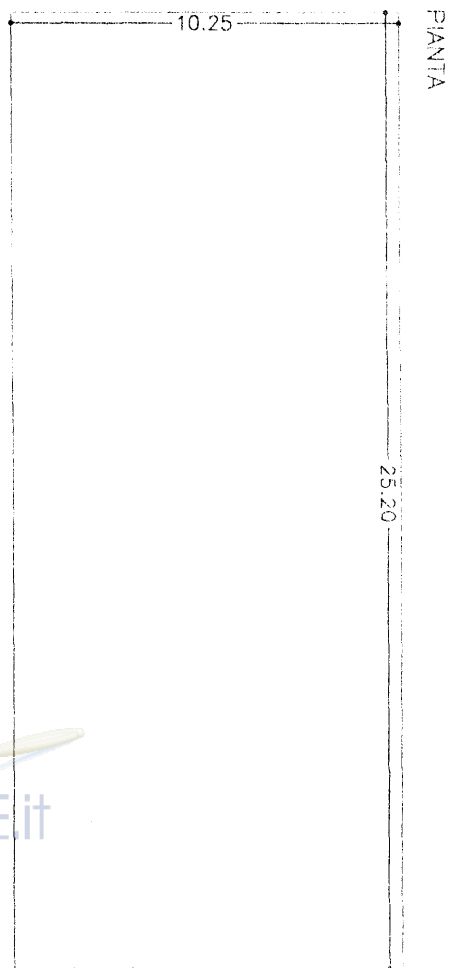


ASTE GIUDIZIARIE.it

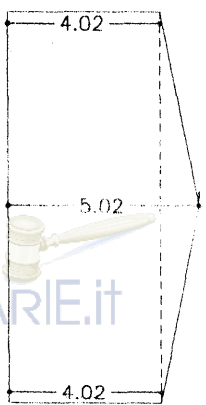
ASTE GIUDIZIARIE.it

CALCOLI PLANOVOLUMETRICI

Scala 1:200



SEZIONE A-A

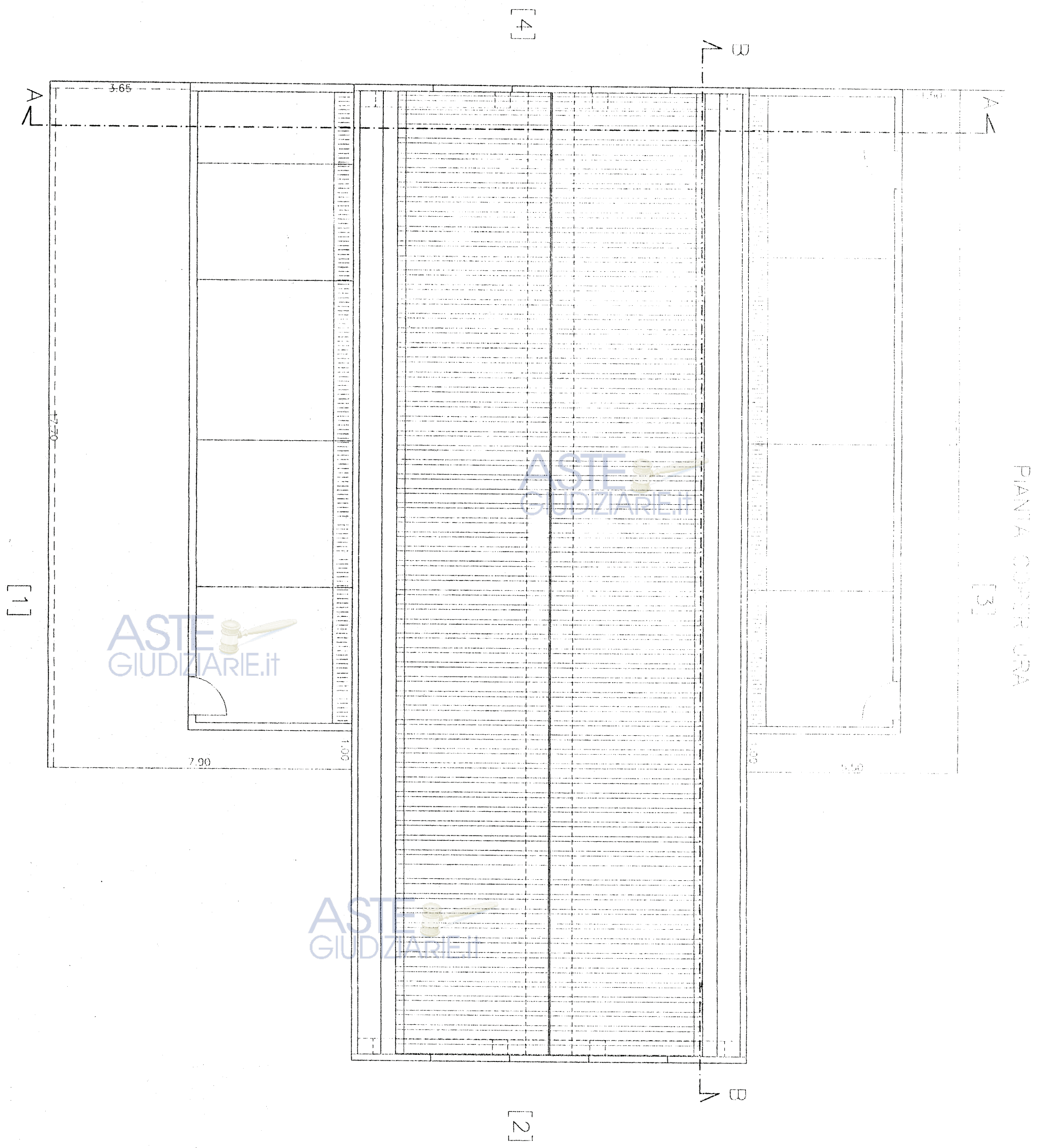


Superficie Coperta: $25.20 \times 10.25 = \text{mq } 258.30$
Volume : $258.30 \times 4.02 = \text{mc } 1038.37$

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



PIANTA COPERTURA

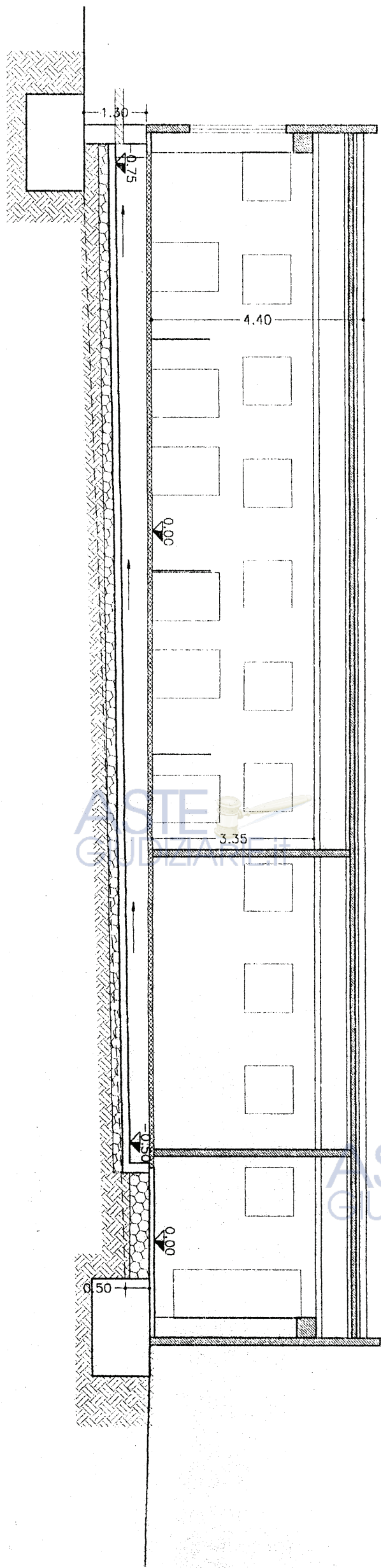
[3]

[4]

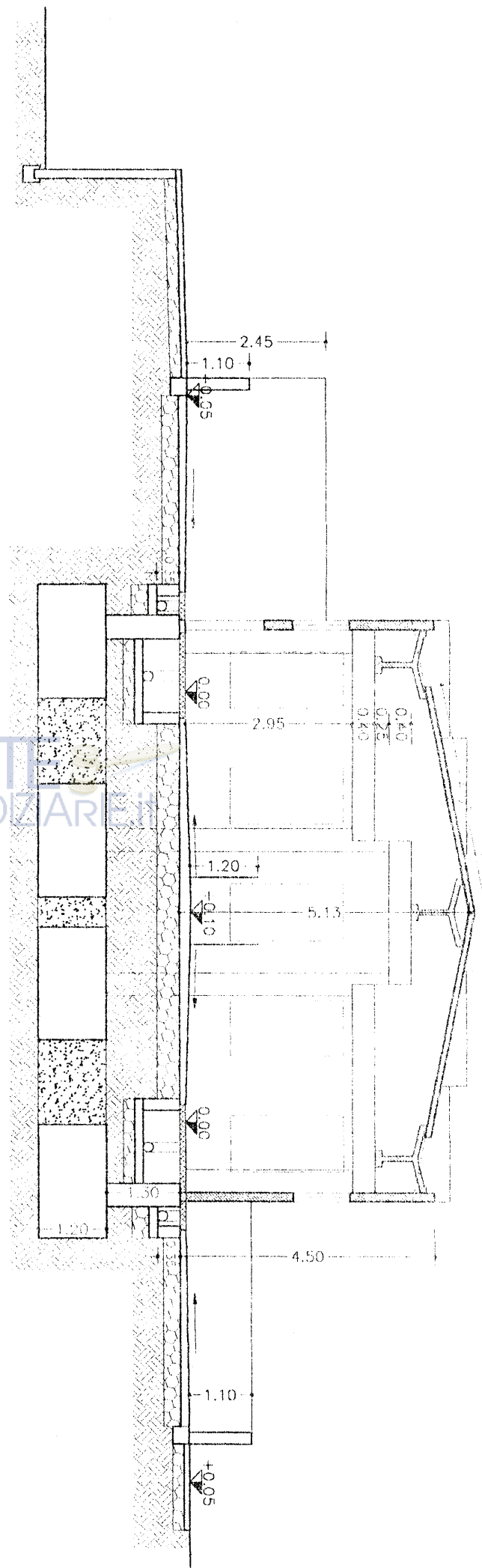
[2]

[1]





SEZIONE B-B



SEZIONE A-A

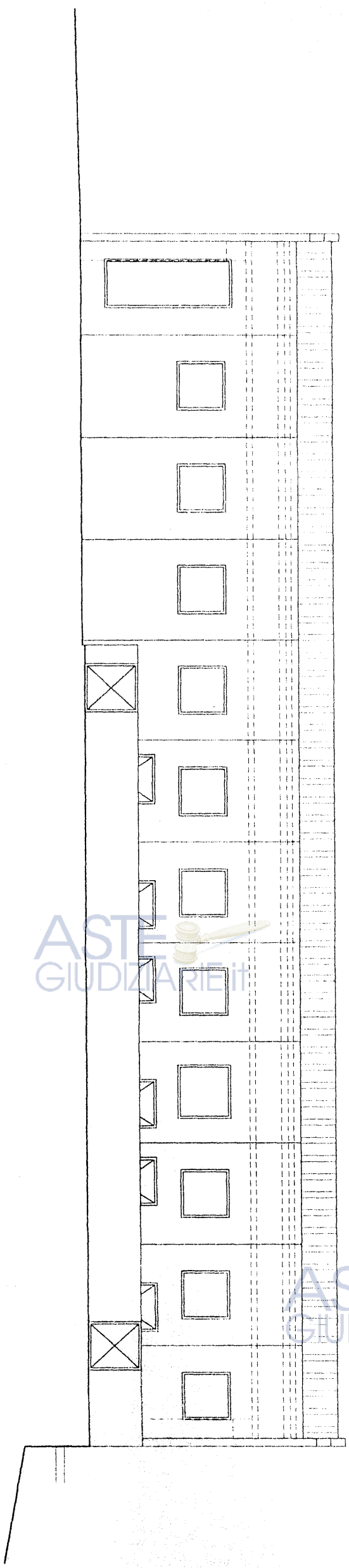
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

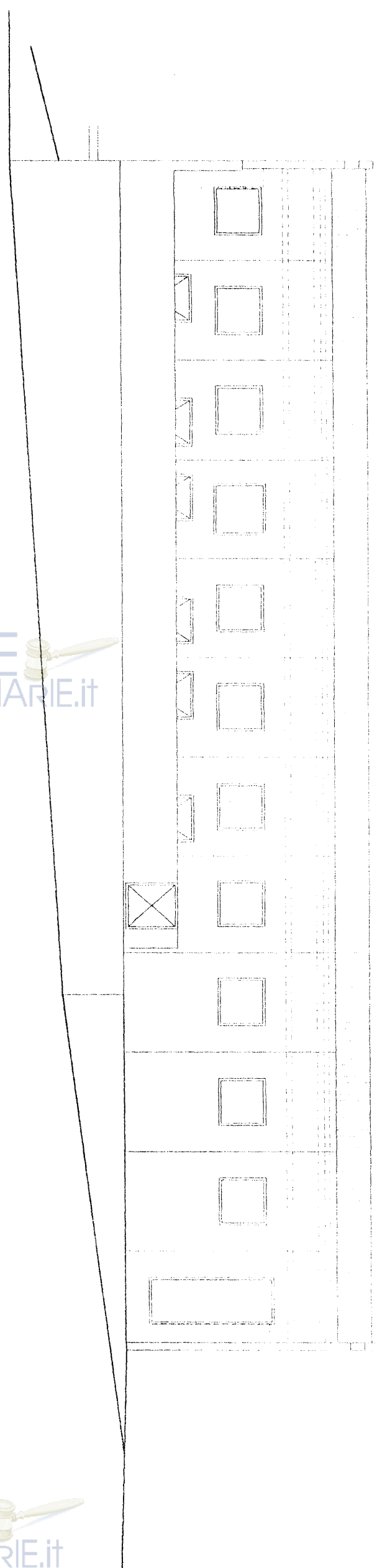
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it





PROSPETTO [3]



PROSPETTO [4]



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - ORGANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
Prot. N. del
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dello
art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

Cagliari,
IL CAPO SERVIZIO

01/08/2012
N. 1369 CAT. U/3/12

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO: VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Miglioramento dell'ambiente di vita degli animali con la
realizzazione di una Porcilaia e di una Concimaia
SITUAZIONE IN VARIANTE alla c.e. n. 111/03
CONCIMAIJA: Pianta, Sezione.

Scala:
1:100

Tavola:
4

Data:

Il Committante:

STUDIO TECNICO AGRARIO
Per. Agr. **MARCO FANUNZA**
Via Parrocchia nr.7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:

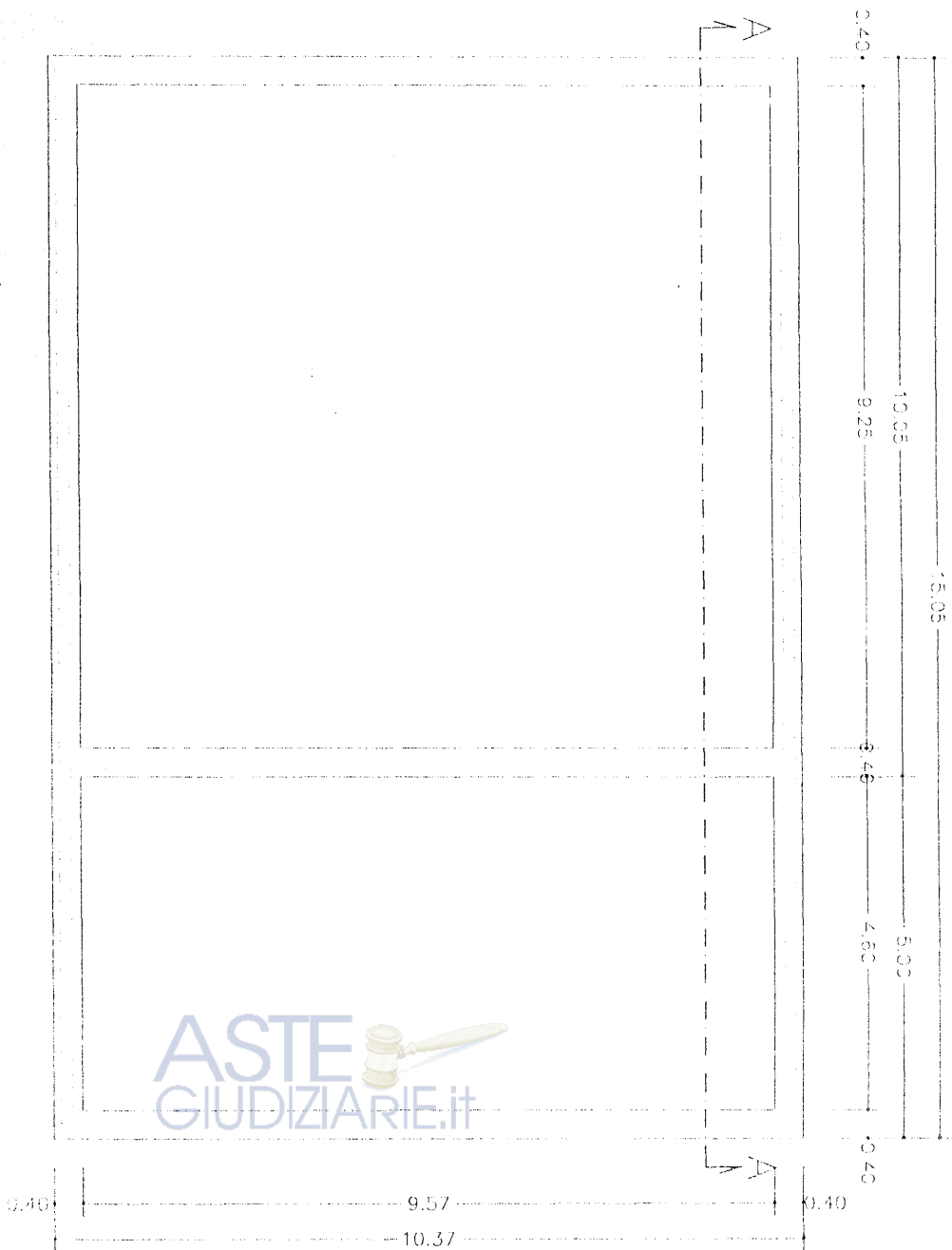
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

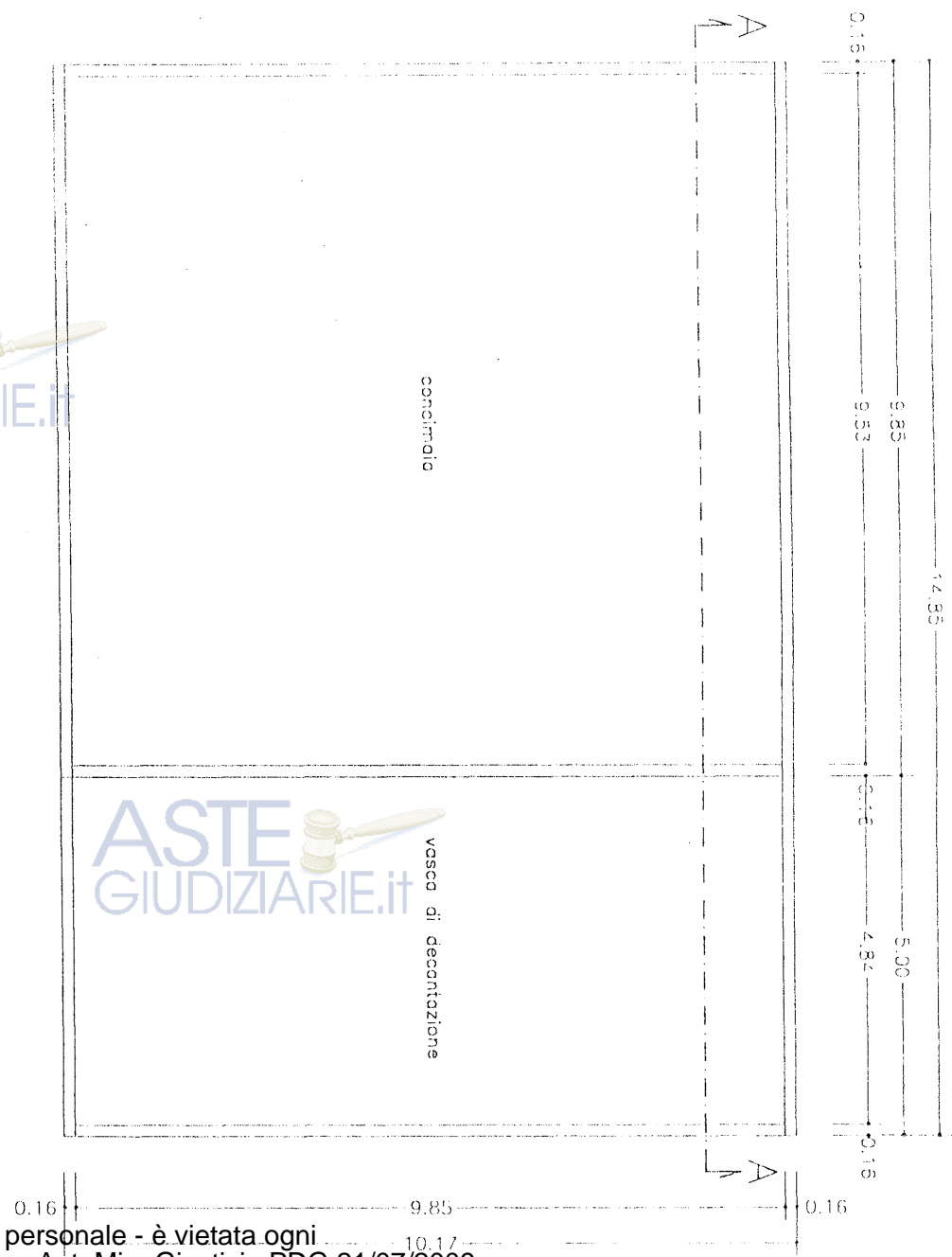
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

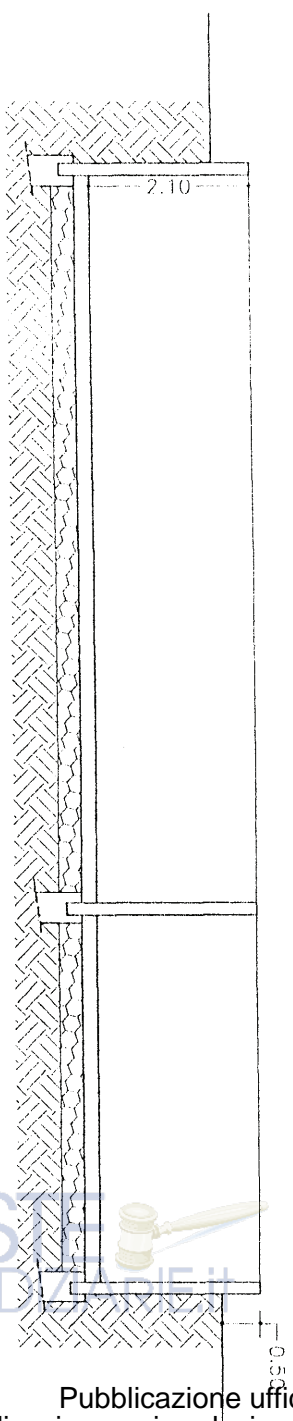
PIANTA FONDAZIONI



PIANTA



SEZIONE A-A

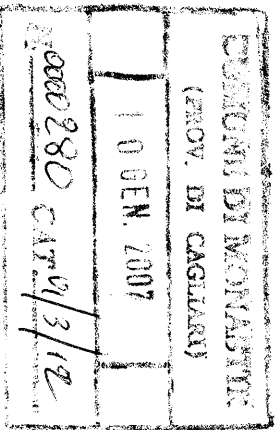


ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
 SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E OPERE AMBIENTI CONTAMINATI
 Prot. N. 3760 del 11/01/2007
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dello
 art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1265.

Cagliari, 15.01.2007
 IL CAPO SERVIZIO



COMUNE DI MONASTIR
 Provincia di Cagliari

PROGETTO: VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Miglioramento dell'ambiente di vita degli animali con la
 realizzazione di una Porcilaia e di una Concimaia

SITUAZIONE IN VARIANTE alla c.e. n. 111/03

**SCHEMA GRAFICO DEI CALCOLI PLANOVOLUMETRICI DEI
 FABBRICATI ANTE E POST INTERVENTO DI VARIANTE**

Data:

Il Committente:

Scala:

1:100

Tavola:

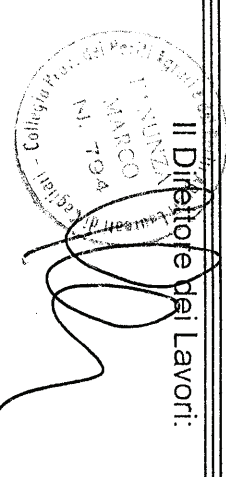
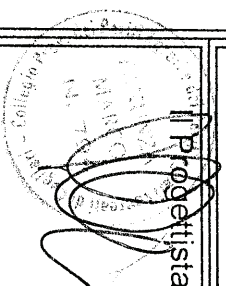
1:100

1:200

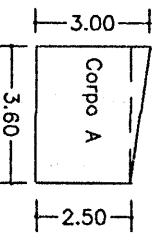
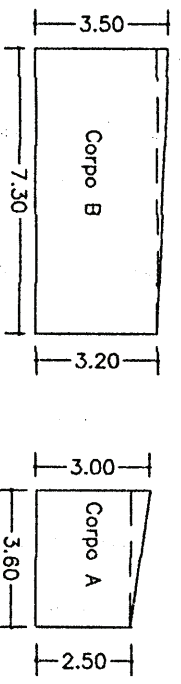
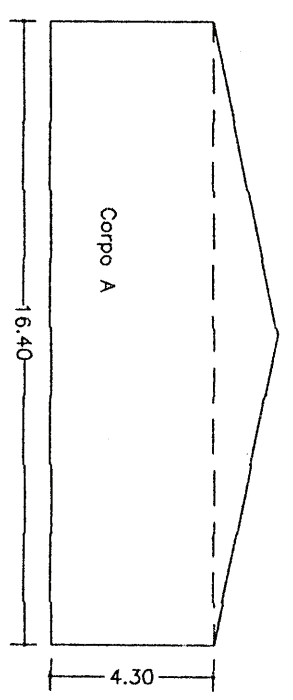
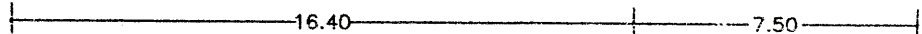
STUDIO TECNICO AGRARIO
Per Agr. MARCO FANUNZA
 Via Parrocchia nr. 7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:



lla C. E. n° 111 del 15/10/03
 97) sc. 1:200

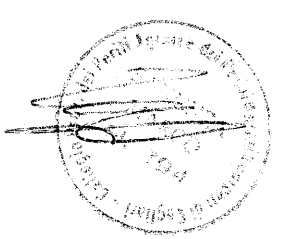


Superficie Coperta:

Corpo A	mq	12,86
Corpo B	mq	264,00
Corpo C	mq	577,28
TOTALE SUPERF.	mq	854,24

Volume Edificato:

Corpo A	12,86 x 2,50 =	mc	32,40
Corpo B	264,00 x 3,20 =	mc	844,80
Corpo C	577,28 x 4,30 =	mc	2.482,30
TOTALE VOLUME		mc	3.359,50



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI
SITUAZIONE ANTE INTERVENTO DI VARIANTE**

Rif. LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso non residenziale	FABBRICATI ESISTENTI		FABBRICATI IN PROGETTO (conc. ed. n.111/03)	
			Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
1-2	1955/97	ovile e locali mungitura annessi	mq 841,28	mc 3.393,10		
4		fabbricato fatiscente uso ricovero suini (in demolizione)	mq 120,00	mc 0,00		
5		porcilaia			mq 257,06	mc 899,74
TOTALI			mq 961,28	mc 3.393,10	mq 257,06	mc 899,74

Rif. LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso residenziale	FABBRICATI ESISTENTI	
			Superficie Coperta	Volume
3	1764/94	fabbricato rurale	mq 114,85	mc 333,06
TOTALI			mq 114,85	mc 333,06

Pertanto la Superficie Coperta e il Volume complessivo aziendale Ante Intervento di Variante risulterà:

	DESTINAZIONE RESIDENZIALE		DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE	
	Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
ESISTENTE	mq 114,85	mc 333,06	mq 961,28	mc 3.393,10
IN DEMOLIZIONE			mq -120,00	mc 0,00
PORCILAIA IN PROGETTO			mq 257,06	mc 899,74
TOTALE COMPLESSIVO	mq 114,85	mc 333,06	mq 1.098,34	mc 4.292,84

SITUAZIONE POST INTERVENTO DI VARIANTE

Rif. LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso non residenziale	FABBRICATI ESISTENTI		FABBRICATI IN PROGETTO (conc. ed. n.111/03)		FABBRICATI IN VARIANTE alla conc. ed. n.111/03	
			Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
1-2	1955/97	ovile e locali mungitura annessi	mq 841,28	mc 3.393,10				
4		fabbricato fatiscente uso ricovero suini (in demolizione)	mq 120,00	mc 0,00				
5		porcilaia			mq 257,06	mc 899,74	mq 258,30	mc 1.038,37
TOTALI			mq 961,28	mc 3.393,10	mq 257,06	mc 899,74	mq 258,30	mc 1.038,37

Rif. LEGENDA	Conc. Ed. n.	Descrizione fabbricati uso residenziale	FABBRICATI ESISTENTI	
			Superficie Coperta	Volume
3	1764/94	fabbricato rurale	mq 114,85	mc 333,06
TOTALI			mq 114,85	mc 333,06

Pertanto la Superficie Coperta e il Volume complessivo aziendale futuro risulterà:

	DESTINAZIONE RESIDENZIALE		DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE	
	Superficie Coperta	Volume	Superficie Coperta	Volume
ESISTENTE	mq 114,85	mc 333,06	mq 961,28	mc 3.393,10
IN DEMOLIZIONE			mq -120,00	mc 0,00
IN VARIANTE IN CORSO D'OPERA			mq 258,30	mc 1.038,37
TOTALE COMPLESSIVO	mq 114,85	mc 333,06	mq 1.099,58	mc 4.431,47

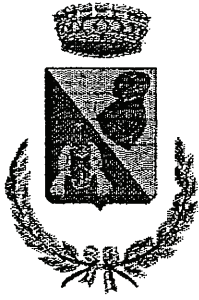
La superficie utile per il calcolo degli Standard Urbanistici è di mq 173680

$$\text{Indice Fondiario mc } 4.431,47 \div \text{mq } 173.680 = 0,026 \text{ mc/mq}$$

Il Tecnico: 

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT



COMUNE DI MONASTIR

PROVINCIA DI CAGLIARI

UFFICIO TECNICO

ASTE GIUDIZIARIE.it



Prot. n. 3538 del 02.04.2001

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2421

C.F. del concessionario

C.F. del progettista: FNN MRC 67B21 D344L

C.F. del Direttore dei lavori: IDEM

data 02.04.2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata da

intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire in questo Comune, in un lotto sito in località "Margatzori", su immobile distinto in catasto al Foglio 12 mappali 443, 521, Foglio 19 mappali 24, 25, 40, i seguenti lavori: **Opere di miglioramento fondiario – Realizzazione di un ovile e locali annessi alla mungitura.**

VISTI:

- il progetto e gli allegati alla domanda;
 - il parere della C.E. espresso nella seduta del 28.11.2000 verbale n. 10;
 - il parere sanitario in data 03.03.2000;
 - la nota prot. 3513 del 02.04.2001 a firma del Responsabile Area Tecnica;
 - l'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
 - i regolamenti comunali di edilizia, Igiene e Polizia;
 - la legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;
 - la L. 28.01.1977 n. 10, in particolare l'art. 9 e la L.R. 11.10.1985 n. 23;
 - l'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;
 - l'art. 4 della L. n. 493/93 modificato dall'art. 2 L. 662/96;
 - il Piano Urbanistico Comunale;
- rilascia la presente

CONCESSIONE

per l'esecuzione dei lavori di cui alla domanda, da eseguirsi in conformità del progetto approvato ed allegato alla presente con l'osservanza delle norme e prescrizioni appresso riportate: **le finiture esterne dovranno essere eseguite con rivestimento in pietra locale o intonaci a base di calce "alla sarda"; le coperture dovranno essere realizzate con tegole coppi; le aree libere non utilizzate dovranno essere sistemate a verde; le recinzioni dovranno essere del tipo "a vista" con altezza massima della parte a parete piena di cm. 60; i colori delle tinteggiature saranno stabiliti dall'Ufficio Tecnico Comunale.**



IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Sardu)

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale e vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

COMUNE DI MONASTIR

Provincia di Cagliari

PROV. N. 2056 del 1 MAR. 2000

ASTE GIUDIZIARIE 3 MAR. 2000

OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO REG. CEE 2081/93

REALIZZAZIONE DI UN OVILE E LOCALI ANNESSI ALLA MUNGITURA

ASTE GIUDIZIARIE.it

PROPRIETARI:

PROGETTISTA: P.A. Fanunza Marco nato a Donori il 21.02.1967

ivi residente in via Parrocchia n. 7

ASTE GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI MONASTIR (PROV. DI CAGLIARI)	
- 9 FEB. 2000	
N. 954	CAT

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

La Commissione Edilizia, in seduta del 28/10/2000
verbale n. 10 ha espresso PARERE
CONTRARIO per il rilascio della concessione
edilizia n. 28 del 28 OTT. 2000
Monastir, il 28 OTT. 2000

I Committente

IL SINDACO

Il Tecnico

COMUNE DI MONASTIR
PROVINCIA DI CAGLIARI

ASTE GIUDIZIARIE.it

Approvato dal Consiglio dell'art. 4 della L. 498/93

del 02 APR. 2001

CONCESSIONE

edilizia N. 2481

RELAZIONE TECNICA

ASTE GIUDIZIARIE.IT
sono proprietari di un'azienda

agricola zootecnica sita in agro del comune di Monastir, estesa per una superficie di Ha. 1.35 50 località "Margazori", ed estesa per una superficie di Ha.13.56 80 in località "Su Pardu".

La qualifica dei richiedenti è quella di Coltivatore Diretto.

Il centro aziendale dista dal centro abitato più vicino che è Monastir, Km. 1,00 circa, e risulta distinta in Catasto come appresso descritto:

Comune	Foglio	Mappali	Sup./Cat. Ha.	Qualità
Monastir	12	443	0.96 00	
Monastir	12	521	0.39 50	
Monastir	19	24	0.20 15	pascolo
Monastir	19	25	0.05 00	fabbricato rurale
Monastir	19	40	13.31 65	seminativo
			totale	14.92 30

hanno la piena e libera disponibilità dei terreni summenzionati.

Il territorio in cui è inclusa l'azienda, fa parte del Comprensorio n° 24.

I terreni sono utilizzati per il pascolo del bestiame. L'attività principale dell'azienda è quindi quella dell'allevamento di tipo estensivo, della pecora da latte: in essa sono allevati n. 502 capi ovini.

Il fabbricato oggetto della presente relazione, è inserito in un progetto di Opere di Miglioramento Fondiario presentato presso ERSAT di Cagliari e ha ottenuto un decreto di concessione di contributo nr.059/CA/98 /B del 14/01/1999, in ottemperanza al Reg. CEE 2081/93, riguardante l'adeguamento alla direttiva Comunitaria 92/46 con la quale è fatto obbligo all'allevatore di bestiame, di adattare la propria azienda, che al momento è priva di strutture per la ricezione di ovini, all'attuale normativa.

Con la realizzazione del fabbricato in progetto e con l'acquisto delle nuove attrezzature (come ad es. la mungitrice), i titolari dovendo proseguire l'attività paterna, intendono prima di tutto adeguarsi alle direttive comunitarie e alla normativa Igienico Sanitaria vigente, e poi ottenere una razionalizzazione del processo produttivo, e un'azienda zootecnica dotata d'impianti atti ad ottenere un prodotto igienicamente più sano.

Con il presente progetto si chiede l'autorizzazione per la realizzazione di un ovile e locali annessi alla mungitura, non essendo attualmente presente in azienda nessun locale idoneo al ricovero del bestiame.

Il fabbricato in oggetto ricade nella zona omogenea "H¹" del Piano Particolareggiato del Comune di Monastir.

Pertanto si è ritenuto opportuno sfruttare la norma inserita nel Regolamento Edilizio Comunale, nella quale si ha la possibilità di usufruire dell'accorpamento. Ovvero in questo caso, poiché trattasi di edificio di nuova realizzazione, si intende sfruttare la volumetria di un fabbricato fatiscente in parte decaduto (tav.2) che verrà demolito e che ricade anch'esso nella zona "H¹" (Foglio 19 - Mappale 25), che dista dal lotto in cui si vuole edificare l'ovile non più di mt.800.

La struttura in progetto, non andrà a compromettere la visione d'insieme dell'ambiente circostante, infatti l'intervento che s'intende eseguire, è volto alla realizzazione di un manufatto edilizio per uso agro-pastorale, strutturato in modo tale da non compromettere l'assetto panoramico dell'intorno, indispensabile per la razionalizzazione e l'ammodernamento dell'attività dell'azienda.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

Il progetto prevede la realizzazione, in un unico corpo di fabbrica, di un ovile per la stabulazione semi-libera dei capi ovini allevati in azienda, ed avente una superficie di calpestio di mq. 289.10, e dei locali annessi alle operazioni di mungitura, che comprenderanno: la sala d'attesa di mq.53.30, la sala mungitura di mq.93.25, la sala latte di mq.17.60, il disimpegno di mq.2.70, il servizio di mq.4.15, e le sale motori, una di mq.2.55 e l'altra di mq.3.60.

Le superfici di ciascun locale, sono state dimensionate applicando parametri ottenuti in base a Norme Regionali su Opere di Miglioramento Fondiario.

La Superficie Coperta in progetto è di mq. 481.65

Il Volume in progetto è di mc. 1817.30

In azienda esiste già un fabbricato che versa in condizioni precarie tali da rendere necessaria la sua demolizione.

La Superficie Coperta del fabbricato in demolizione è di mq. 499.05

Il Volume del fabbricato in demolizione è di mc. 1861.10

L'ovile e i locali annessi alla mungitura saranno realizzati come segue:

- La struttura portante di elevazione in c.a., poggia su fondazioni di tipo continuo in cemento armato.
- I muri perimetrali di tamponamento saranno realizzati con pannelli prefabbricati in di cemento, mentre le tramezzature interne saranno in mattoni forati posti di coltello.
- Il vespaio in pietrame assestato dello spessore di cm.40 sovrastato da massetto in cemento dello spessore di cm.10.
- La struttura portante della copertura sarà realizzata in profilati prefabbricati di cemento e sovrastato da lastre in cemento auto portante
- La copertura sarà realizzata con tegole del tipo coppi sardi, e/o profilati di lastre in lamierino colorato di acciaio zincato auto portante (con colori simili alle tegole adeguato ai colori delle terre)
- La copertura dei locali: sala mungitura, sala latte e bagno e antibagno sarà coibentata.
- I pavimenti della sala mungitura, sala latte e bagno e antibagno, saranno pianellati e inclinati con una pendenza del 2%, tale da far defluire le acque di lavaggio; le pareti,



saranno piastrellate fino ad un altezza di mt.2,00 per una maggiore facilità di pulizia e igiene.

- Il servizio igienico sarà dotato di lavabo, tazza wc e doccia a pavimento.
- Gli infissi saranno realizzati con profilati di ferro zincati.

L'intero fabbricato sarà intonacato e tinteggiato con colori chiari (da scegliersi tra quelli compresi nella gamma delle terre), dotato di grondaie di impianto elettrico, idrico e fognario.

I locali: sala mungitura, sala latte e bagno saranno dotati di sistema antimosche e antiratti.

L'approvvigionamento idrico sarà garantito da una trivellazione esistente. L'acqua sarà utilizzata solo per l'abbeveraggio del bestiame o eventuale uso agricolo e non per le operazioni di lavaggio dei locali o per uso alimentare.

L'acqua potabile, che verrà fornita dalla rete pubblica, sarà portata in azienda con autocisterne ad uso sanitario autorizzate al trasporto, e depositata in serbatoi per acqua ad uso alimentare.

L'energia elettrica è fornita da allaccio alla rete ENEL.

I calcoli della struttura in c.a., saranno redatti e depositati al Genio Civile da un tecnico abilitato in ottemperanza alle norme vigenti

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



SMALTIMENTO REFLUI AZIENDALI

Nell'azienda, sono allevati n°502 capi ovini con sistema a stabulazione libera e non permanente e/o fissa. Pertanto i locali in progetto, saranno utilizzati dagli animali solo durante la mungitura ed esclusivamente per le operazioni ad esse collegate.

Per i nuovi locali in progetto, l'azienda sarà dotata di due fosse tipo Imhoff, una per contenere gli scarichi provenienti dal lavaggio dei locali (acque bianche) e una per contenere gli scarichi provenienti dal servizio (acque nere).

I reflui derivati dagli scarichi provenienti dal lavaggio dei locali, compresa la sala mungitura (*acque bianche*), dopo essere stati chiarificati, saranno asportati e trasportati con autocisterne a impianti di depurazione autorizzati.

I rifiuti solidi derivati dagli scarichi provenienti dal servizio (*acque nere*), saranno distribuiti sui terreni aziendali come concime, in funzione della qualità e del periodo che dovranno essere compatibili con la pratica agronomica nel rispetto del D.L. 99 del 1992, aventi pendenza massima del 15% (per evitare ruscellamenti), tramite subirrigazione (previa autorizzazione del Sindaco), nel rispetto dell'art.15 del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n°34 del 21/01/1997.

Si precisa inoltre che l'azienda interessata dal presente progetto, ha un territorio di Ha.14.92.30, ed avendo una giacitura di tipo prevalentemente collinare, si trova ad avere zone con pendenze inferiori al 15 %, superiori al fabbisogno del carico di bestiame allevato. Infatti il succitato articolo di legge, prevede per gli insediamenti dediti ad allevamenti zootecnici, aventi un carico non superiore di 40 ql. di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno agricolo, un limite di accettabilità di 180 mc. di liquame per ettaro di terreno agricolo per anno solare:

CARICO DI BESTIAME ALLEVATO

N° 502 CAPI OVINI x 35 Kg./CAPO = Kg. 17.570

Totale peso vivo allevato Kg. 17.570

Kg. 17.570 = q.li 175.70

Produzione annuale di letame per Kg. 100 di peso vivo: OVINI 0.60 -0.80 mc.

QUADRO RIEPILOGATIVO SUPERFICI E VOLUMI

Comune	Foglio	Mappali	Sup./Cat. Ha.	Qualità
Monastir	12	443	0.96 00	
Monastir	12	521	0.39 50	
Monastir	19	24	0.20 15	pascolo
* Monastir	19	25	0.05 00	fabbricato rurale
Monastir	19	40	13.31 65	seminativo
totale			14.92 30	

SITUAZIONE ATTUALE:

Superficie Coperta Esistente da Demolire mq. 499.05

Volume Esistente da Demolire mc. 1861.10

SITUAZIONE IN PROGETTO:

Superficie Coperta in Progetto mq. 481.65

Volume in Progetto mc. 1817.30

Il Tecnico



ASTE
GIUDIZIARIE.it

* Si allega copia della Visura Catastale a dimostrazione del fatto che il fabbricato risulta accatastato.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009





MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CONSERVAZIONE DEI CATASTI

- CATASTO TERRENI -

UFFICIO TECNICO ERARIALE : CAGLIARI
COMUNE CENSUARIO : MONASTIR - V1DG
DATA : 29/08/96 ORA : 11:22:39 NUMERO : 230
OPERATORE : CAGCL14

CONSULTAZIONE PER PARTITA
ATTUALE

Partita n. : 3148

TOTALI DI PARTITA

Intestati : 1 Superficie : 89.15.85
Particelle : 38 Reddito Dominicale : 1.994.619
Subalterni : 0 Reddito Agrario : 716.193

INTESTAZIONE - TITOLO

C. F.

PARTICELLE

FGL	NUM	SUB VAR	MUT	P.TA PROV.	SUPERFICIE HA A CA	QUALITA'	RIS CL ANN	DEDUZIONI	REDDITO DOM.	REDDITO AGR.
13	69	-	1	A	1.45.60	SEMINATIVO	3		72.800	27.664
	70		1	A	1.15.50	SEMINATIVO	4		28.875	9.240
	77		1	A	1.88.65	SEMINATIVO	4		47.162	15.092
	82		1	A	1.58.35	SEMINATIVO	4		39.087	12.508
	109	-	1	A	88.85	SEMINATIVO	2		32.852	9.662
	111	-	1	A	18.80	SEMINATIVO	4		4.700	1.504
18	44		1	A	11.20	SEMINATIVO	4		4.050	1.296
	48		1	A	5.09.70	PASCOLO	3		254.850	76.455
19	3		1	A	45.31.40	INCOLT PROD	U		195.942	45.314
	21		1	A	10.40	SEMINATIVO	4		2.600	822
	22		1	A	73.00	PASCOLO	3		36.500	10.950
	23		1	A	1.54.95	PASCOLO	3		77.475	23.242
	24	-	1	A	20.15	PASCOLO	1		20.150	6.045
	25	-	1	A	5.00	FABB RURALE			0	0
	27		1	A	3.11.85	SEMINATIVO	4		77.962	24.948
	29		1	A	24.65	PASCOLO	3		12.325	3.697
	30		1	A	27.60	PASCOLO	3		13.800	4.140
	40	-	2	B	3148	13.31.65	SEMINATIVO	4	332.912	106.532
	81		1	B		1.20.00	SEMINATIVO	4	30.000	9.600
20	5	-	1	A		3.89.45	PASCOLO	3	194.725	58.417
	6	-	1	A		1.45.80	PASCOLO	3	72.900	21.870
	7	-	1	A		72.65	PASCOLO	3	36.325	10.897
23	75	-	1	A		1.70.90	PASCOLO	3	85.450	25.635
26	96		1	A		23.15	VIGNETO	2	30.095	19.677
	97		1	A		23.15	VIGNETO	2	30.095	19.677
	99		1	A		14.15	VIGNETO	2	18.395	12.027
	104		1	A		46.70	SEMINATIVO	2	39.695	11.675
	105		1	A		52.00	SEMINATIVO	2	44.200	13.000
	117		1	A		24.70	SEMINATIVO	2 A	20.995	6.175
	118		1	A		2.95	SEMINATIVO	2 A	2.507	737
	135		1	A		45.95	VIGNETO	2	59.735	39.057
	136		2	C	3148	52.35	VIGNETO	2 A	68.055	44.497

COMUNE DI MONASTIR

Provincia di Cagliari



OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO REG. CEE 2081/93



REALIZZAZIONE DI UN OVILE E LOCALI ANNESSI ALLA MUNGITURA

PROPRIETARIO:



PROGETTISTA: P.A. Fanunza Marco nato a Donori il 21.02.1967

ivi residente in via Parrocchia n. 7

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONTAMINATI
PROT. N. 5203 del 4 AGO. 1999
PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1285
Cagliari, 20 AGO. 1999
IL CAPO SERVIZIO

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI MONASTIR (PROV. DI CAGLIARI)	
- 2 AGO. 1999	
N. 6968	CAT.



Il Tecnico



RELAZIONE TECNICA

ASTE
GIUDIZIARIE.it

sono proprietari di un'azienda agricola sita in agro del comune di Monastir, località "Magazori", estesa per una superficie complessiva di Ha. 1.35 50.

La qualifica dei richiedenti è Coltivatore Diretto.

L'azienda fa parte del Comprensorio n° 24.

Il centro aziendale dista dal centro abitato più vicino che è Monastir, Km. 1.00 circa.

L'azienda risulta distinta in Catasto come appresso descritta:

Comune	Foglio	Mappali	Superficie/Cat. Ha.
Monastir	12	443	0.96 00
Monastir	12	521	0.39 50
		totale	1.35 50

Con il presente progetto si chiede l'autorizzazione per la realizzazione di un ovile e locali annessi alla mungitura, non essendo presente in azienda nessun locale per in ricovero del bestiame.

I fabbricati oggetto della presente relazione, sono inseriti in un progetto di Opere di Miglioramento Fondiario (Reg.CEE 2081/93), l'ERSAT di Cagliari e che ha ottenuto decreto di concessione di contributo nr.059/CA/98 /B del 14/01/1999.

Con la realizzazione dei fabbricati in progetto, si otterrà un'azienda zootecnica rivolta ad una razionalizzazione del processo produttivo, dotata d'impianti atti ad ottenere un prodotto igienicamente più sano, una migliore qualità del prodotto e l'adeguamento della stessa alle direttive comunitarie 92/46.

ASTE
GIUDIZIARIE.it



DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

Il progetto prevede la realizzazione, in un unico corpo di fabbrica, di un ovile per la stabulazione semi-libera dei capi ovini allevati in azienda, ed avente una superficie utile di mq. 290.10, e dei locali annessi alle operazioni di mungitura, che comprenderanno: la sala d'attesa di mq.86.45, la sala mungitura di mq.87.10, la sala latte di mq.17.00, il disimpegno di mq.2.25, il servizio di mq.3.05, e le sale motori, una di mq.1.60 e l'altra di mq.2.40.

La Superficie Coperta in progetto è di mq. 518.10

Il Volume in progetto è di mc. 2439.45

In azienda esistono già dei fabbricati, uno destinato a fabbricato appoggio e l'altro a fienile. Il primo è utilizzato come deposito attrezzi e rimessa macchinari, il secondo versa in condizioni precarie tali da rendere necessaria la sua demolizione.

I locali di nuova costruzione saranno al addossati al fabbricato appoggio, dopo che verrà demolito il fienile fatiscente.

L'ovile e i locali annessi alla mungitura saranno realizzati come segue:

- La struttura portante in acciaio, poggiante su fondazioni di tipo continuo in cemento armato.
- I muri perimetrali di tamponamento in blocchetti di cemento pomice, mentre le tramezzature interne saranno in mattoni forati posti di coltello.
- Il vespaio in pietrame assestato dello spessore di cm.40 sovrastato da massetto in cemento dello spessore di cm.10.
- La struttura portante della copertura sarà realizzata in profilati di acciaio zincato e sovrastato da lastre in lamierino di acciaio zincato auto portante; la parte riguardante i locali annessi alla mungitura sarà coibentata.
- I pavimenti della sala mungitura, sala latte e bagno e antibagno, saranno pianellati e inclinati con una pendenza del 2%, tale da far defluire le acque di lavaggio; le pareti, saranno piastrellate fino ad un altezza di mt.2,00 per una maggiore facilità di pulizia e igiene.
- Il servizio igienico sarà dotato di lavabo, tazza wc e doccia a pavimento.
- Gli infissi saranno realizzati con profilati di ferro zincati.

L'intero fabbricato sarà intonacato e tinteggiato, dotato di grondaie di impianto elettrico, idrico e fognario.



I locali: sala mungitura, sala latte e bagno saranno dotati di sistema antimosche e antiratti.

L'approvvigionamento idrico sarà garantito da una trivellazione esistente.

L'acqua potabile, che verrà fornita dalla rete pubblica, sarà portata in azienda con autocisterne ad uso sanitario autorizzate al trasporto, e depositata in serbatoi per acqua ad uso alimentare.

L'energia elettrica è fornita da allaccio alla rete ENEL.



SMALTIMENTO REFLUI AZIENDALI

Nell'azienda sono allevati n°500 capi ovini con sistema a stabulazione libera e non permanente e/o fissa. Pertanto i locali in progetto, saranno utilizzati dagli animali solo durante la mungitura ed esclusivamente per le operazioni ad esse collegate.

Per i nuovi locali in progetto, l'azienda sarà dotata di due fosse tipo Imhoff, una per contenere gli scarichi provenienti dal lavaggio dei locali (acque bianche) e una per contenere gli scarichi provenienti dal servizio (acque nere).

Le vasche prefabbricate saranno dotate di compartimenti distinti per il liquame e per il fango, costruite a regola d'arte in modo da proteggere il terreno circostante ed un eventuale falda acquifera. Completamente interrate e dotate di idonea canna di ventilazione, avranno una capacità di 7 abitanti equivalenti e saranno sistemate ad una distanza superiore a mt. 30 da qualsiasi trivellazione esistente. Il liquame grezzo, arriverà alla fossa tramite idonea tubazione, dopo il trattamento uscirà chiarificato per essere recapitato entro una vasca di accumulo, cioè di una concimaia della capacità di mc.148.60 (dimensioni int. mt.9.65x11.00x1.40), che verrà utilizzata per il recapito delle deiezioni e dei reflui provenienti dall'ovile e dai locali mungitura, e per il liquame trattato dalle due fosse di depurazione Imhoff, precedentemente descritte. L'estrazione del fango avverrà periodicamente, quattro volte l'anno, buona parte dei prodotti saranno asportati, la rimanenza rimarrà come innesto per il fango e della maturazione dei reflui. I fanghi estratti dalla vasca saranno distribuiti nei terreni aziendali (già elencati) come concime, in funzione della qualità e del periodo che dovranno essere compatibili con la pratica agronomica. La concimaia sarà realizzata con struttura in c.a., intonaco a stagnezza, in modo da proteggere il terreno circostante ed un'eventuale falda acquifera e recintata.

DIMENSIONAMENTO DELLA CONCIMAIA

Carico di bestiame allevato:

N° 500 CAPI OVINI x 35 Kg./CAPO = Kg. 17.500

Totale peso vivo allevato ql. 175.00

Produzione annuale di letame per Kg. 100 di peso vivo: OVINI 0.60 –0.80 mc.

Dimensione concimaia ql.175.00 x mc.0.80 = mc. 140.00

QUADRO RIEPILOGATIVO SUPERFICI E VOLUMI

Comune	Foglio	Mappali	Superficie/Cat. Ha.
Monastir	12	443	0.96 00
Monastir	12	521	0.39 50
totale			1.35 50

Superficie utile per il calcolo della volumetria massima Ha 1.35 50

SITUAZIONE ATTUALE:

<u>Superficie Coperta Esistente</u>	mq.	111.25
<u>Superficie Coperta Esistente da Demolire</u>	mq.	87.50
<u>Superficie Coperta Esistente in Progetto</u>	mq.	23.75

<u>Volume Esistente</u>	mc.	344.85
<u>Volume Esistente da Demolire</u>	mc.	271.25
<u>Volume Esistente in Progetto</u>	mc.	73.60

SITUAZIONE IN PROGETTO:

<u>Superficie Coperta Nuovo Fabbricato</u>	mq.	518.10
<u>Superficie Coperta Esistente in Progetto</u>	mq.	23.75
<u>Totale Superficie Coperta in Progetto</u>	mq.	541.85

<u>Volume Nuovo Fabbricato</u>	mc.	2439.45
<u>Volume Esistente in Progetto</u>	mc.	73.60
<u>Totale Volume in Progetto</u>	mc.	2513.05

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico

AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO GIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGRADAMENTI CONFINATI
PROT. N. 5203 del 4 08 1999
PARENTE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220
del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 4285
6 10 1999
Cagliari,
IL CAPO SERVIZIO

COMUNE DI MONASTIR
PROV. DI CAGLIARI
- 2 AGO. 1999
N. 6968 CAT

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO:

Opere di Miglioramento Fondiario REG. CEE 2081/93
Realizzazione di un Ovale e Locali annessi alla mungitura
Corografia - Planimetrie Catastale - Planimetria Aziendale

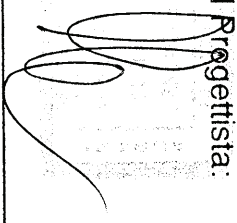
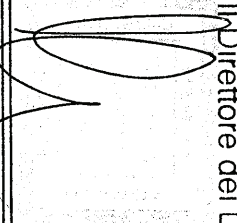
Scala:
1:25000
1:2000; 1:1000

Tavola:
1

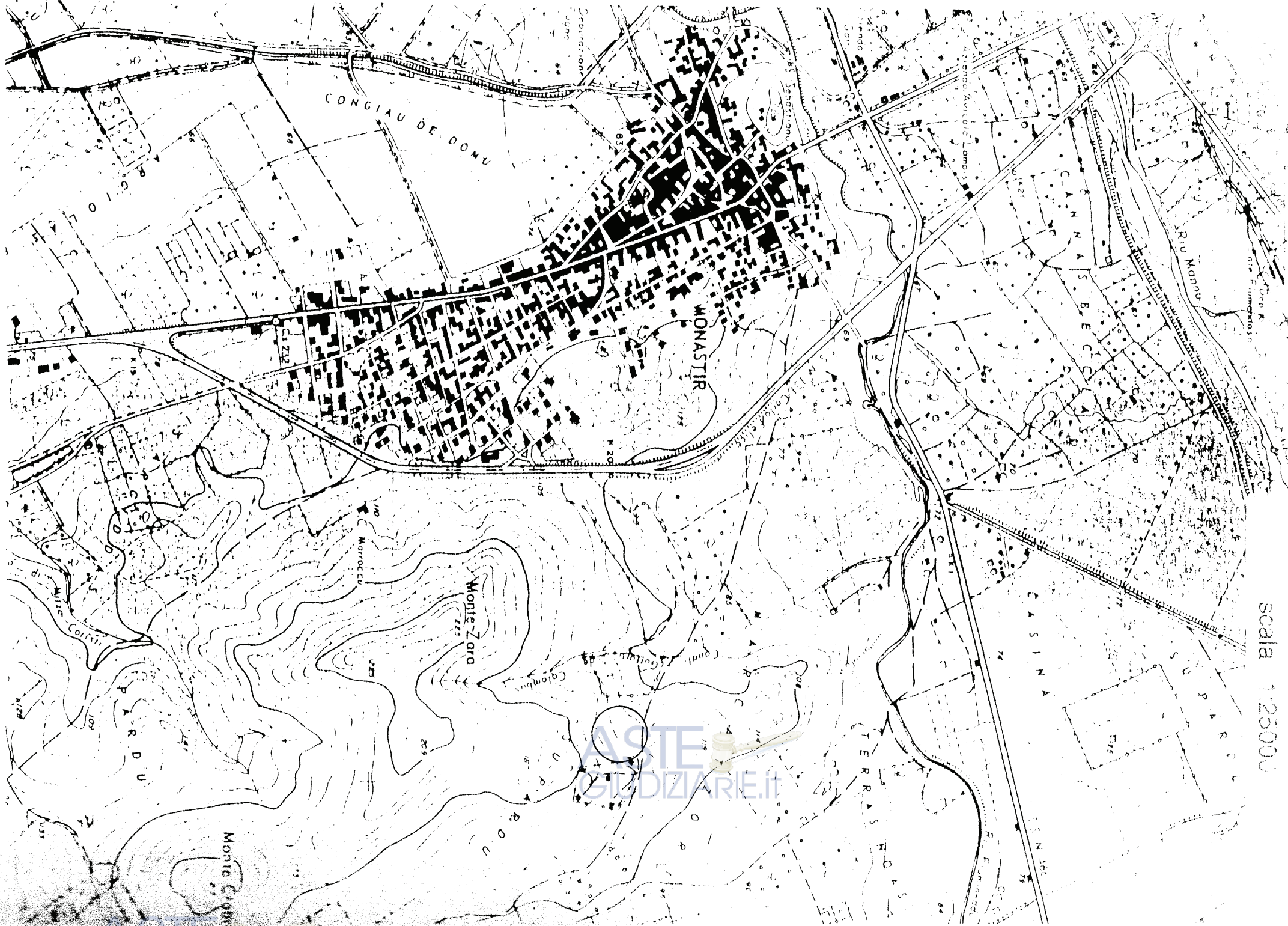
Data:
giugno 99

Il Committente:

STUDIO TECNICO AGRARIO
P.A. MARCO FANUNZA
Via Parrocchia nr.7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:


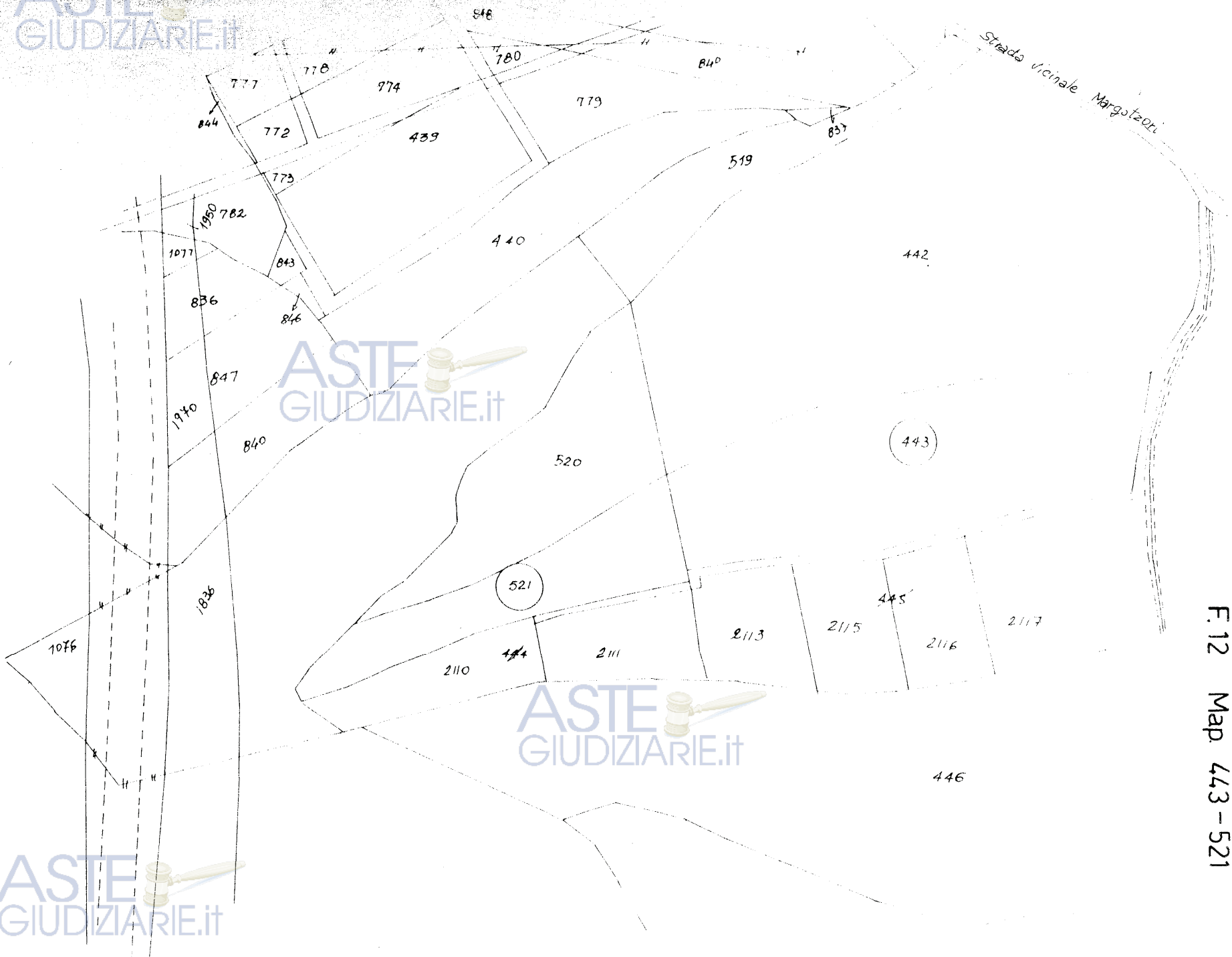




Scala 1:25000

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT



Scala 1:2000

F.12 Map 443 - 521

ASTE GIUDIZIARIE.IT

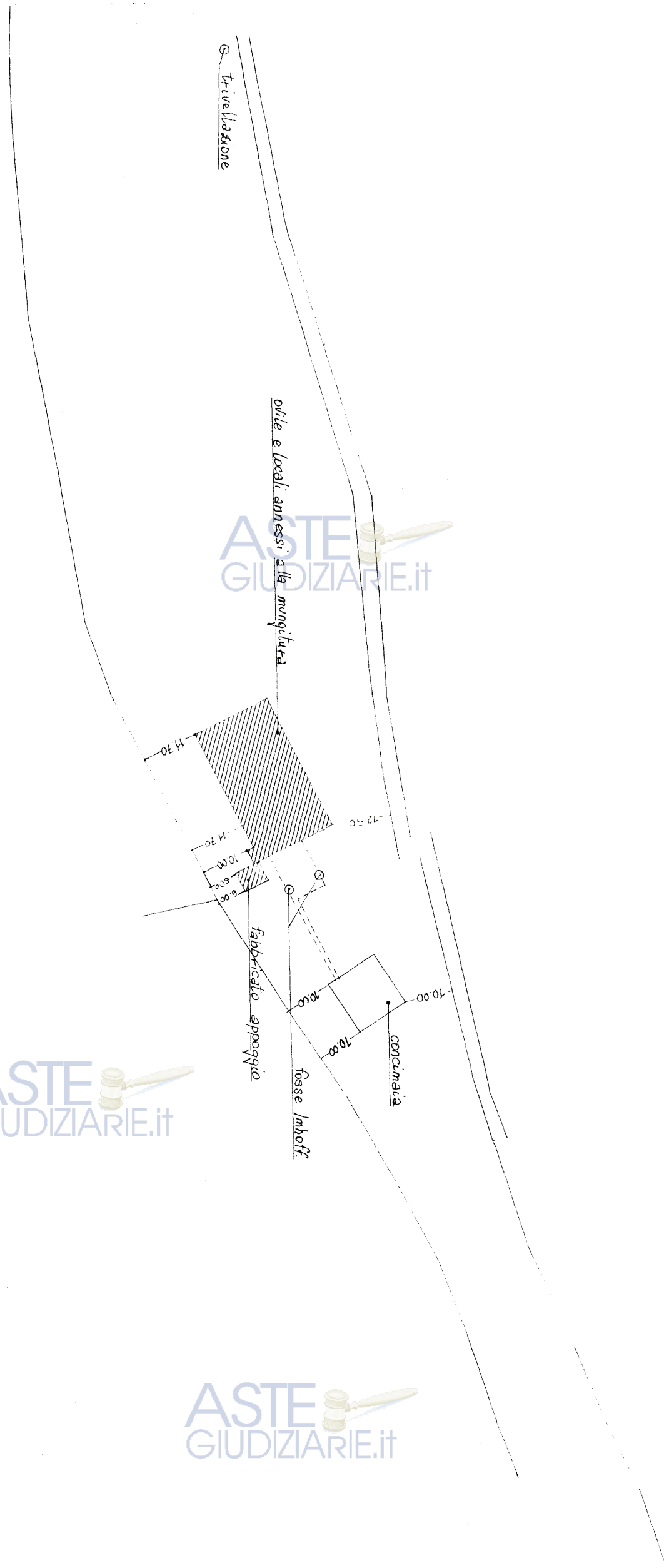
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

Firmato Da: ARGJOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPECS P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbc7abc7018c2d43da0d703

PLANIMETRIA AZIENDALE: SITUAZIONE IN PROGETTO

scala 1:1000



Superficie Coperta Esistente

- ① $5.40 \times 16.20 = mq. 87.50$
- ② $5.40 \times 4.40 = mq. 23.75$

totale mq. 111.25

Superficie Coperta Esistente da Demolire mq. 87.50

Superficie Coperta Esistente in Progetto mq. 23.75

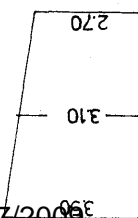
Volume Esistente

- ① $87.50 \times 3.10 = mc. 271.25$
- ② $23.75 \times 3.10 = mc. 73.60$

totale mc. 344.85

Volume Esistente da Demolire mc. 271.25

Volume Esistente in Progetto mc. 73.60



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI

SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICHE DEGLI AMBIENTI CONFINATI

PROT. N. 5203 del 4-10-1999

PARENTE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220

del T.U.I.S. 27 luglio 1934 n. 1285.

Cagliari, 6-10-1999

IL CAPO SERVIZIO

COMUNE DI MONASTIR
(PROV. CAGLIARI)

- 2 AGO. 1999

N. 6968 CAT.

COMUNE DI MONASTIR

Provincia di Cagliari

PROGETTO:

Opere di Miglioramento Fondiario REG. CEE 2081/93

Realizzazione di un Ovile e Locali annessi alla mungitura

SITUAZIONE ATTUALE: Pianta - Sezioni - Prospetti - Schemi di Calcolo

Scala:
1:100
1:200

Tavola:
2

Data:

giugno 99

Il Committente:

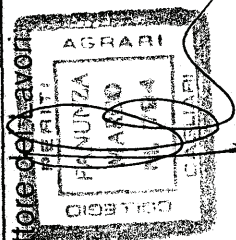
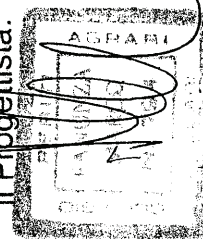
STUDIO TECNICO AGRARIO

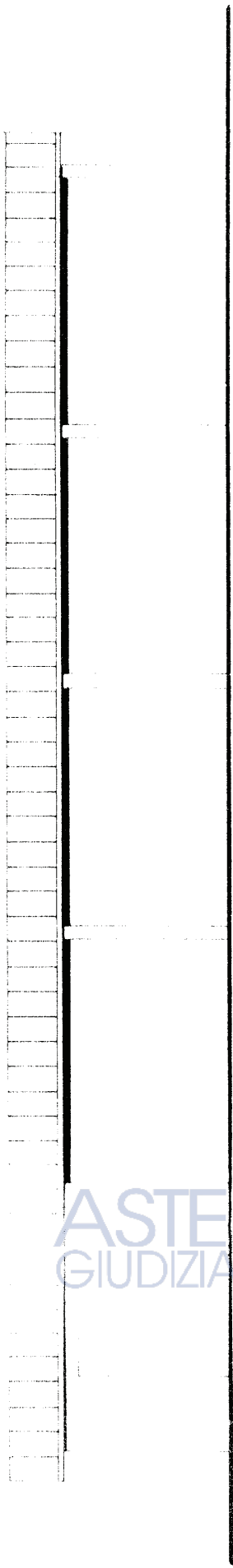
P.A. MARCO FANUNZA

Via Parrocchia nr.7 Donori (Ca) Tel.070981049

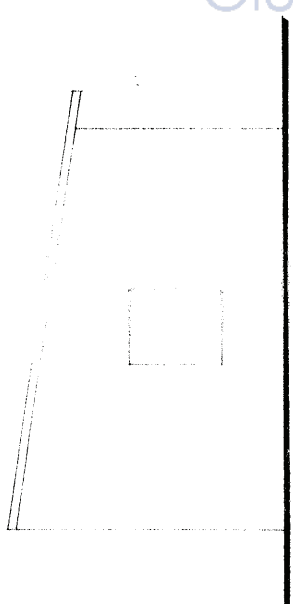
Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:

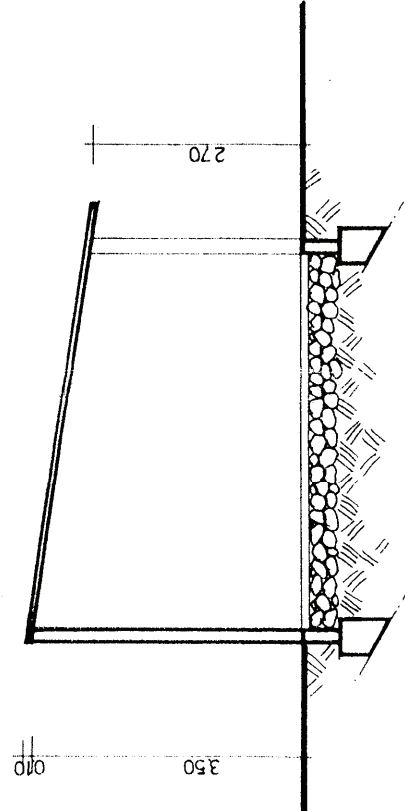




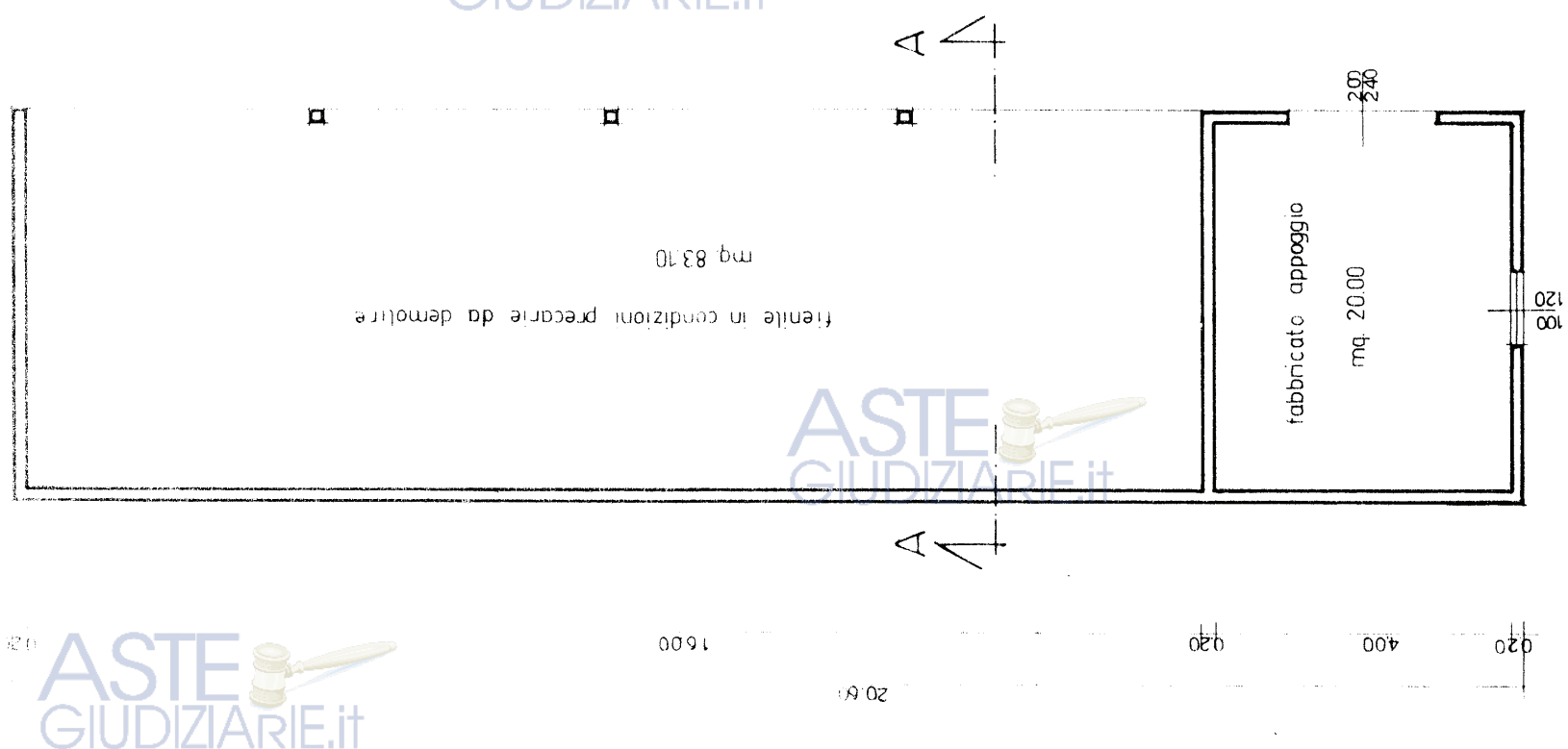
PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE



SEZIONE A - A



PIANTA

SITUAZIONE ATTUALE



AZIENDA U.S.L. N° 8 - CAGLIARI

SERVIZIO IGIENE - EDILIZIA - URBANISTICA E DEGLI AMBIENTI CONTAMINATI

PROT. N. **5203** del **11/08/2009**

PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 220 del T.U.I.S. 27 luglio 1934/n. 1565.

Cagliari,**11/08/2009**.....

IL CAPO SERVIZIO

COMUNE DI MONASTIR
PROV. DI CAGLIARI
1 - 2 AGO 1999
M.6968 CAT

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO:

Opere di Miglioramento Fondiario REG. CEE 2081/93

Realizzazione di un Ovile e Locali annessi alla mungitura

SITUAZIONE IN PROGETTO: Piante -Sezioni - Prospetti -Schemi di Calcolo

Scala:
1:100
1:200: 1:50

Tavola:
3

Data:

giugno 99

Il Committente:

STUDIO TECNICO AGRARIO

P.A. MARCO FANUNZA

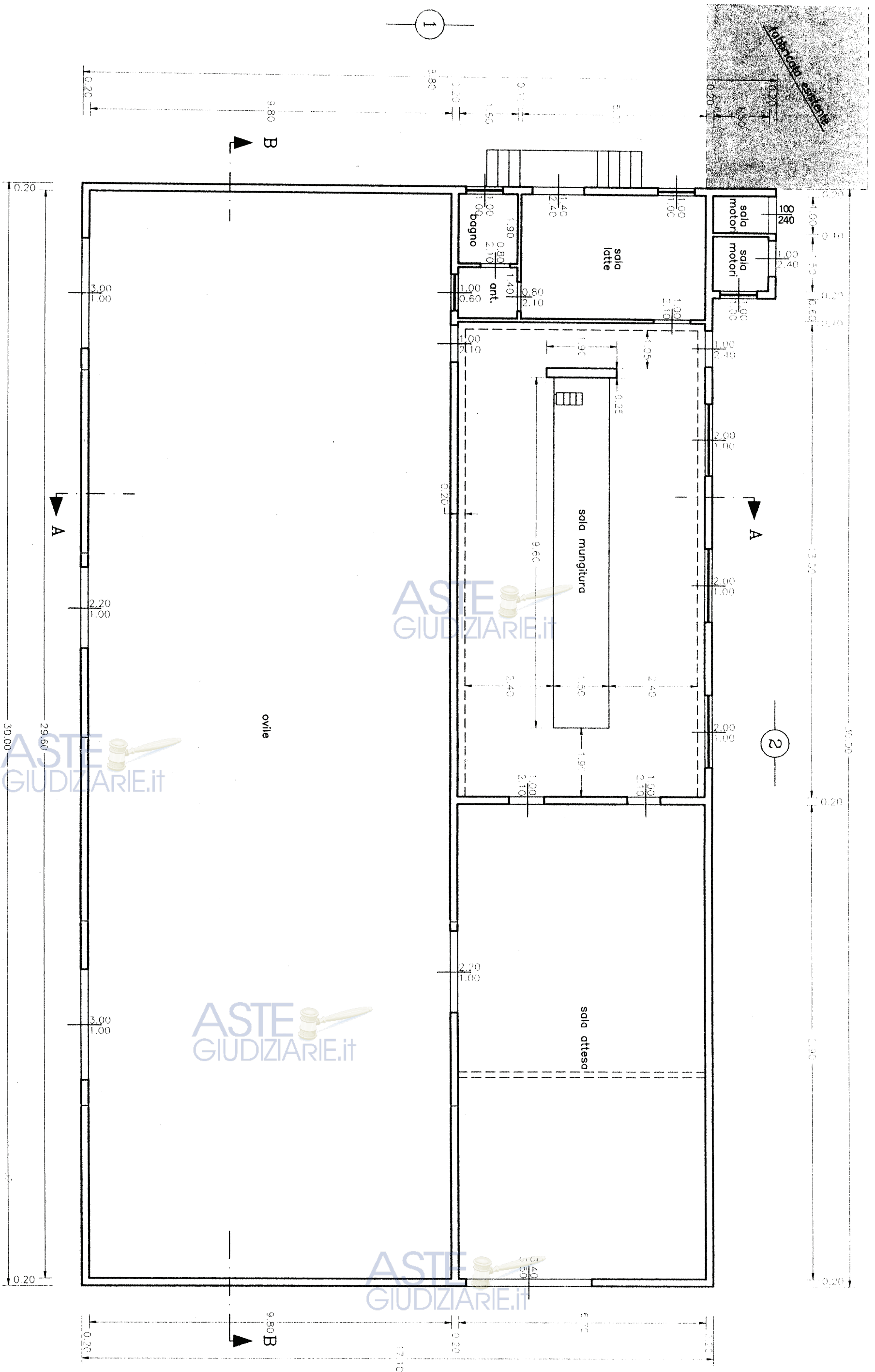
Via Parrocchia n.7 Donori (Ca) Tel.070981049

Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:

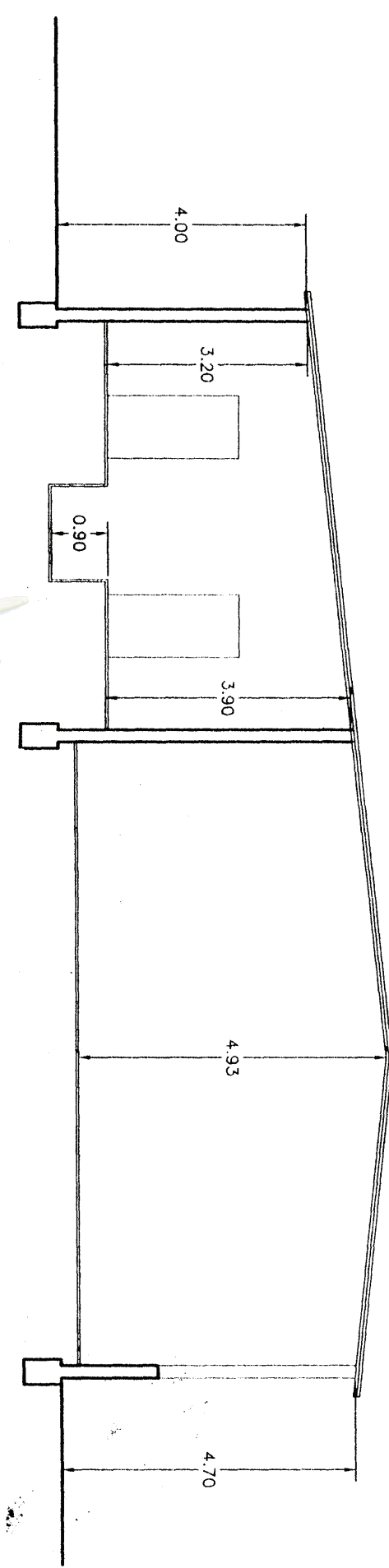


SITUAZIONE IN PROGETTO



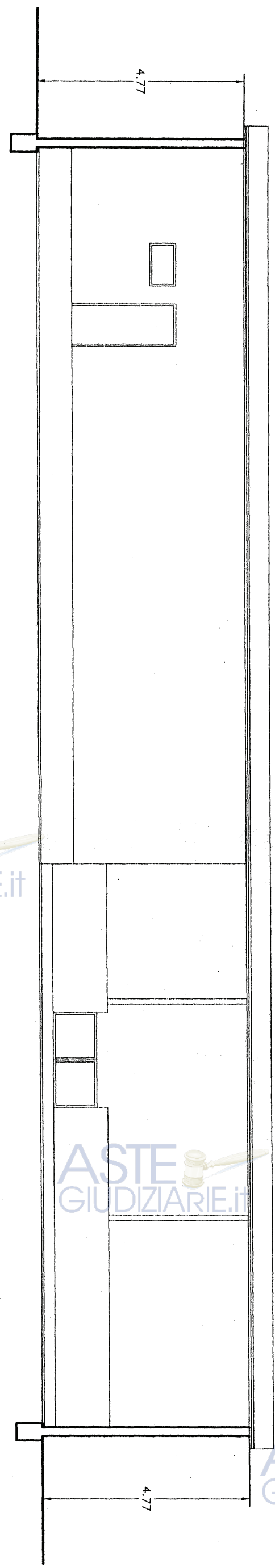
PIANTA





ASTE GIUDIZIARIE.IT

SEZIONE B - B



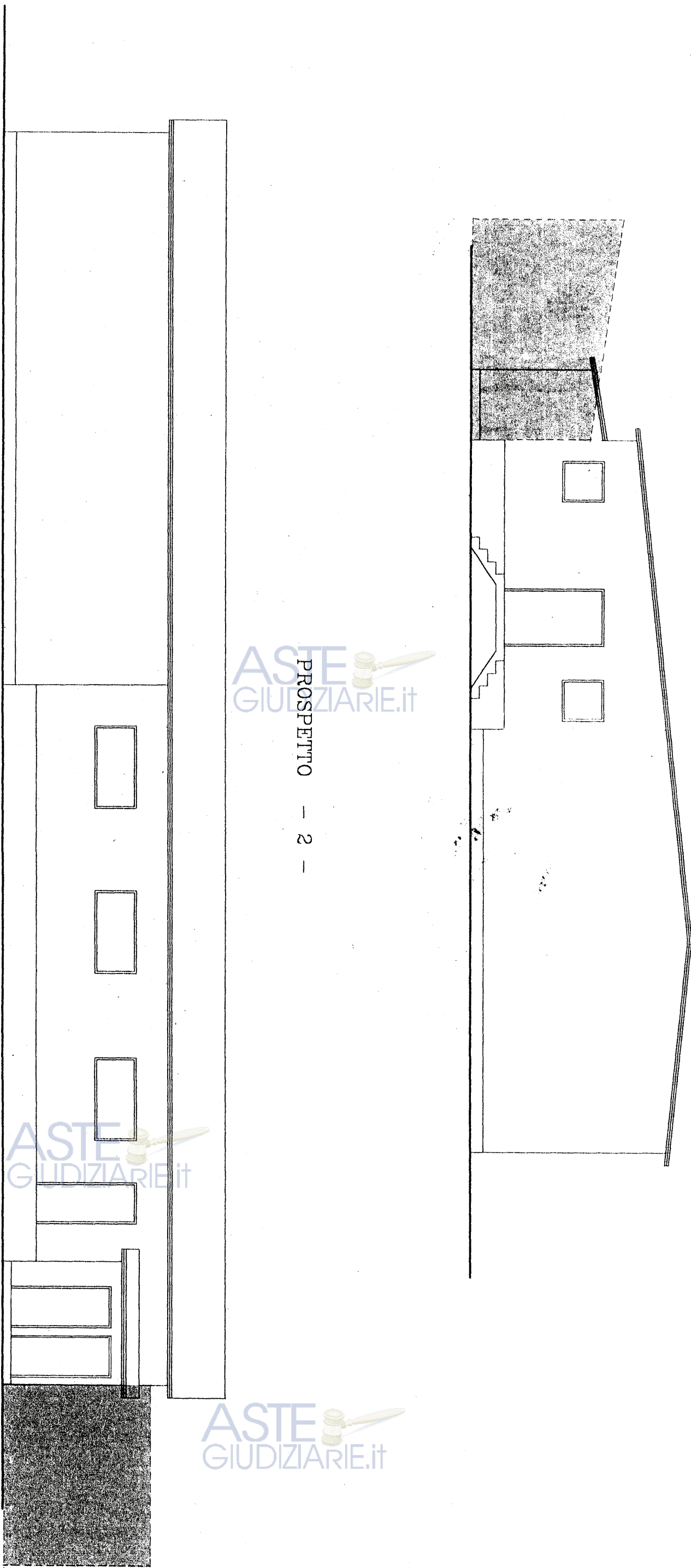
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT





ASTE GIUDIZIARIE.it

PROSPETTO - 2 -

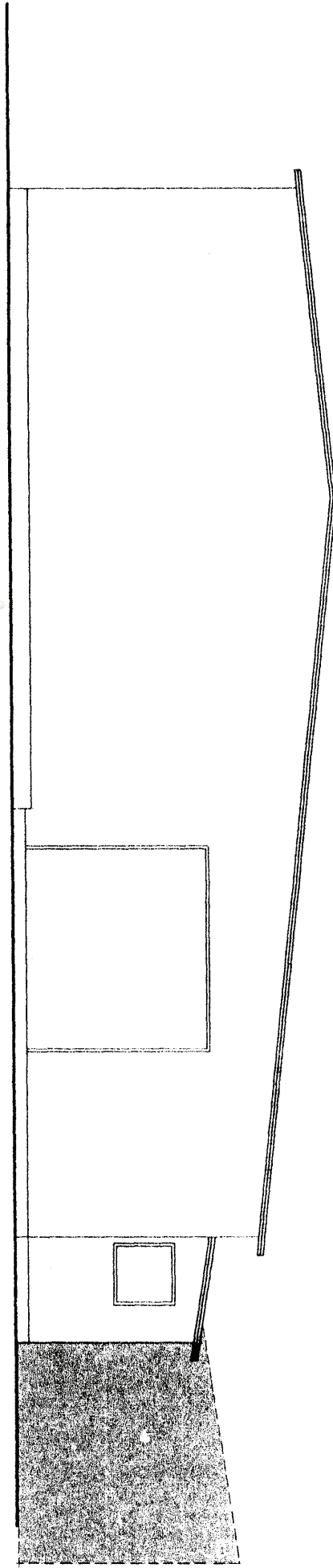
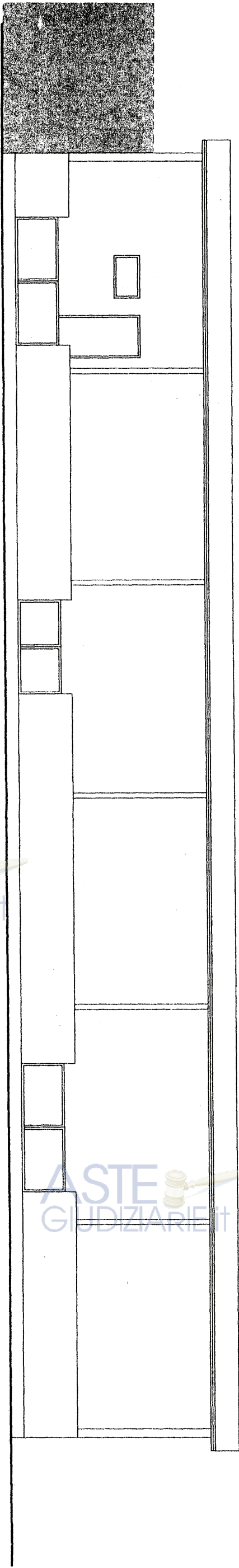
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it





ASTE GIUDIZIARIE.it

PROSPETTO -- 4--

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

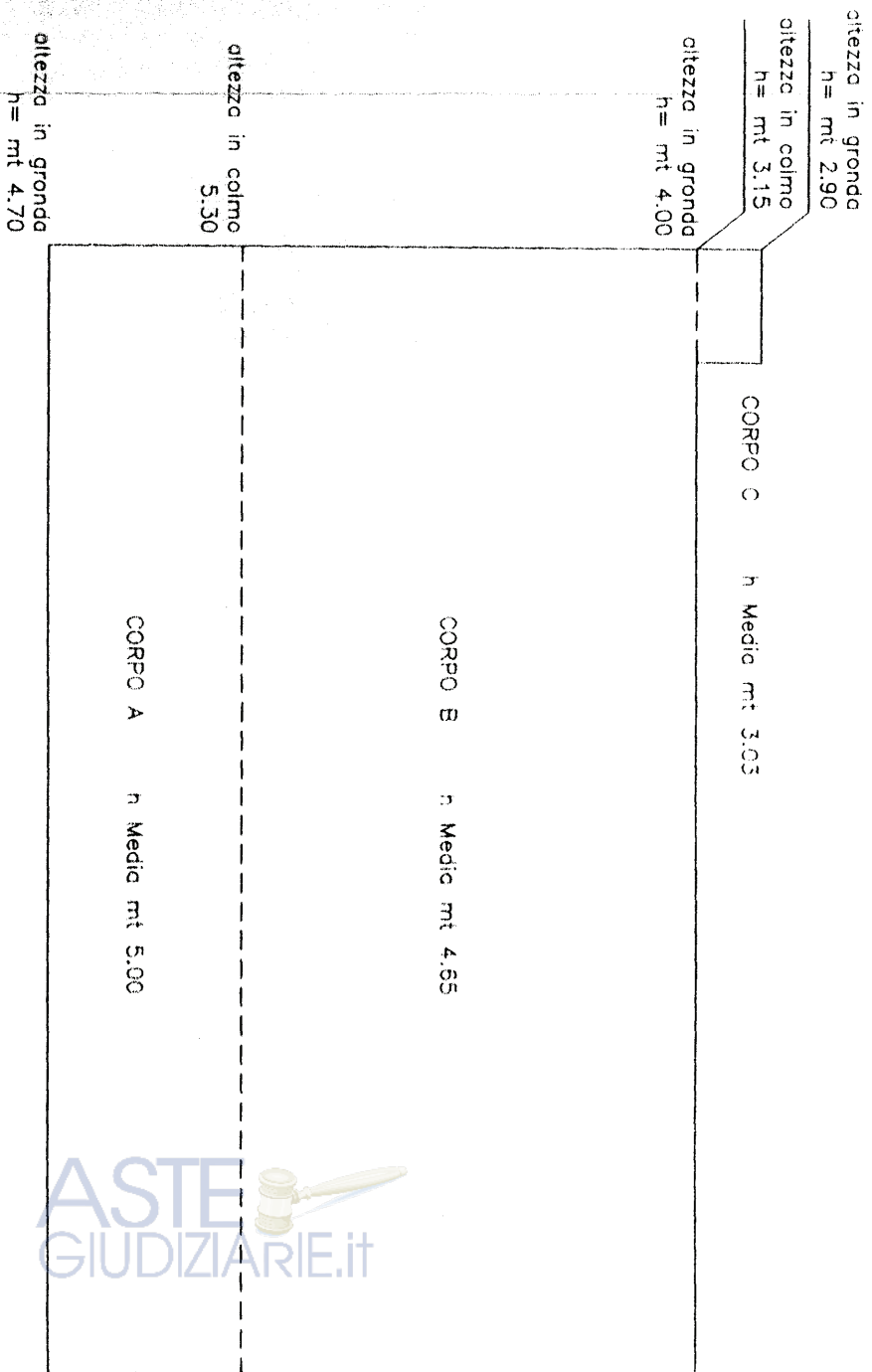
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

PROSPETTO 3

Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbc7abc7018c2d43da0d703

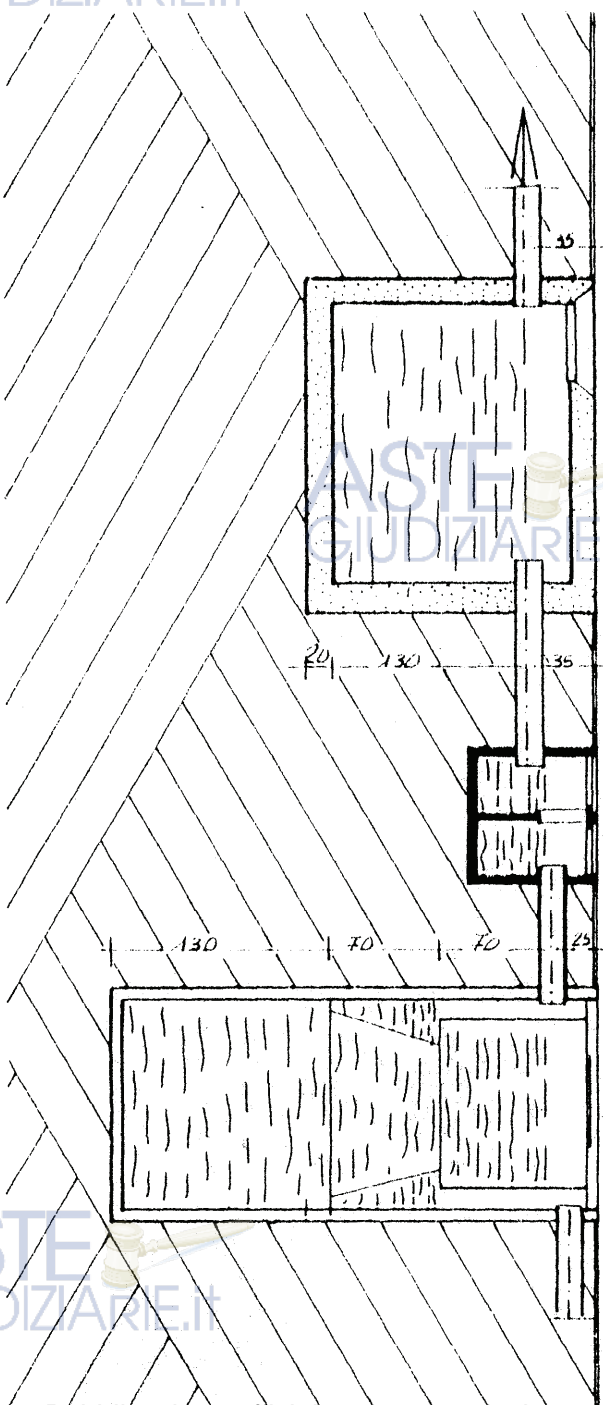
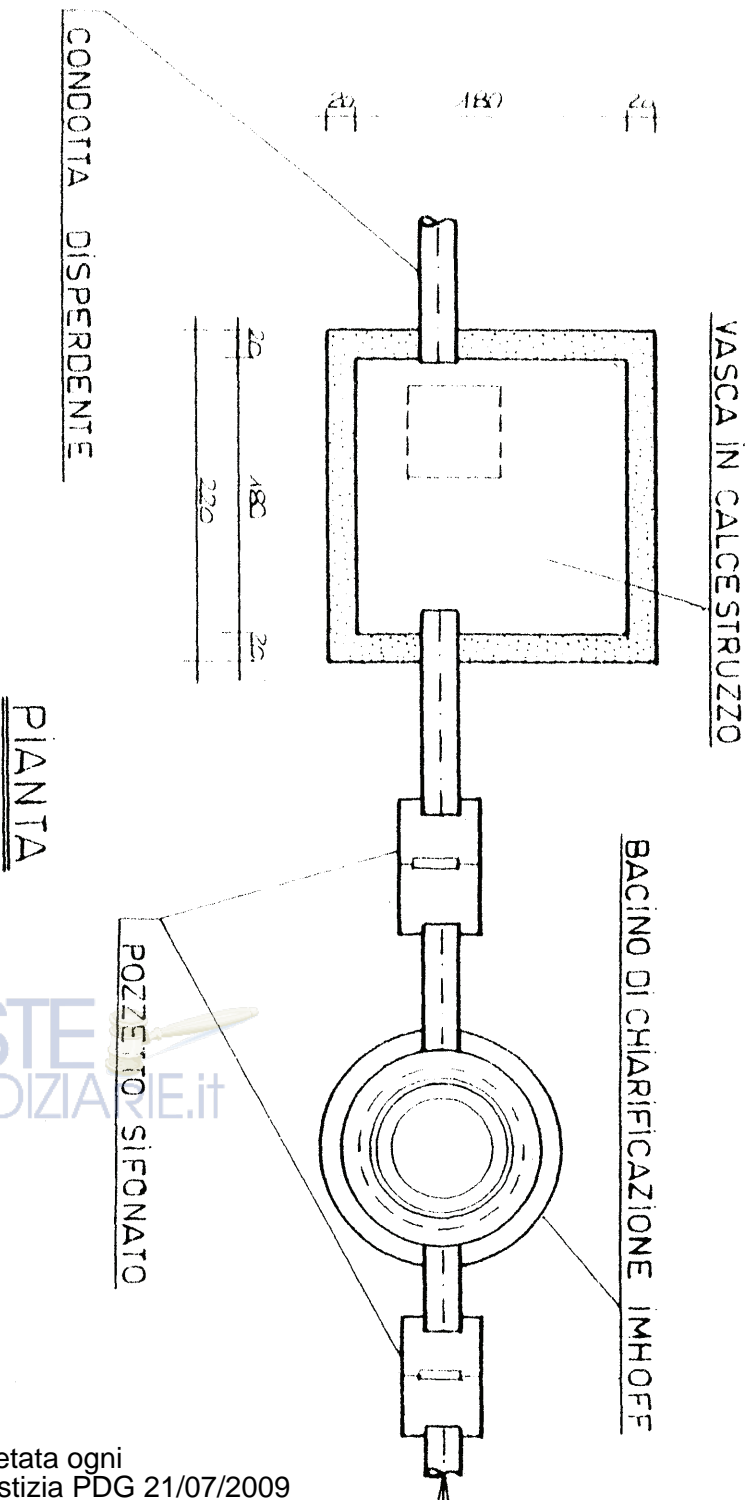
SCHEMA GRAFICO VOLUMI



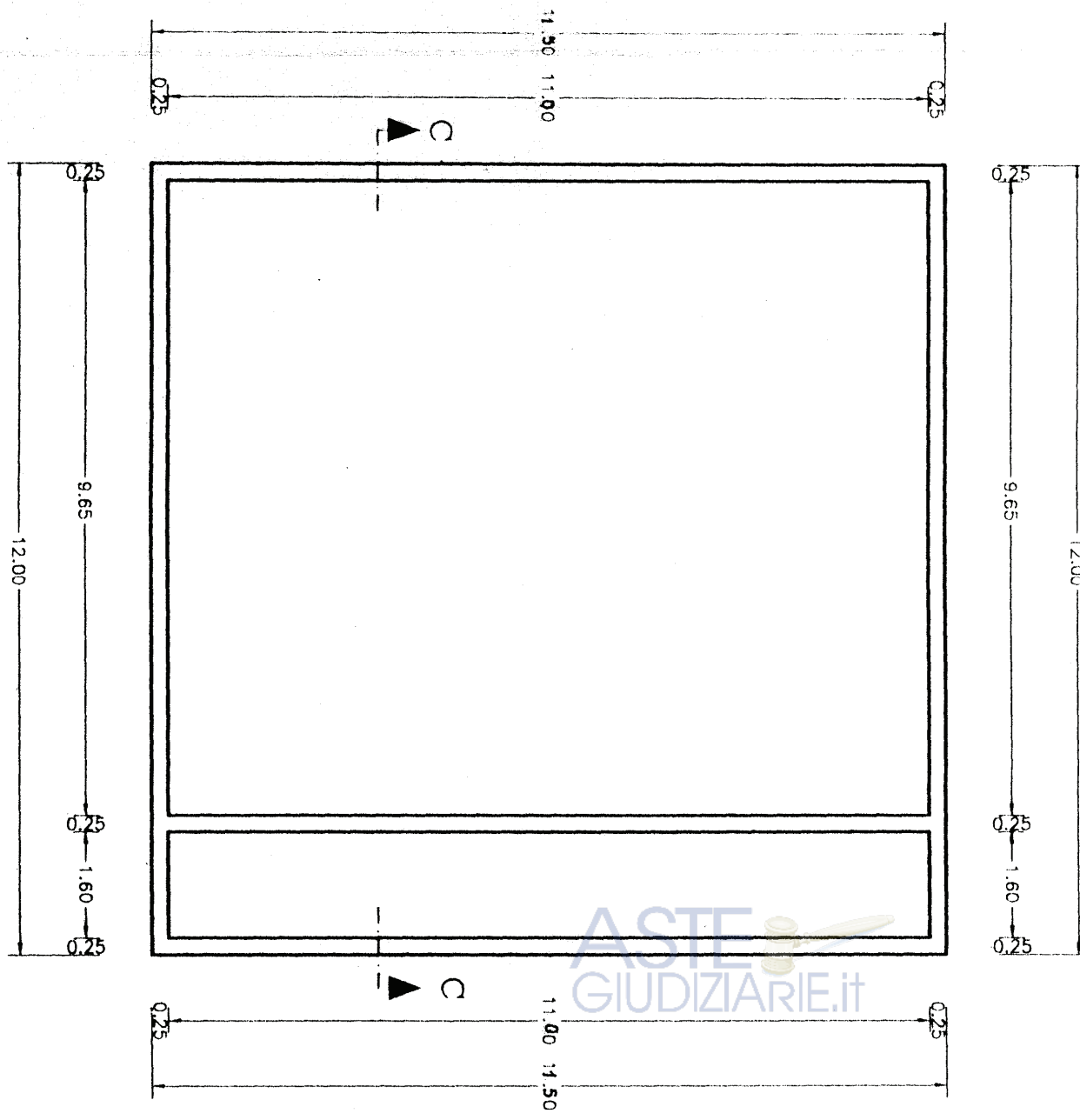
SUPERFICIE COPERTA		VOLUME	
CORPO A	mt 30.00 x 5.10 = mq 153.00	CORPO A	150.00 mq x hMedia 5.00 = mc 750.00
CORPO B	mt 30.00 x 12.00 = mq 360.00	CORPO B	360.00 mc x hMedia 4.65 = mc 1674.00
CORPO C	mt 3.00 x 1.70 = mq 5.10	CORPO C	5.10 mq x hMedia 3.03 = mc 15.45
	mq 518.10		mc 2439.45

SMALTIMENTO ACQUE NERE BACINO TIPO IMHOFF

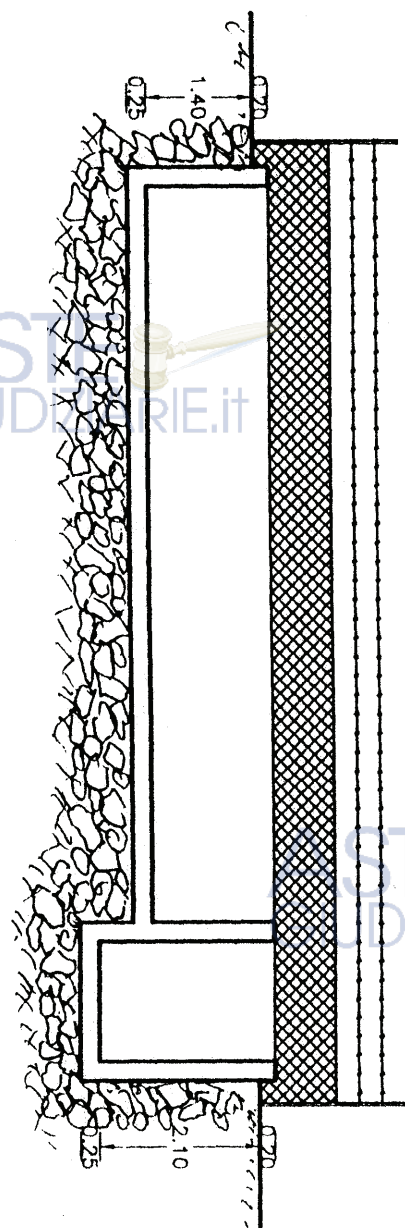
Sc. 1:50



PIANTA DELLA CONCIMAIA



ASTE GIUDIZIARIE.it



ASTE GIUDIZIARIE.it

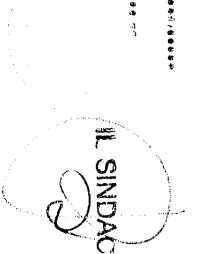
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

Commissione Edilizia, in seduta del
N. ha espresso PARERE
FAVORE per il rilascio delle concessione
a n.
L.

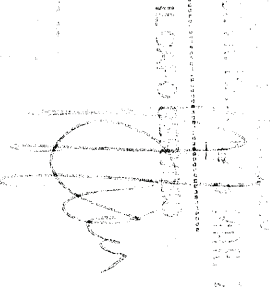
IL SINDACO



CONCESSIONE

CONCESSIONE
N. 954
CAT.

Procedimento n. 2000
del 12/08/2000
Cagliari



COMUNE DI MONASTIR
Provincia di Cagliari

PROGETTO:

Opere di Miglioramento Fondiario REG. CEE 2081/93
Realizzazione di un Ovile e Locali annessi alla mungitura

Corcografia Generale - Piano Particolareggiato - Planimetrie Catastali
Piante - Sezione - Prospetti - Calcoli Planovolumetrici

Scala:

VARIE

Tavola:

1

Data: Il Committente:

dicembre 99

STUDIO TECNICO AGRARIO
P.A. MARCO FANUNZA
Via Parrocchia n.7 Donori (Ca) Tel.070/981049

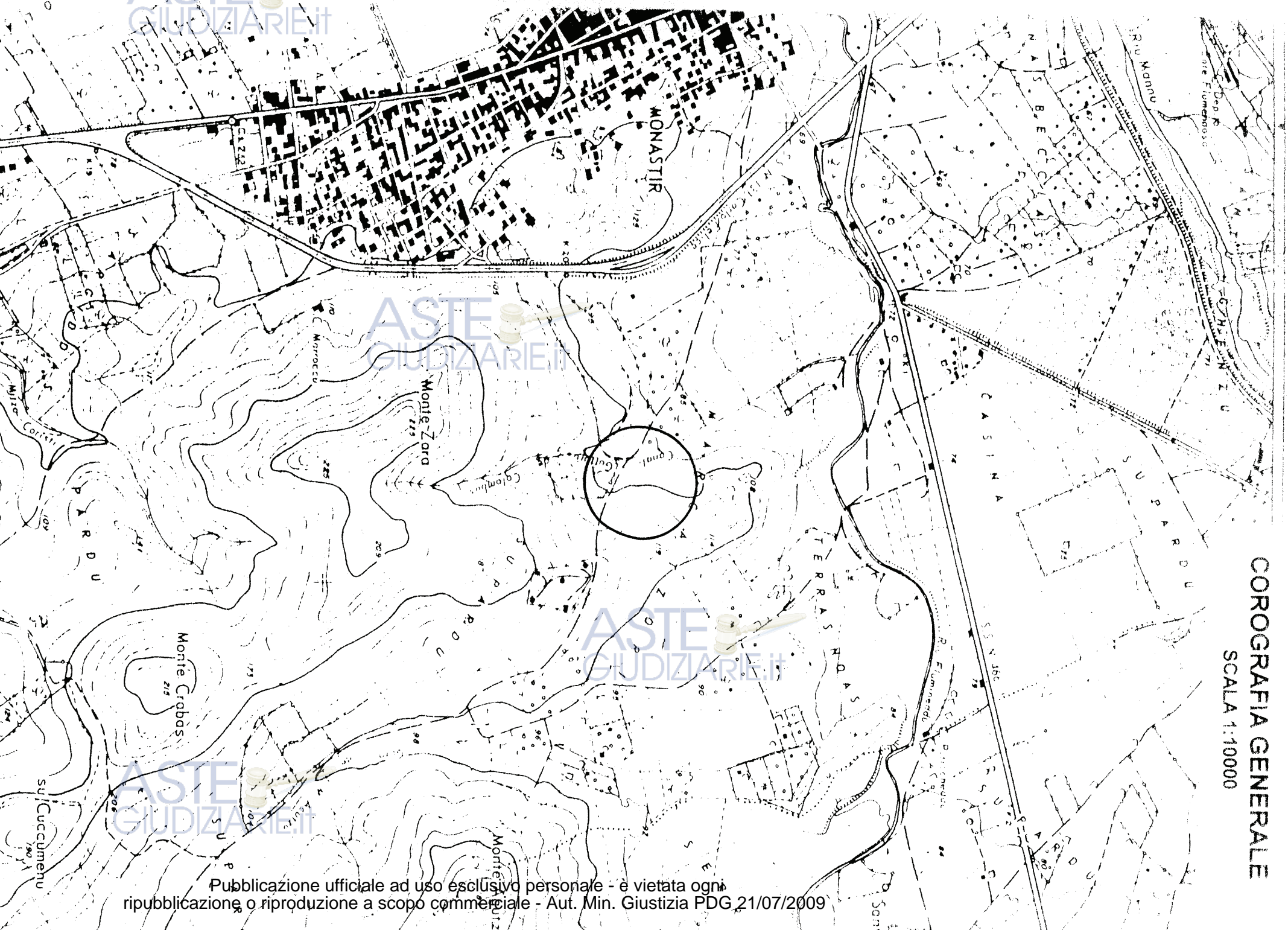
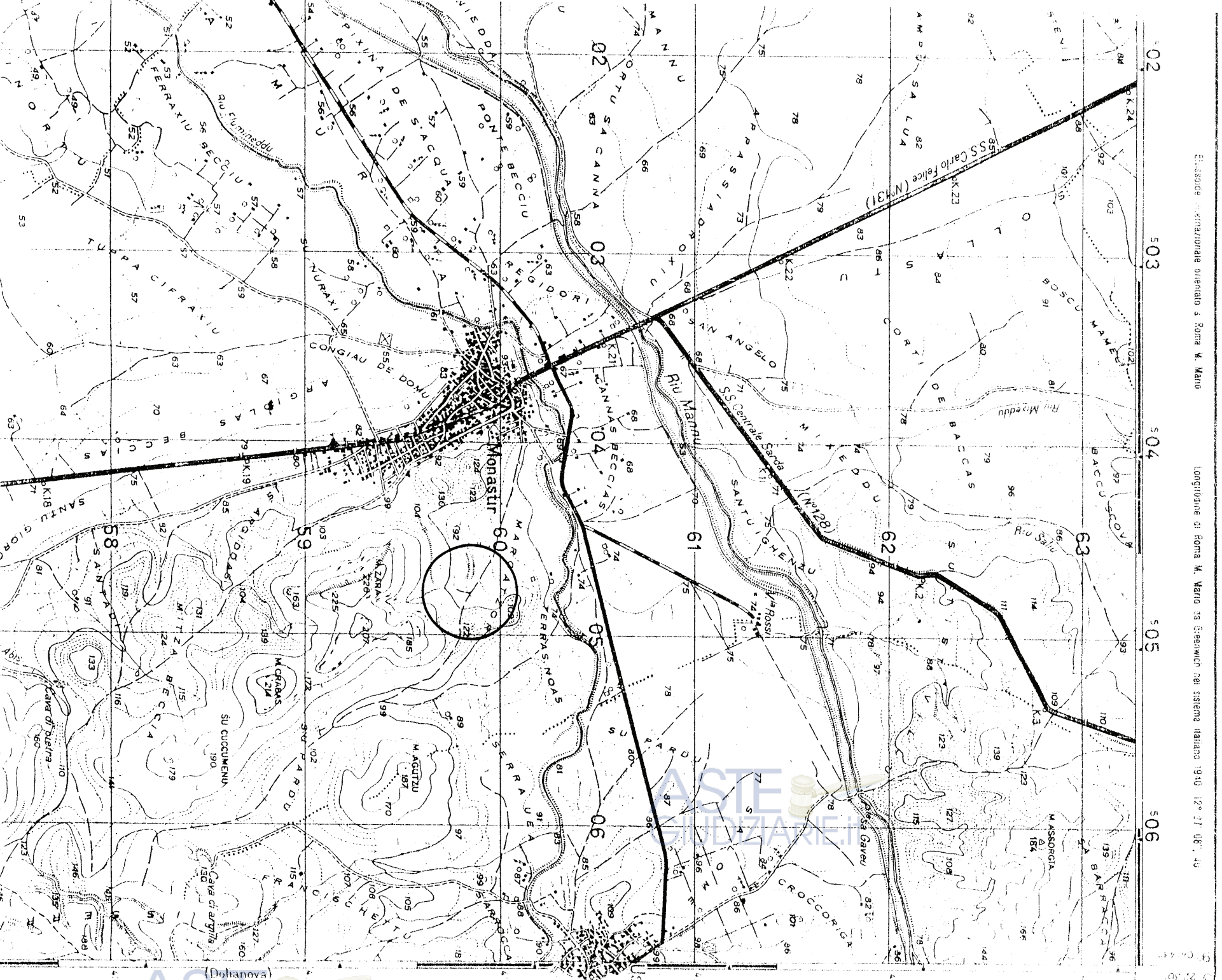
Il Progettista:

Il Direttore dei Lavori:



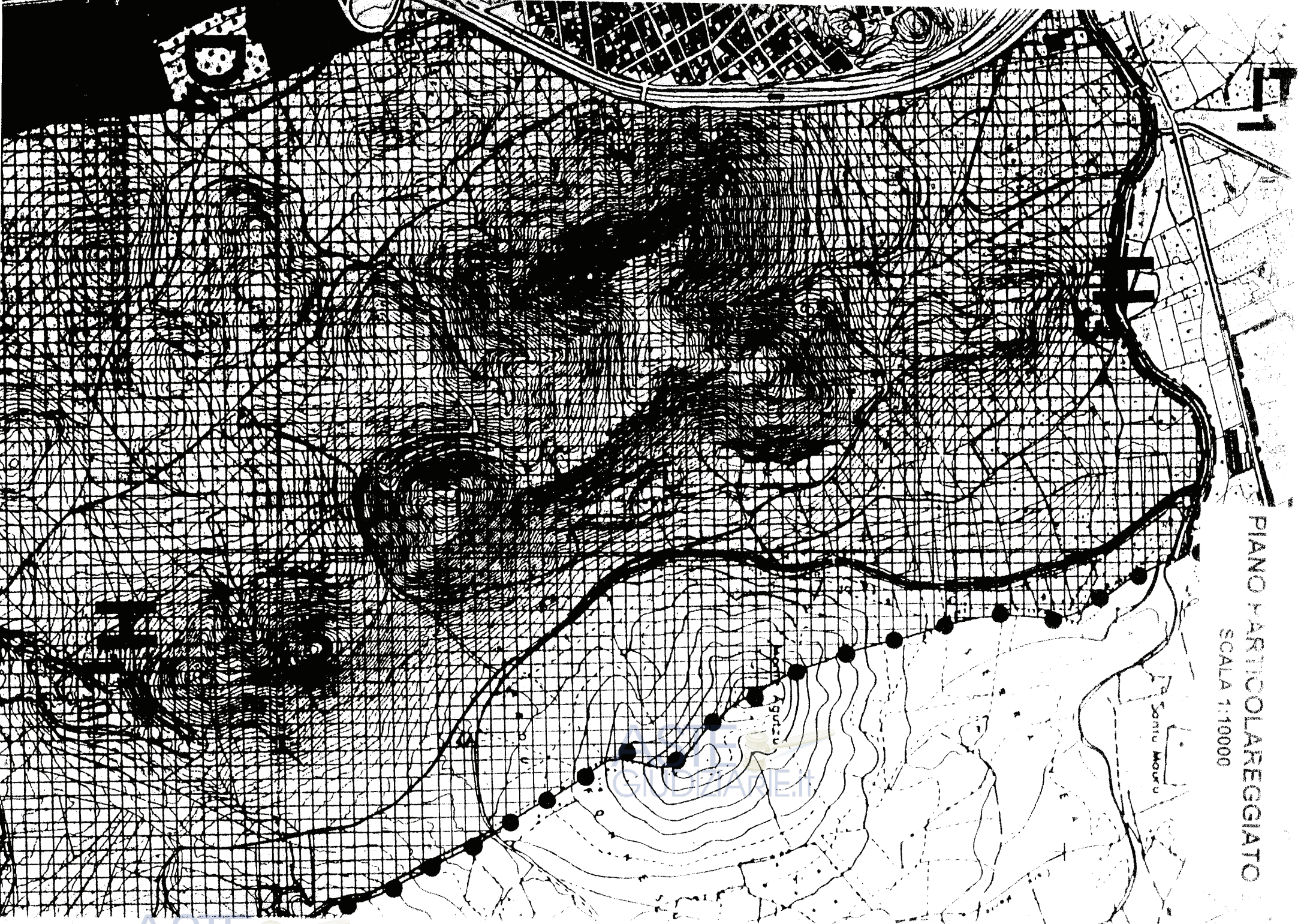
COROGRAFIA GENERALE
SCALA 1:25000

F. 226 III S.O.

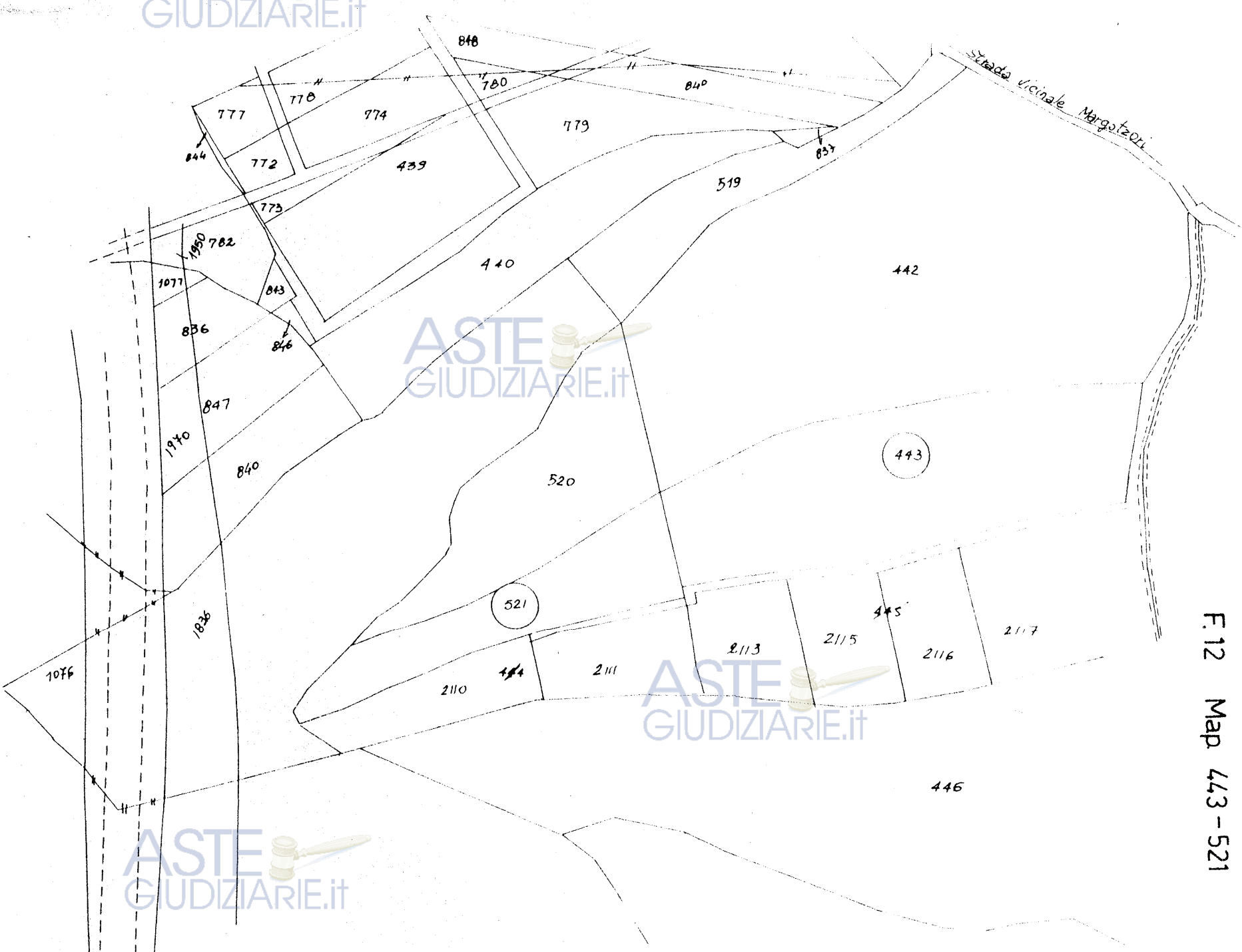


COROGRAFIA GENERALE
SCALA 1:10000

PIANO PARTICOLAREGGIATO
SCALA 1:10000



ASTE GIUDIZIARIE.IT



ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

PLANIMETRIA CATASTALE

F.12 Map 4.3 - 521

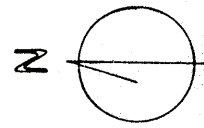
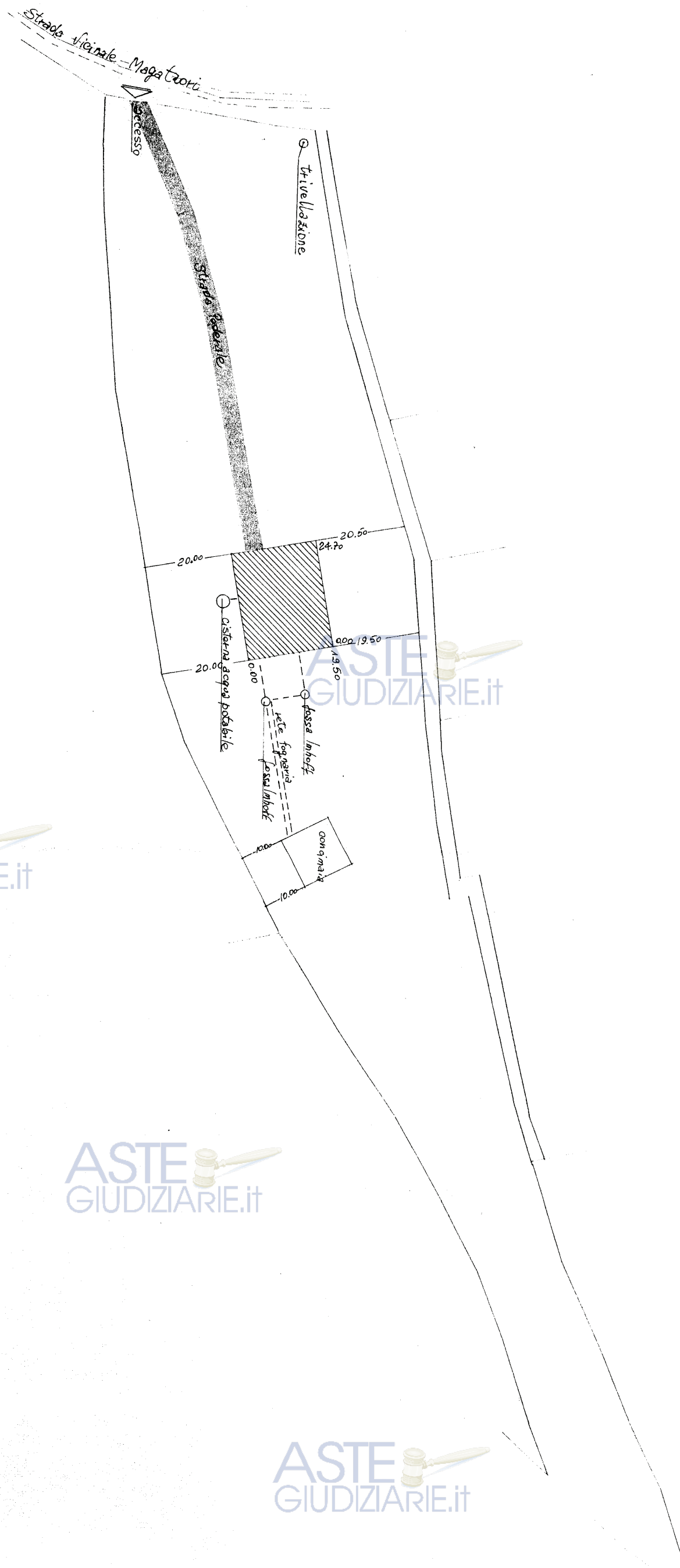
scala 1:2000

ASTE GIUDIZIARIE.IT

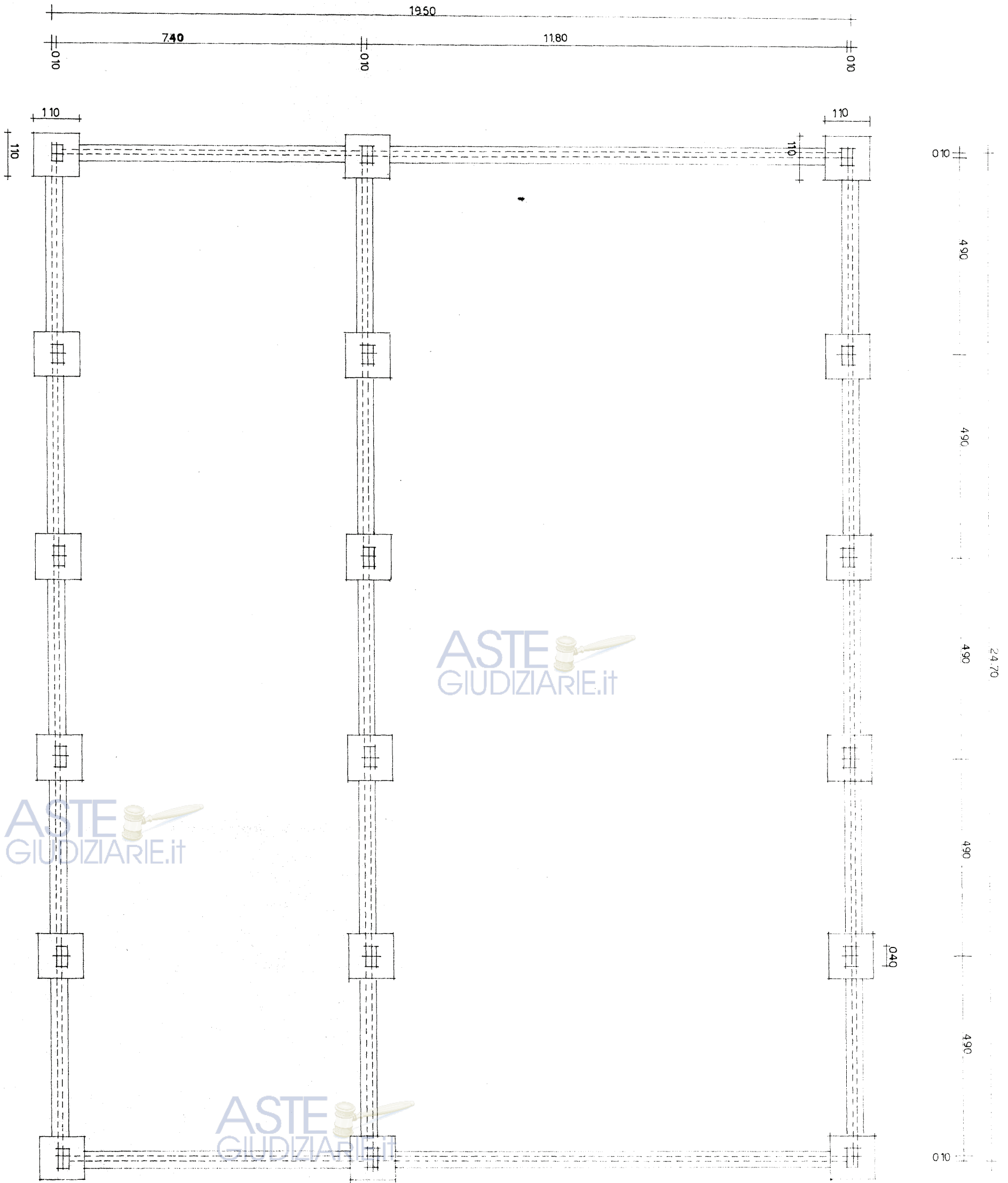
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PLANIMETRIA AZIENDALE: SITUAZIONE ATTUALE

scala 1:1000



PIANTA FONDAZIONI



ASTE GIUDIZIARIE.IT

2

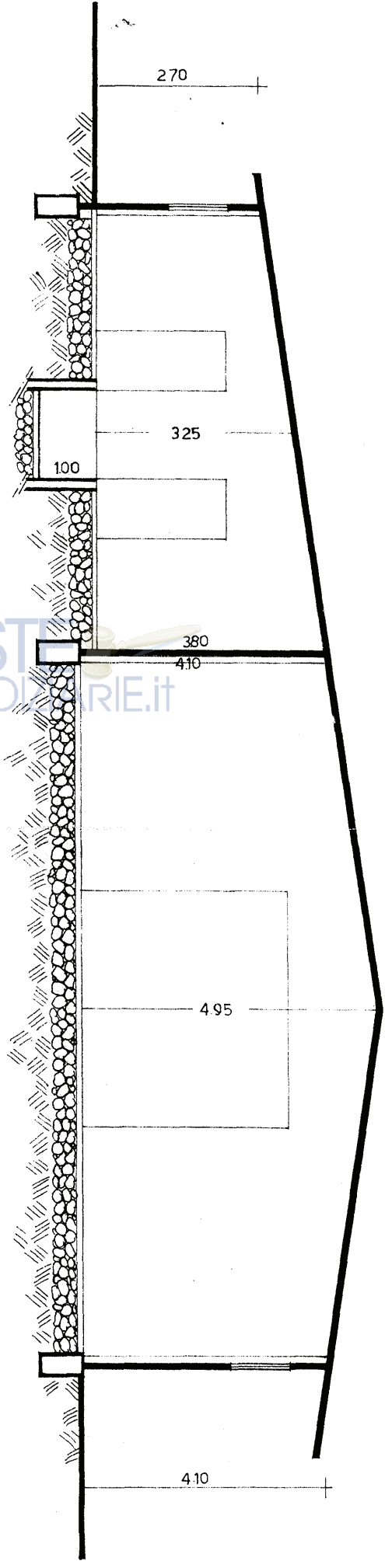
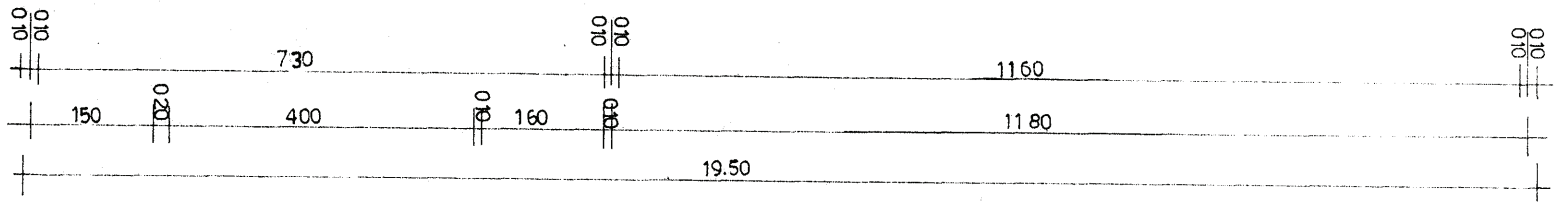
400
280

400
350

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

0.20
0.20

PIANTA



SEZIONE A-A

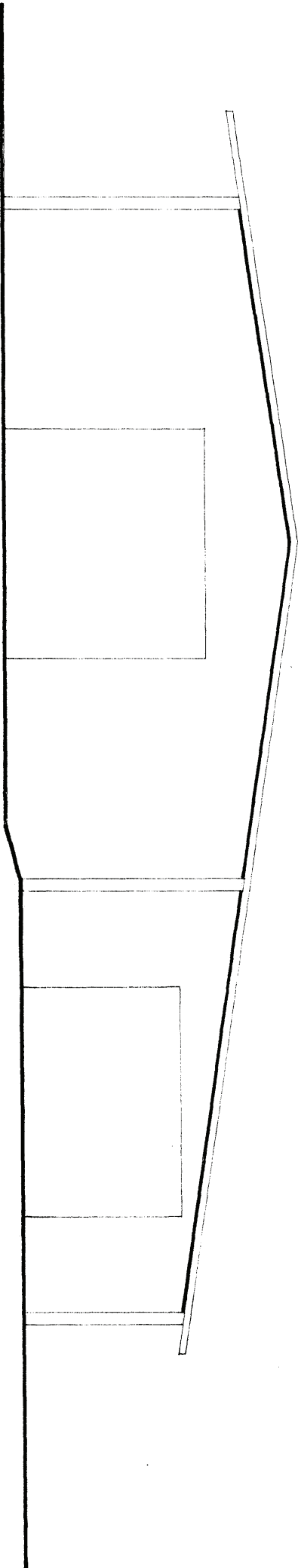
ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

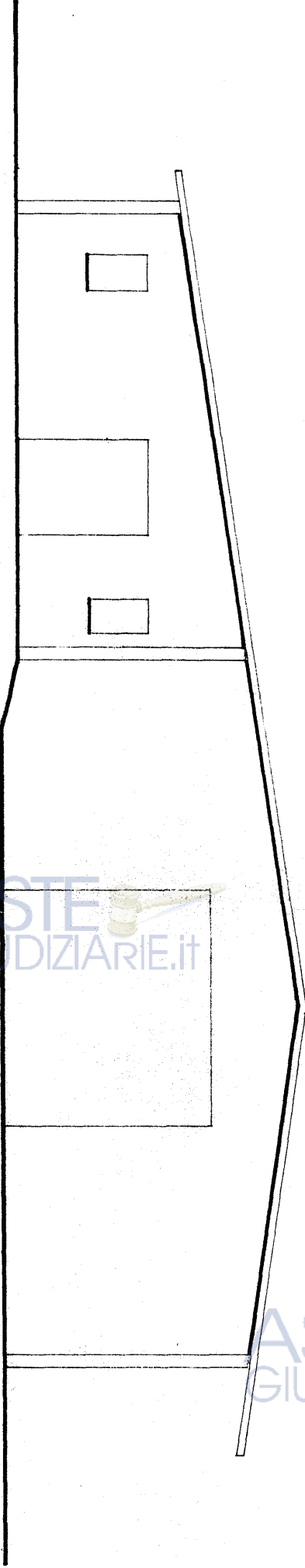
ASTE GIUDIZIARIE.it

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



PROSPETTO 2

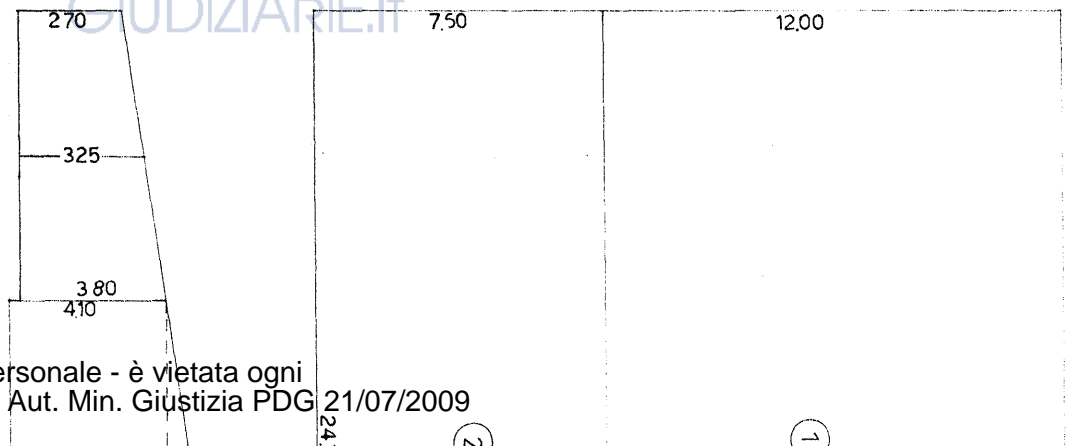
ASTE GIUDIZIARIE.it



PROSPETTO 4

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



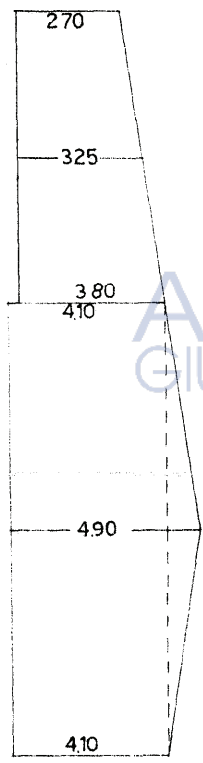
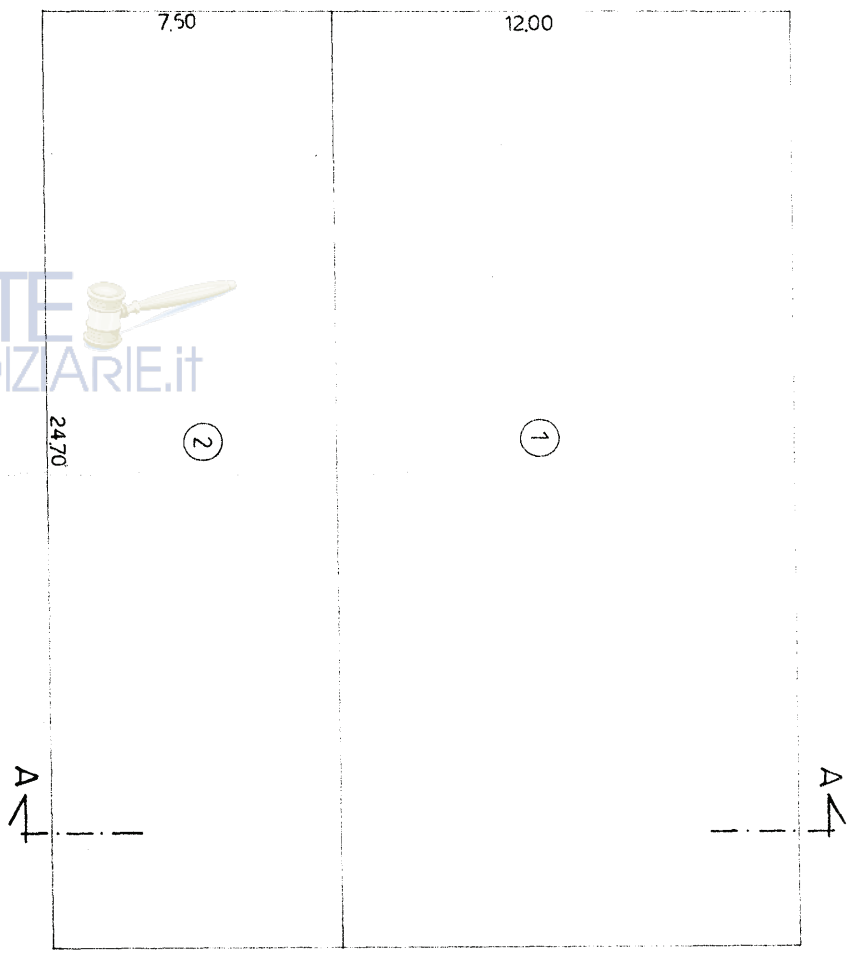
CALCOLO DELLE SUPERFICIE

- 1 2470 x 1200 = mq. 296,40
- 2 2470 x 750 = mq. 185,25

CALCOLO DEL VOLUME

- 1 296,40 x 4,10 = mc. 1215,25
- 2 185,25 x 3,25 = mc. 602,05

CALCOLI PLANOVOLUMETRICI scala 1:200



SEZIONE A-A

CALCOLO DELLE SUPERFICI

- 1 $2470 \times 1200 = \text{mq. } 296,40$
- 2 $2470 \times 750 = \text{mq. } 185,25$

CALCOLO DEL VOLUME

- 1 $296,40 \times 410 = \text{mc. } 1215,25$
- 2 $185,25 \times 325 = \text{mc. } 602,05$

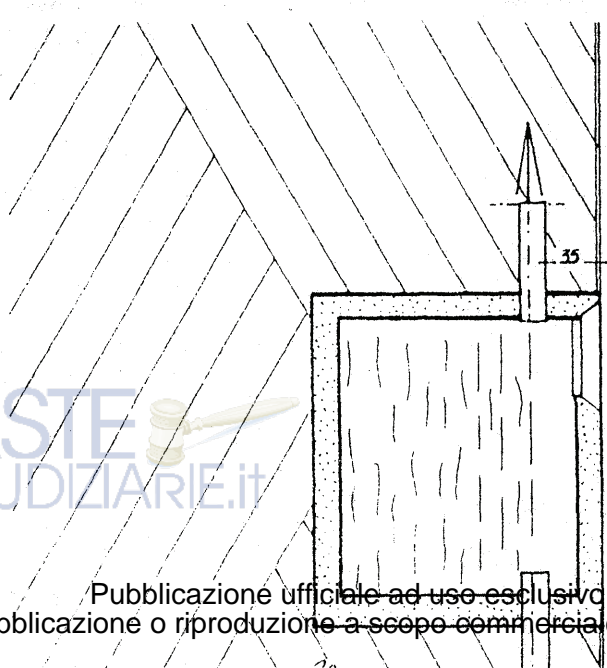
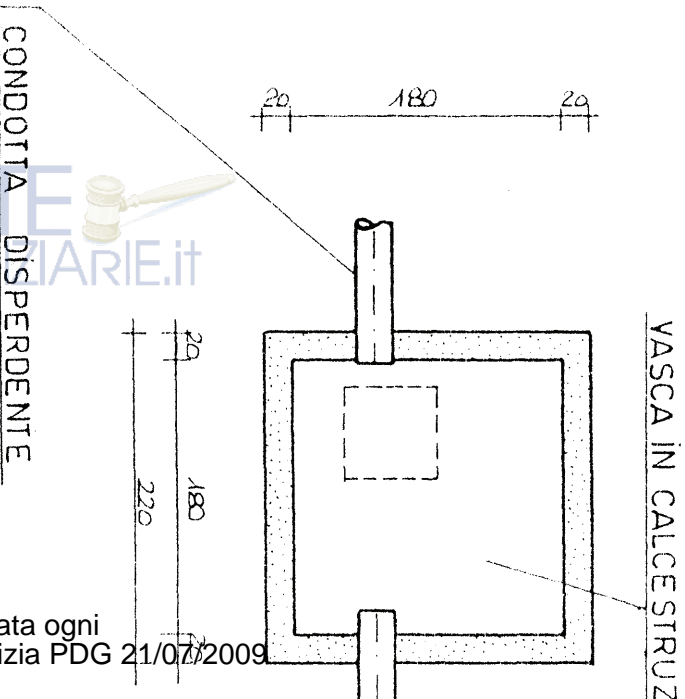
SUPERFICIE COPERTA MQ. 481,65



VOLUME MC. 1817,30



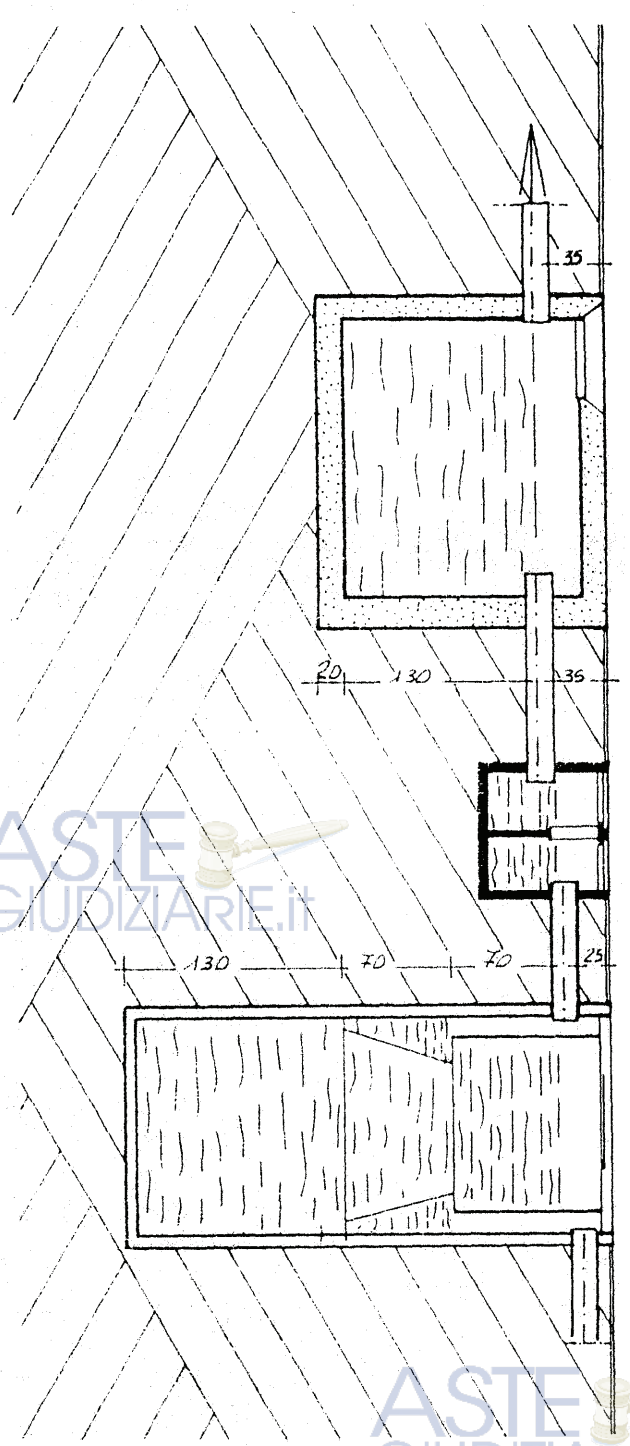
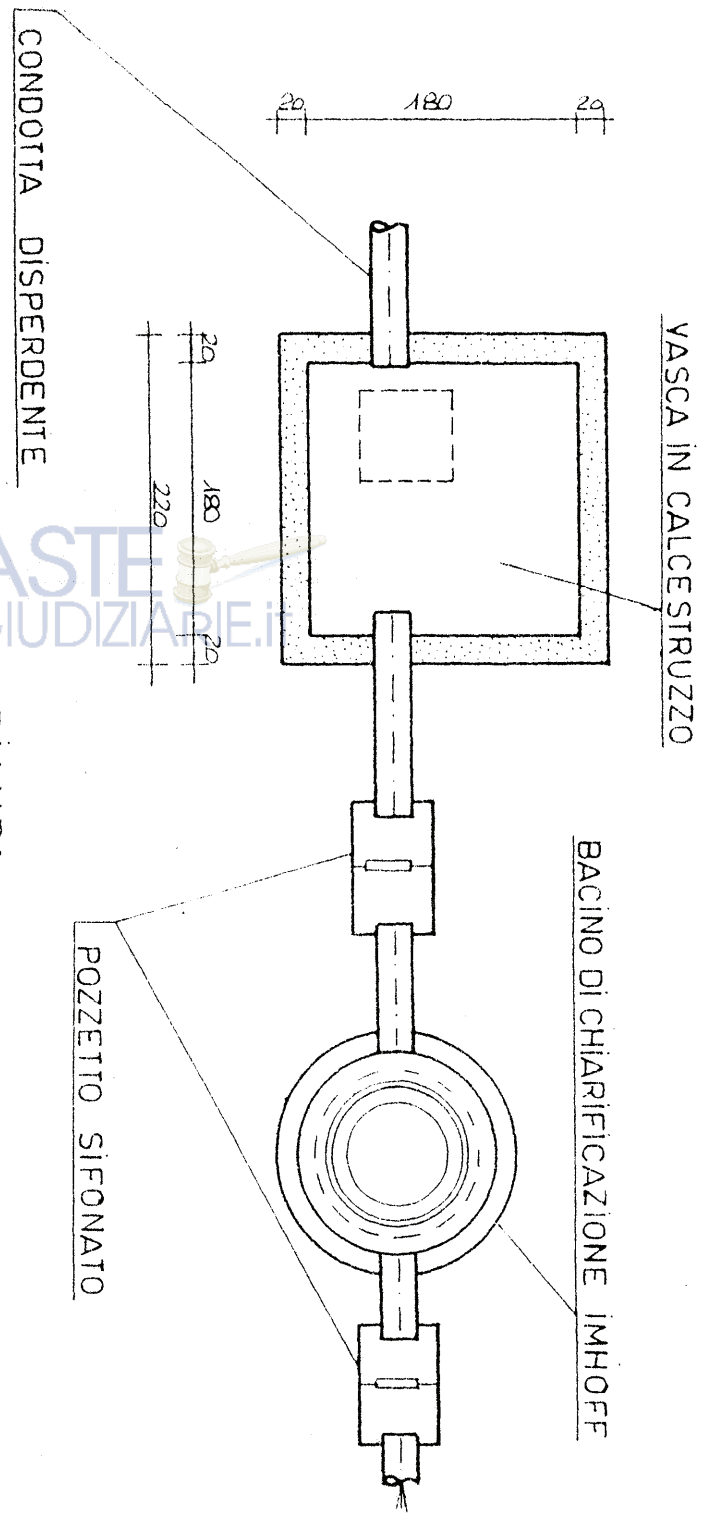
SMALTIMENTO ACQUE



SMALTIMENTO ACQUE NERE BACINO TIPO IMHOFF

Sc.1.50

PIANTA DELLA CON



481.65

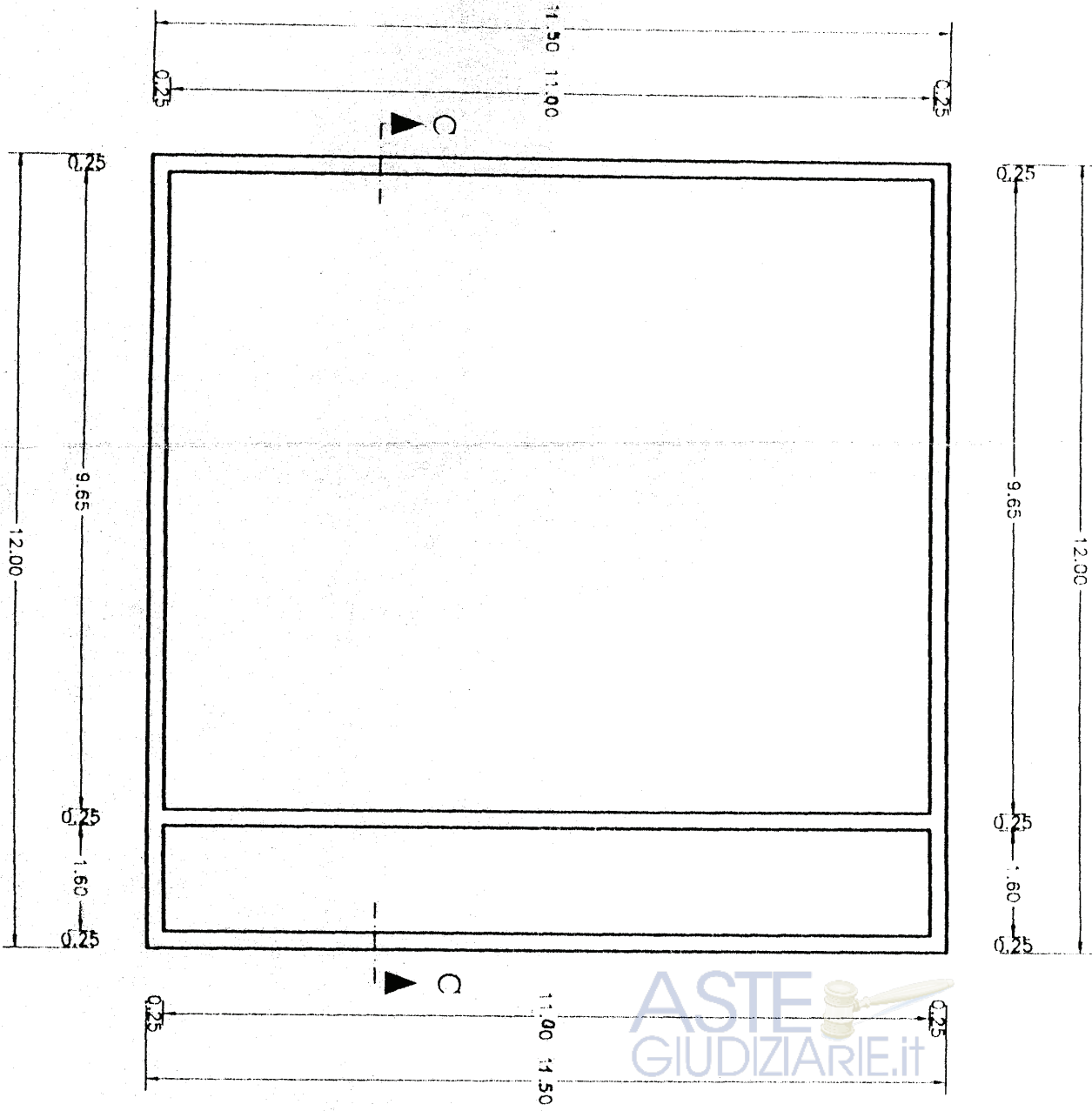
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

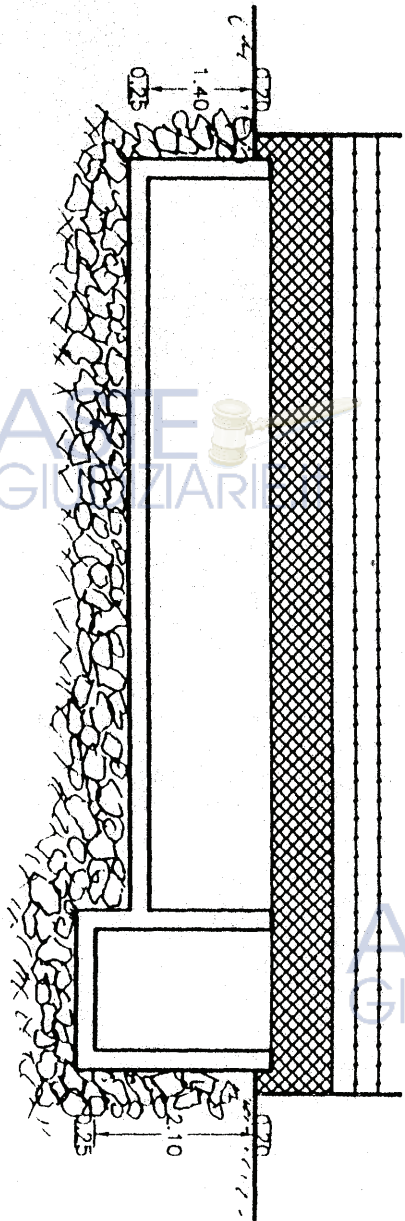
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

PIANTA DELLA CONCIMAIA



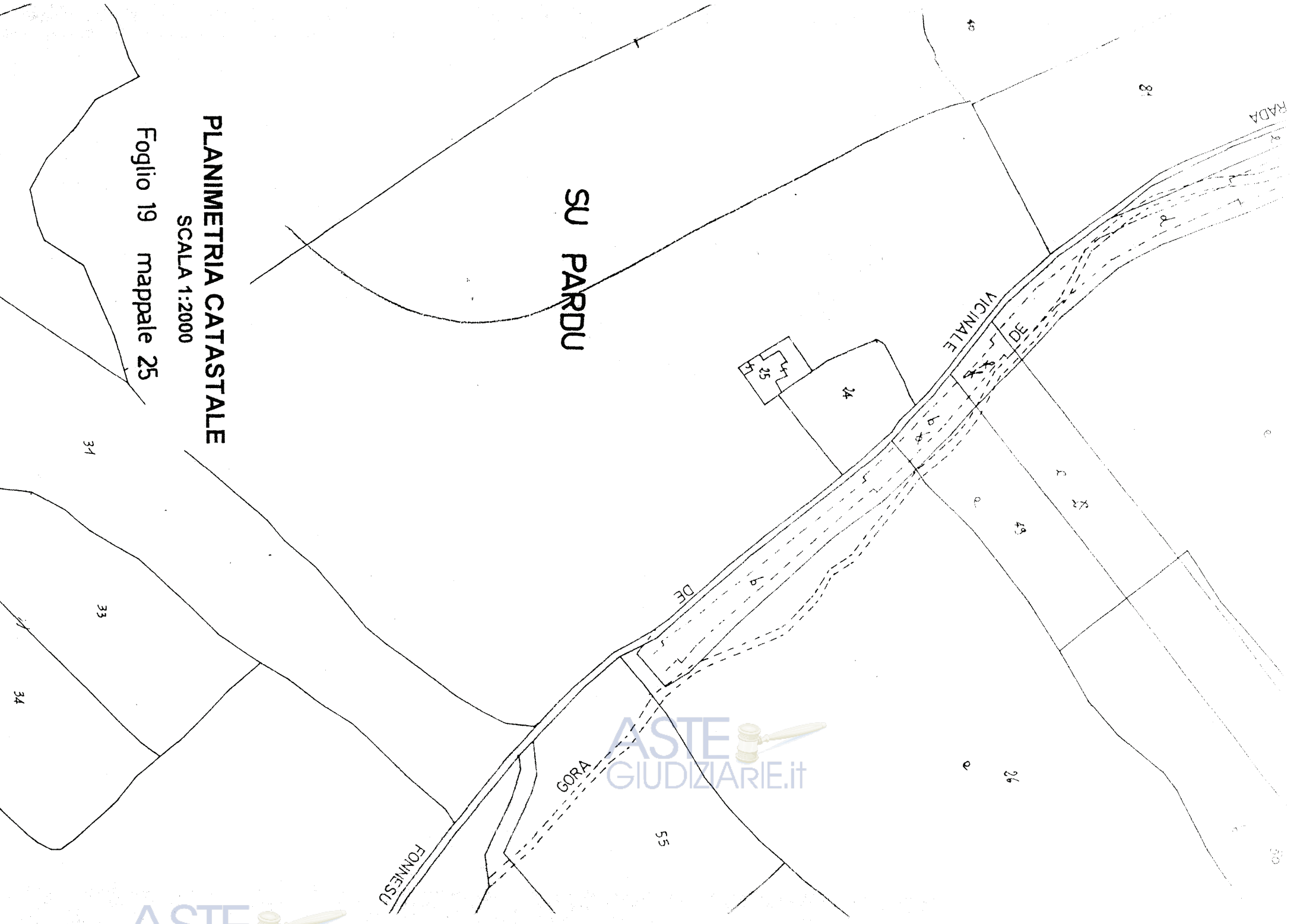
ASTE GIUDIZIARIE.it



SEZIONE C - C

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

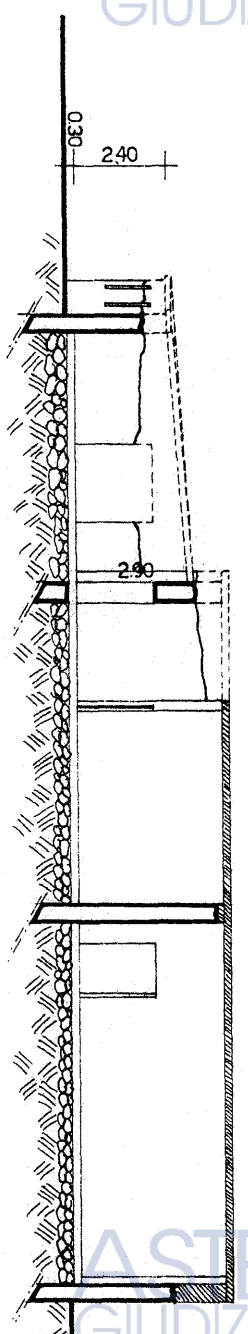


PLANIMETRIA CATASTALE
 SCALA 1:2000
 Foglio 19 mappale 25

SU PARDU

ASTE GIUDIZIARIE.IT

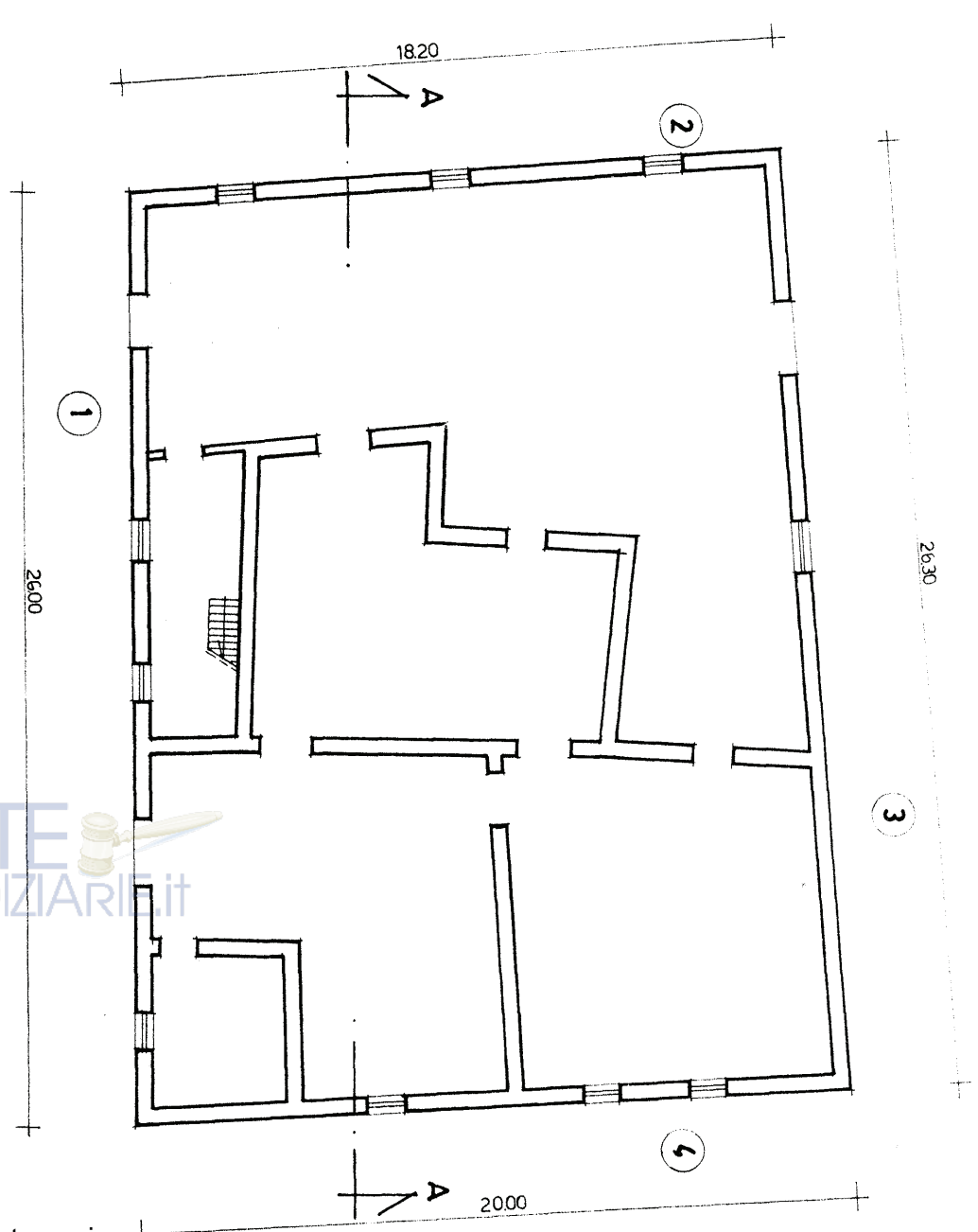
ASTE GIUDIZIARIE.IT

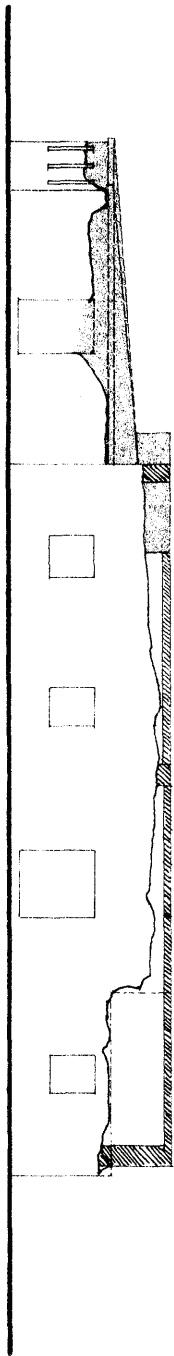


SEZIONE A-A

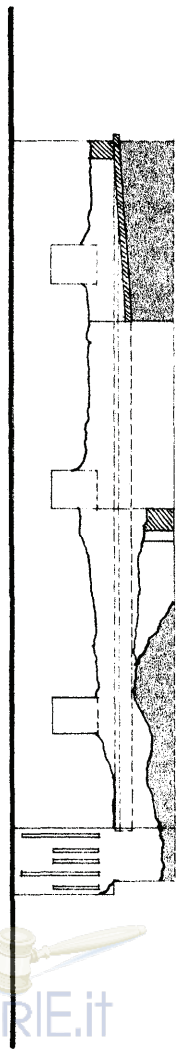
ASTE GIUDIZIARIE.IT

PIANTA PIANO TERRA

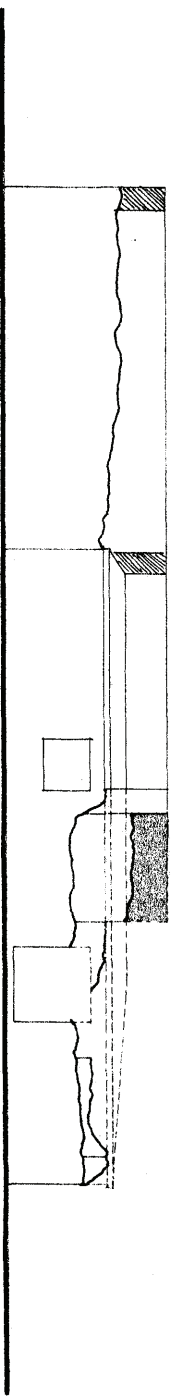




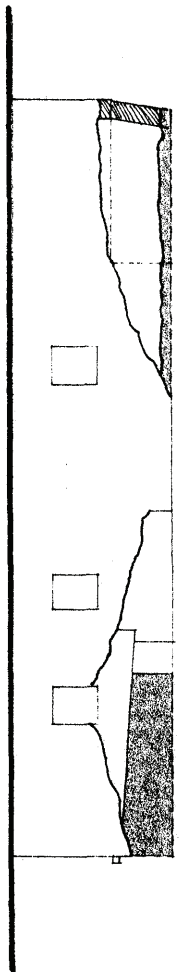
PROSPETTO 1



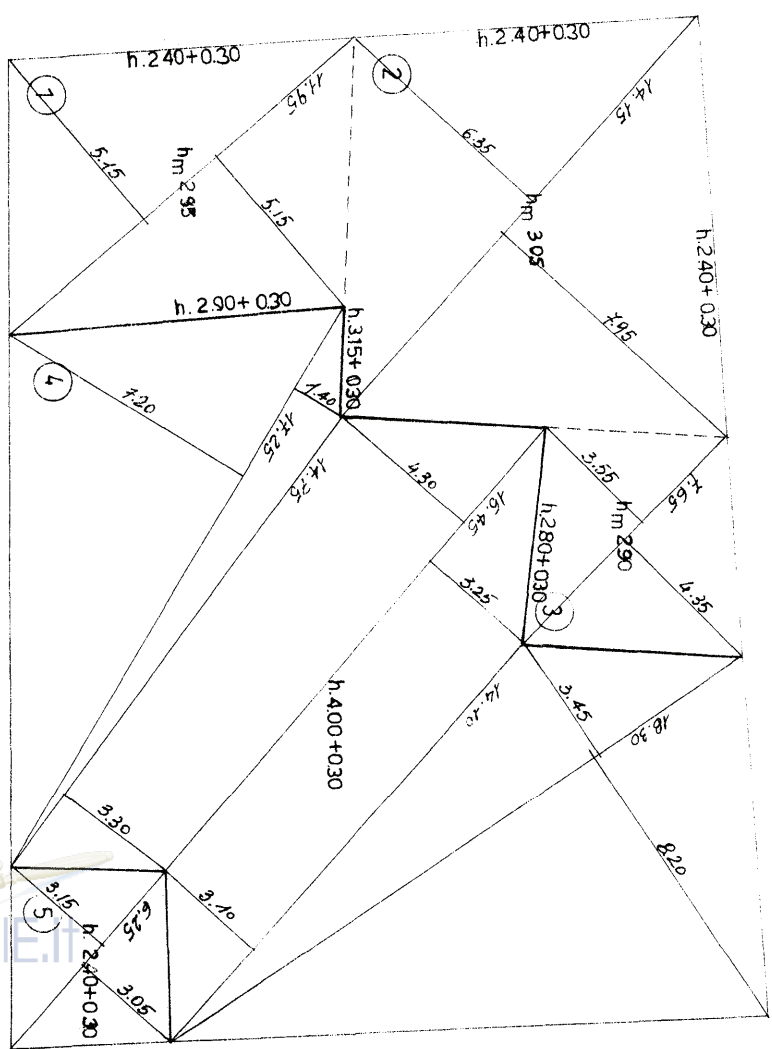
PROSPETTO 2



PROSPETTO 3



PROSPETTO 4



Calcolo delle superfici:

Totale Superficie Coperta mq. 499.05

- ① $44,95 \times 5,15 \div 2 = 30,75 \text{ mq.}$
totale mq. 63,30
- ② $41,95 \times 5,45 \div 2 = 32,85 \text{ mq.}$
totale mq. 100,80
- ③ $44,45 \times 7,95 \div 2 = 56,05 \text{ mq.}$
 $44,45 \times 6,35 \div 2 = 44,75 \text{ mq.}$
totale mq. 100,80
- ④ $7,65 \times 4,35 \div 2 = 16,65 \text{ mq.}$
 $7,65 \times 3,55 \div 2 = 13,60 \text{ mq.}$
totale mq. 30,25
- ⑤ $18,80 \times 8,30 \div 2 = 78,05 \text{ mq.}$
 $18,80 \times 3,45 \div 2 = 32,55 \text{ mq.}$
 $14,10 \times 3,10 \div 2 = 21,85 \text{ mq.}$
 $15,45 \times 3,25 \div 2 = 24,90 \text{ mq.}$
 $15,45 \times 4,30 \div 2 = 33,20 \text{ mq.}$
 $14,75 \times 3,30 \div 2 = 24,35 \text{ mq.}$
 $17,25 \times 1,40 \div 2 = 12,10 \text{ mq.}$
 $17,25 \times 7,80 \div 2 = 68,10 \text{ mq.}$
totale mq. 285,30

Calcolo del volume:

Totale Volume mc. 1861,10

- ① $63,30 \times 2,95 = 186,75 \text{ mc.}$
- ② $100,80 \times 3,05 = 307,45 \text{ mc.}$
- ③ $30,25 \times 2,90 = 87,70 \text{ mc.}$
- ④ $285,30 \times 4,30 = 1226,80 \text{ mc.}$



ASTE GIUDIZIARIE.it

5202

6-4-84/1006.6
PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO
DELLA
CONCESSIONE EDILIZIA
N° 1764

[Handwritten signature]

COMUNE DI MONASTIR PROVINCIA DI CAGLIARI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI CIVILE TAVOLA 1:100
2

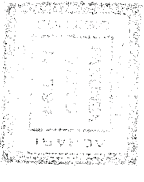
LOCALITA' "CORTI DE BACCAS" COMMITTENTE
DATA 1993

STUDIO TECNICO AGRARIO

P.A. MARCO FANUNZA

VIA PARROCCHIA S. STEFANO - DONORI CAI

IL PROGETTISTA DIRETTORE DEI LAVORI



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

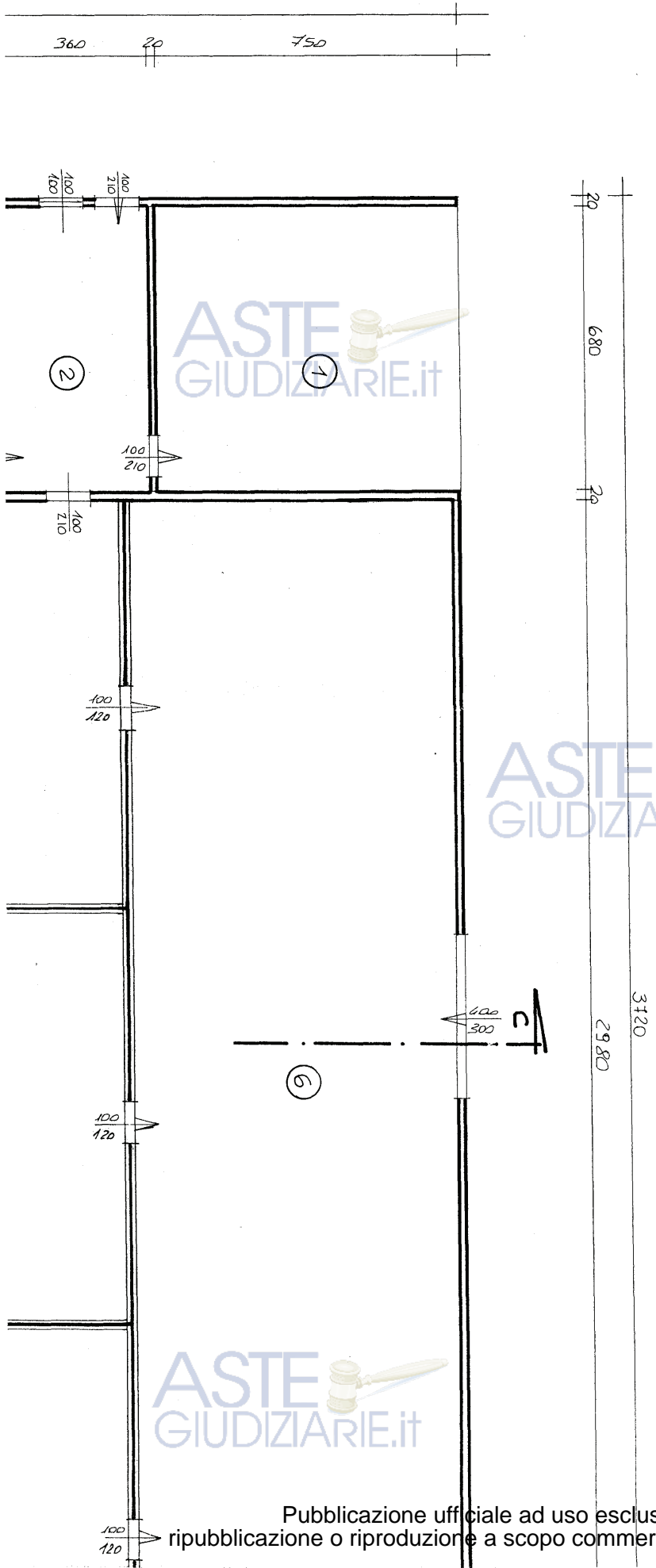
ASTE GIUDIZIARIE.it



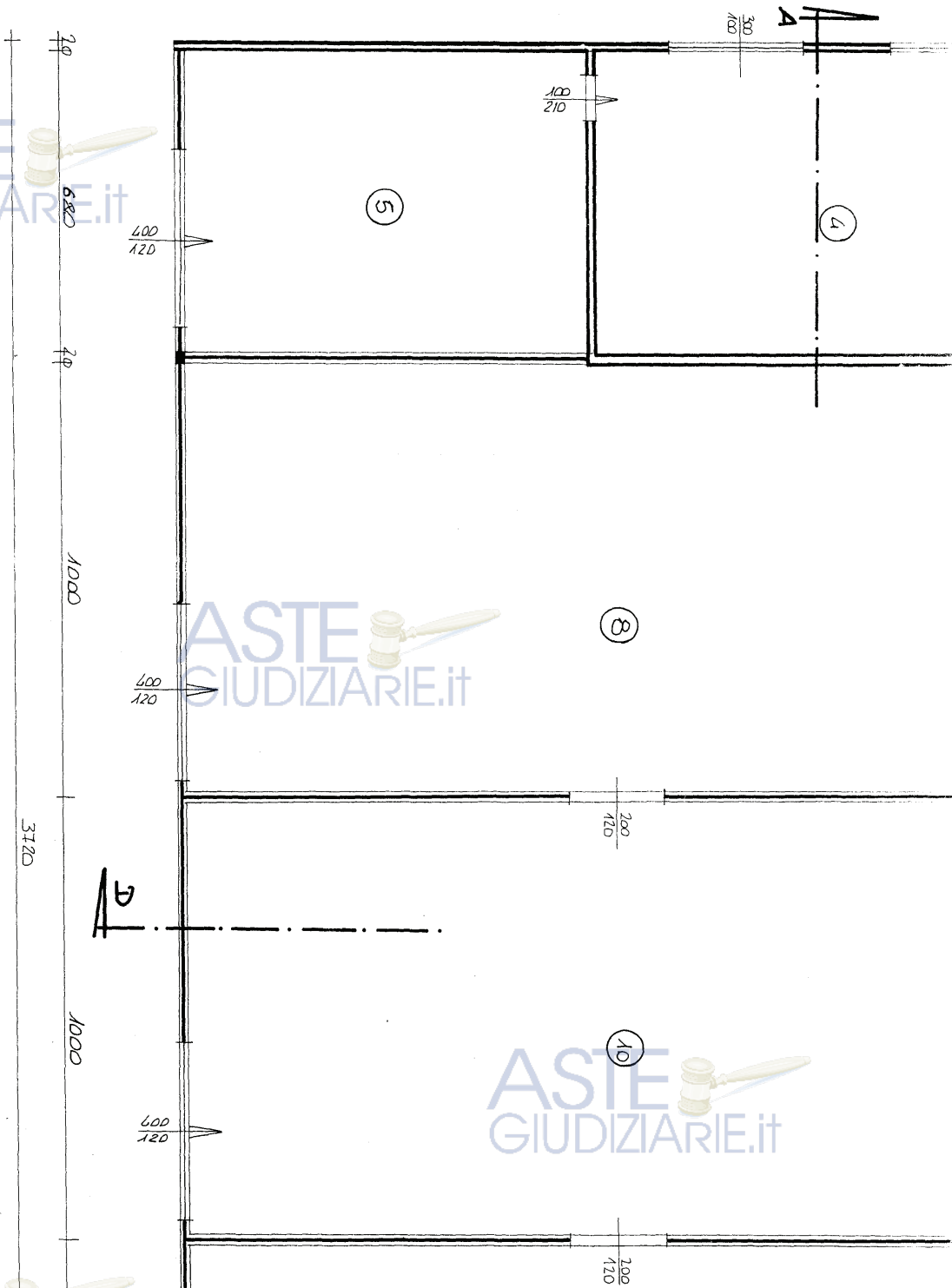
OVILE

LEGENDA

- ① DEPOSITO ATTREZZI
- ② " "
- ③ SALA LATTE
- ④ SALA MUNGITURA
- ⑤ SALA ATTESA MUNGITORI
- ⑥ DEPOSITO SCORTE
- ⑦ OVILE PECORE IN MANGIA
- ⑧ PADDOK " "
- ⑨ OVILE PECORE FIGLIERE
- ⑩ PADDOK " "
- ⑪ OVILE PECORE GRAVITA
- ⑫ PADDOK " "



PIANTA



LEGENDA

- ① DEPOSITO ATTREZZI
- ② " "
- ③ SALA LATTE
- ④ SALA MUNGITURA
- ⑤ SALA ATTESA MUNGITURA
- ⑥ DEPOSITO SCORTE
- ⑦ OVILE PECORE IN MUNGITURA
- ⑧ PADDOK " "
- ⑨ OVILE PECORE FIGLIATE
- ⑩ PADDOK " "
- ⑪ OVILE PECORE GRAVIDE
- ⑫ PADDOK " "

3120

2980

29

400
300

100
120

100
120

1580

29

ASTE
GIUDIZIARIE.it

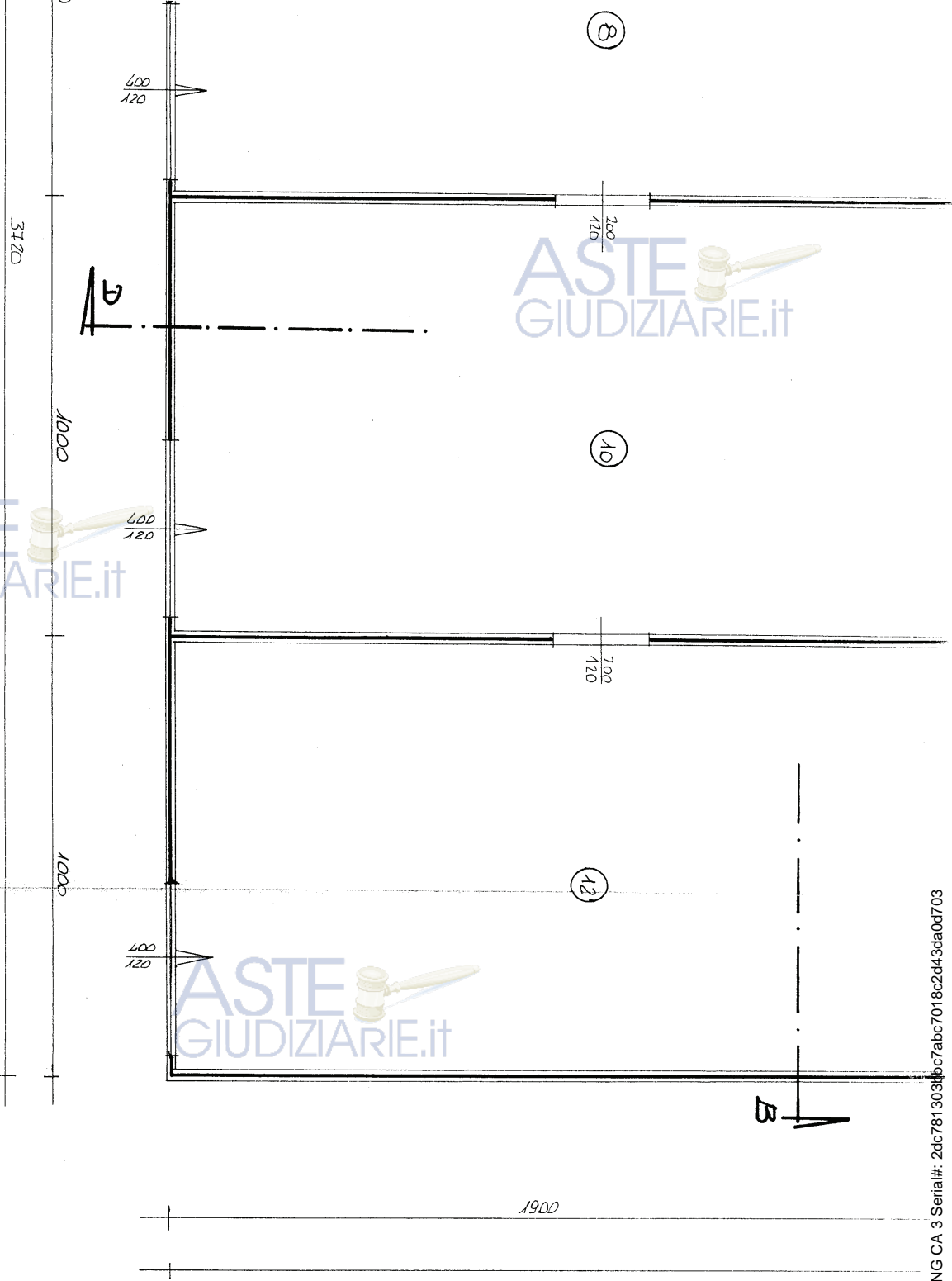
ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



PIANTA

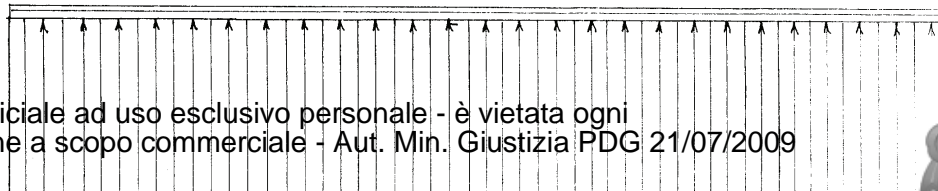


ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

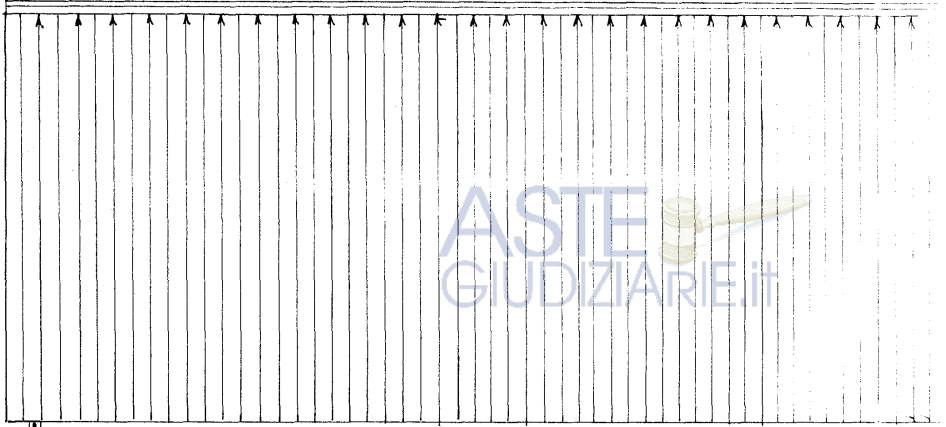
ASTE GIUDIZIARIE.it



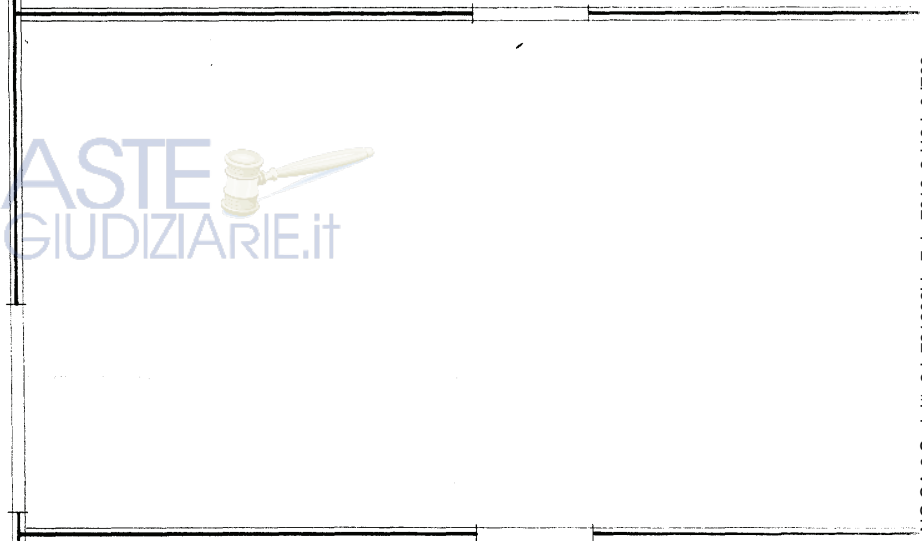
Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
 ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc7813031bcb7abc7018c2d43da0d703



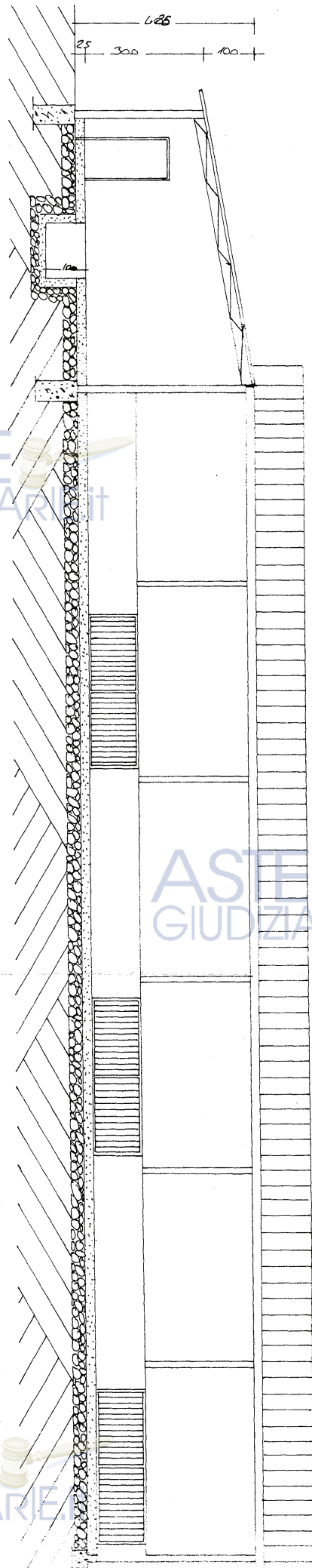


PIANTA COPERTURA

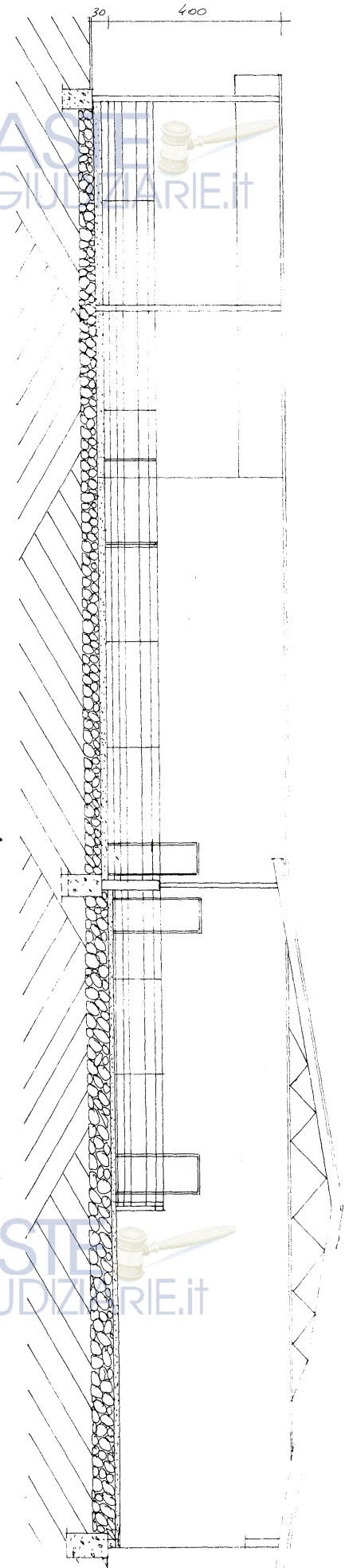


Firmato Da: ARGIOLAS MICHELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2dc781303bbc7abc7018c2d43da0d703





SEZIONE A-B



SEZIONE C-D

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

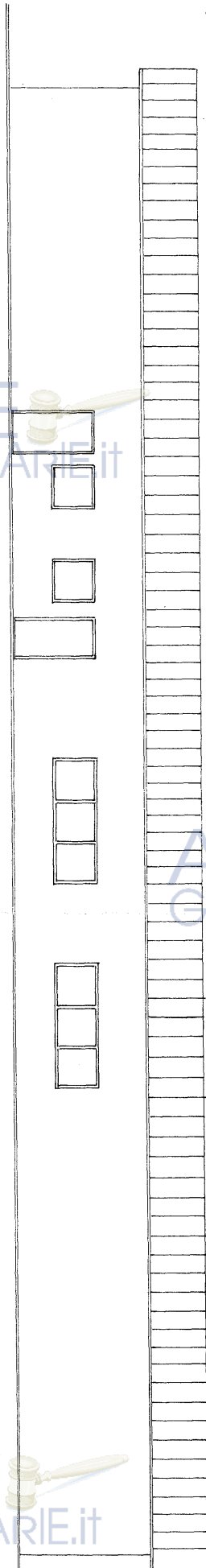
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT



ASTE GIUDIZIARIE.IT

PROSPETTO LATERALE

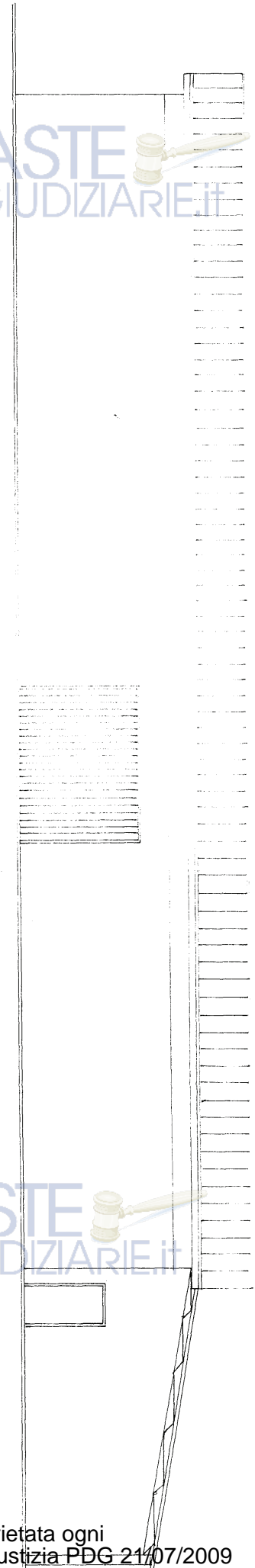


ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

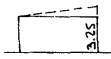
ASTE GIUDIZIARIE.IT

PROSPETTO POSTERIORE



ASTE GIUDIZIARIE.IT





SE2. X-X



SE2. Y-Y

SUP. COPERTA TOTALE

Mq 739.44

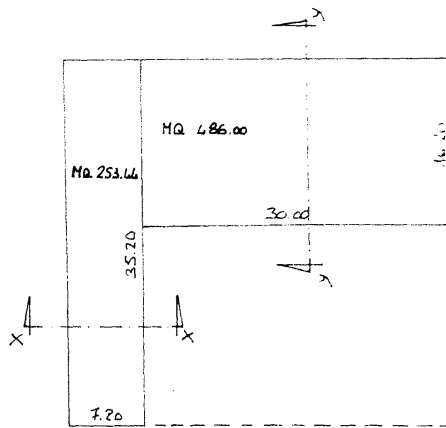
VOL. $(253.44 \times 3.25) + (486 \times 4.25) =$

Mc 2889.18



SCHEMA CALCOLI

S=1:500



PIANTA



SEZ. X-X



SEZ. Y-Y

SUP. COPERTA	TOTALE	Mq 739.44
VOL.	$(253.44 \times 3.25) + (486 \times 4.25) =$	M ³ 2889.18

